



# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Manuale per i controlli in loco PARTE GENERALE**

*DGRV 440/2015*

*Adottato con decreto n. 136 del 18 novembre 2015*



## INDICE

CONTROLLI: disposizioni comuni.....	3
Facsimile Preavviso .....	7
RELAZIONE DI CONTROLLO .....	8
CHECKLIST.....	21
IMPEGNI COMUNI .....	25
Assenza di false prove e di omissioni per negligenza.....	25
Dichiarazione annuale di tutte le parcelle agricole aziendali.....	26
Dichiarazione delle superfici ai fini della misura del sostegno .....	27
Dichiarazione del numero di animali ai fini della misura del sostegno .....	29
NORME COGENTI .....	30
Attività agricola.....	30
Attività minima.....	30
Requisiti minimi in materia di fertilizzanti .....	32
Requisiti minimi in materia di fitosanitari.....	44
CONTROLLI: eleggibilità superfici .....	51
STRUMENTI: Relazione di controllo .....	55



## CONTROLLI: disposizioni comuni

### Principi generali

I controlli amministrativi e i controlli in loco sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di sostegno, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;
- c) i criteri e le norme in materia di condizionalità.

L'autorità competente effettua ispezioni fisiche in campo qualora la fotointerpretazione di orto immagini (aeree satellitari) non fornisca risultati che consentano di trarre conclusioni definitive, considerate soddisfacenti dall'autorità competente per quanto riguarda l'ammissibilità o le dimensioni esatte della superficie che è oggetto di controlli amministrativi o in loco.

I controlli in loco per i quali un beneficiario è stato selezionato verificano il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti a tali regimi di aiuto o misure di sostegno. I controlli in loco vertono sull'insieme delle parcelle agricole per le quali è stato chiesto un aiuto e/o per le quali è stato chiesto un sostegno a titolo delle misure di sviluppo rurale che rientrano nell'ambito del sistema integrato.

I controlli in loco vertono sulla misurazione della superficie e sulla verifica dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti alla superficie dichiarata dal beneficiario nell'ambito dei regimi di aiuti e/o delle misure di sostegno.

I controlli vengono eseguiti su un **campione** di beneficiari estratti secondo i criteri di rischio e di casualità stabiliti, nella percentuale minima del 5% per ogni misura/sottomisura.

I controlli devono avviarsi e concludersi nell'ambito di un **unico accesso presso l'azienda**, eventualmente con la possibilità di sospendere il controllo per approfondimenti di tipo amministrativo e per altre casistiche eventualmente riportate nella relazione di controllo.

Precisiamo che la sospensione del controllo dovrà essere limitata ai casi strettamente necessari.

### Preavviso dei controlli in loco<sup>1</sup>

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 10 giorni.

Tuttavia, per i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale o alle domande di pagamento nell'ambito delle misure di sostegno connesse agli animali, il preavviso non può essere superiore a 48 ore, salvo in casi debitamente giustificati.

Richiesta documentazione. Nel preavviso dovrà essere indicata tutta la documentazione necessaria all'esecuzione del controllo, con richiesta di fornirla nel tempo indicato, prima dell'esecuzione dello stesso. In tal modo il tecnico potrà avere il tempo di verificare e valutare i documenti amministrativi e di arrivare al controllo in loco con più elementi possibile a disposizione per le valutazioni del caso.

Precisiamo che l'invio della documentazione in fase di preavviso può facilitare l'attività di verifica da parte del tecnico ma non è un adempimento obbligatorio a carico dell'azienda, la quale deve invece mettere a disposizione tutta la documentazione richiesta, al più tardi nel momento dell'esecuzione del controllo.

<sup>1</sup> Regolamento (UE) n. 809/2014, articolo 25



Destinatario e modalità del preavviso. È preferibile effettuare il preavviso del controllo contattando il **CAA** al quale l'azienda ha conferito mandato, direttamente allo Sportello operativo che ha in carico il fascicolo.

Per garantire la tracciabilità del preavviso è sufficiente utilizzare la modalità di trasmissione all'indirizzo **e-mail** dello sportello del CAA.

Altre modalità possono essere individuate dallo Sportello unico agricolo dell'AVEPA, sulla base delle procedure organizzative individuate per la protocollazione dei documenti in entrata e in uscita tramite PEC.

Il contatto telefonico per assicurarsi che l'informazione sia stata recapitata al destinatario potrà avvenire successivamente all'invio del preavviso con la modalità descritta via mail, inoltrandola all'azienda o al CAA. Qualora l'azienda non abbia conferito mandato ad un CAA ovvero quest'ultimo non sia immediatamente rintracciabile, il preavviso dovrà/potrà essere indirizzato all'azienda medesima secondo le modalità previste.

La scelta del TIPO PREAVVISO andrà riportata nella relazione di controllo, unitamente alla DATA DI PREAVVISO.

Il preavviso, oltre a contenere l'elenco delle aziende che saranno oggetto di controllo e i tempi previsti per il controllo, dovrà contenere un numero telefonico al quale ci si potrà rivolgere per comunicazioni relative alla visita di controllo.

Nella programmazione delle visite di controllo, il tecnico dovrà selezionare le aziende da incontrare tenendo presenti anche i tempi di trasferimento da un sito aziendale al successivo, ma soprattutto i tempi per la verifica di eventuali impegni agronomici nel caso di aziende con superfici molto estese.

Il tecnico dovrà poi archiviare nel fascicolo di controllo copia dell'eventuale preavviso inviato.

Nel caso in cui, un controllo non possa essere svolto per cause imputabili al tecnico incaricato del controllo (esigenze organizzative, problemi logistici, ecc.), a fronte del preavviso già inoltrato, è necessario avvisare il CAA/l'azienda ed effettuare un nuovo preavviso per comunicare lo svolgimento del controllo, entro il termine massimo di 14 giorni dal primo preavviso.

Tale informazione deve essere tracciata nel fascicolo di controllo.

Casi particolari: nei seguenti casi procedere nel modo indicato:

- aziende con corpi aziendali separati e/o ricadenti in più province, ricomprese in una unica Unità tecnico economica (UTE): il preavviso potrà essere unico da parte dello Sportello che ha in carico il controllo;
- aziende con corpi aziendali separati e/o ricadenti in più province, suddivise tra diverse Unità tecnico economica (UTE): il preavviso dovrà essere comunicato dai diversi Sportelli.

Nel caso in cui non sia stato dato preavviso e si riscontri l'assenza del beneficiario, dovrà essere contattato il beneficiario/rappresentante aziendale, al quale sarà concesso un tempo di dilazione per la ripresa delle operazioni di controllo non superiore alle 48 ore.

Resta inteso che, se ci sono le condizioni per attuare il controllo anche in assenza del beneficiario/rappresentante aziendale, il tecnico può comunque procedere alle verifiche previste, prelevando copia di tutta la documentazione e fotografando gli elementi controllati.

### **Costituzione del Fascicolo di controllo - acquisizione documentazione**

Per ogni azienda è necessario costituire un **fascicolo di controllo**, conservato presso lo Sportello incaricato del controllo, che raggruppa le informazioni e la documentazione relativa al controllo.

È preferibile raggruppare le informazioni costituenti il fascicolo in una cartella/supporto informatico e stampare su carta solamente se necessario.



Alcuni documenti possono inoltre essere presenti in banche dati che di per se costituiscono un archivio al quale possiamo fare riferimento senza la necessità di scaricarli e salvarli (esempio: comunicazione nitrati, PUA, registro delle concimazioni).

Il fascicolo deve contenere, se del caso, i seguenti elementi:

- eventuale ricevuta del preavviso;
- eventuali informazioni aggiuntive (esempio: piano colturale, domande presentate, informazioni UMA, ...);
- eventuali ortofoto;
- eventuale documento relativo alla consistenza zootecnica aziendale dalla BDN, con acquisizione del dato di consistenza media dal 1° gennaio dell'anno oggetto di controllo al momento della stampa;
- eventuale comunicazione, PUA, registro delle concimazioni, piano di fertilizzazione e/o della comunicazione acque reflue dall'applicativo Nitrati.

Al termine dell'attività di controllo, nel rispetto dei tempi previsti, il fascicolo di controllo completo e in originale, dovrà essere integrato con le seguenti informazioni:

- foto della realtà aziendale, anche in assenza di infrazioni;
- foto delle eventuali infrazioni riscontrate;
- eventuali segnalazioni/verbali di Autorità competenti;
- qualsiasi altra informazione utile a identificare le caratteristiche dell'azienda e la realtà riscontrata.

Ricordiamo che al fine di dimostrare in qualsiasi sede e in un momento successivo la correttezza dell'attività di controllo, è opportuno **documentare sempre, sia in caso di esito favorevole che di infrazione rilevata, la situazione aziendale riscontrata**, acquisendo gli elementi utili allo scopo quali i documenti necessari, le autorizzazioni, i registri, le foto, le dichiarazioni del beneficiario/rappresentante dell'azienda.

In caso di infrazione tale acquisizione diventa fondamentale per determinare e valutare la gravità del fenomeno.

Sottoscrizione dei registri/documenti dell'azienda: in presenza di appositi registri i tecnici incaricati del controllo dovranno SEMPRE apporre la propria firma e indicare la data e la motivazione del controllo "Controllo Impegni Specifici".

SOLO nel caso in cui non si sia in grado di analizzare completamente i dati contenuti nella documentazione aziendale (es. registro dei trattamenti) durante la visita in azienda, è possibile acquisirla al fine di procedere con il controllo in una seconda fase.

In questo caso, inoltre, è necessario rilasciare all'azienda una nota scritta in carta semplice, che dovrà essere datata e sottoscritta sia dall'azienda che dall'incaricato del controllo, nella quale si evidenzia che la documentazione indicata è stata acquisita per le verifiche del caso. In questo modo, nel caso di verifica da parte di altre autorità, l'azienda sarà in grado di dimostrare che è comunque in possesso della documentazione. Al momento della riconsegna dei documenti dovrà essere acquisita la nota di cui sopra, al fine di inserirla nel fascicolo di controllo.

### **Strumenti di controllo**

Per l'esecuzione dell'attività di controllo da parte dei controllori dello Sportello, sono disponibili i seguenti strumenti:

#### **1. CAMPIONE:**

- elenco nominativo delle aziende oggetto di controllo, consegnato distintamente per competenza territoriale ad ogni Sportello;

#### **2. APPLICATIVI:**



- **Applicativo Nitrati**, per gli utenti abilitati all'accesso dalla regione Veneto: da utilizzare per la verifica della presenza della Comunicazione, del PUA, della comunicazione acque reflue;
- **Portale Piave**, per gli utenti abilitati all'accesso dalla Regione de Veneto: da utilizzare per la verifica del registro delle concimazioni/piano di fertilizzazione e registro dei trattamenti fitosanitari;
- **BDN - Banca dati nazionale per gli allevamenti**: da utilizzare per la verifica della presenza e consistenza degli allevamenti;
- **Banca dati fitosanitari del Ministero della salute**, accessibile direttamente dal portale per la verifica delle etichette dei prodotti fitosanitari; in altra sezione è possibile la ricerca dei decreti relativi a provvedimenti ministeriali adottati per revoche, deroghe, ecc.;
- **Banca dati fitosanitari del SIAN**, accessibile dal portale dell'AGEA: da utilizzare per l'eventuale integrazione delle informazioni presenti nella banca dati del Ministero della salute;
- **BDF - Banca dati fitosanitari**, accessibile unicamente dai due accessi in carico all'ufficio condizionalità della Sede centrale dell'AVEPA: da utilizzare per integrare le informazioni a disposizione con le sopra citate banche dati.

### Collaborazione tra Sportelli

Nel corso dell'attività di verifica si possono riscontrare i seguenti casi:

1. aziende con corpi aziendali separati e/o ricadenti in più province, ricomprese in una unica Unità tecnico economica (UTE);
2. aziende con corpi aziendali separati e/o ricadenti in più province, suddivise tra diverse Unità tecnico economica (UTE).

Nel primo caso (unica UTE), in un'ottica di economia dei tempi e delle risorse disponibili, è auspicabile la collaborazione tra gli sportelli interessati dalle superfici dei corpi aziendali dislocati nel territorio. In tal caso il referente dello Sportello che ha in carico il controllo, potrà chiedere la disponibilità dei colleghi referenti degli altri sportelli per concordare l'esecuzione delle verifiche specifiche, valutando la possibilità di effettuare un unico preavviso di controllo.

Nel secondo caso ovvero nel caso in cui l'azienda a campione presenti diverse UTE dislocate nel territorio regionale, viene individuato lo Sportello tra quelli interessati (generalmente con riferimento alla sede legale dell'azienda), che prenderà in carico il controllo, mentre ognuno degli altri Sportelli dovrà procedere con la verifica degli impegni della UTE ricadenti nel territorio di propria competenza, redigendo le relative relazioni di controllo e le checklist. Ogni Sportello dovrà poi trasmettere il fascicolo di controllo allo Sportello che ha in carico l'azienda, che provvederà a redigere una unica relazione di controllo e le relative checklist riepilogative.

**Facsimile Preavviso****Oggetto: PREAVVISO DI CONTROLLO IN LOCO IMPEGNI SPECIFICI 2015**

Comunichiamo che l'azienda / le aziende sotto elencate saranno oggetto di controllo:

<b>Id domanda</b>	<b>CUAA</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Data controllo</b>	<b>Incaricato controllo</b>	<b>Recapiti tel.</b>

**Documentazione necessaria ai fini del controllo: (indicare, definendo tempistiche)**

Nel caso di assenza del titolare dell'azienda o suo delegato, è necessario avvertire repentinamente, entro il termine di preavviso, l'incaricato del controllo.

Nel caso di soggetto delegato presente al controllo, dovrà essere esibita delega scritta.

Vi invitiamo in ogni caso a contattare l'incaricato del controllo per definire luoghi e orari dell'incontro.

Ricordiamo che l'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce che *“salvo in casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci”*.



## RELAZIONE DI CONTROLLO

L'autorità responsabile redige una relazione di controllo su ciascun controllo in loco, che consente di riesaminare i particolari delle verifiche svolte e di trarre conclusioni circa la conformità ai criteri di ammissibilità, agli impegni e agli altri obblighi. Tale relazione indica segnatamente:

- a) i regimi di aiuto o le misure di sostegno, le domande di aiuto o le domande di pagamento sottoposti a controllo;
- b) le persone presenti;
- c) le parcelle agricole controllate e quelle misurate, compresi, se pertinenti, i risultati delle misurazioni per parcella misurata e le tecniche di misurazione impiegate;
- d) se del caso, i risultati della misurazione delle superfici non agricole per le quali è chiesto il sostegno;
- e) se il controllo era stato annunciato al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso;
- f) le eventuali misure di controllo specifiche da adottare in relazione ai singoli regimi di aiuto o regimi di sostegno;
- g) le eventuali ulteriori misure di controllo intraprese;
- h) eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere una comunicazione incrociata rispetto ad altri regimi di aiuto, ad altre misure di sostegno e/o alla condizionalità;
- i) eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere controlli negli anni successivi.

Nel caso di controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito delle misure di sostegno connesse agli animali, la relazione di controllo indica segnatamente:

- a) i regimi di aiuto per animale e/o le misure di sostegno connesse agli animali, le domande di aiuto per animale e/o le domande di pagamento sottoposti a controllo;
- b) le persone presenti;
- c) il numero e la specie degli animali e constatati in loco nonché, se del caso, i numeri dei marchi auricolari, i dati riportati sul registro e nella banca dati informatizzata degli animali, gli eventuali documenti giustificativi verificati, le risultanze dei controlli e le eventuali osservazioni relative a singoli animali e/o al loro codice di identificazione;
- d) se la visita era stata annunciata al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso. In particolare, nel caso in cui sia superato il termine di 48 ore il motivo è dichiarato nella relazione di controllo;
- e) le eventuali misure di controllo specifiche da adottare in relazione ai singoli regimi di aiuto per animale e/o misure di sostegno connesse agli animali;
- f) le eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere;

Le informazioni rilevate nel corso del controllo e dettagliate per le singole misure (checklist), sono riportate in modo riepilogativo nella relazione di controllo.

La compilazione dovrà avvenire utilizzando una grafia chiara, scrivendo possibilmente in stampatello ed evitando qualunque cancellatura; in caso di errore si dovrà barrare il dato errato, siglando la barratura, e riscrivere a fianco l'informazione corretta. Si dovranno adoperare penne con inchiostro indelebile e non è consentito l'utilizzo di correttori.

La relazione di controllo deve essere sempre predisposta, redatta in duplice copia e firmata in originale dal tecnico controllore e dal rappresentante aziendale al termine della visita in azienda. Una copia in originale di tale relazione di controllo deve essere lasciata in azienda.

**I controlli dovranno comunque concludersi entro il 31 dicembre; le verifiche delle prescrizioni dovranno essere effettuate allo scadere dei tempi previsti, entro tale data o successivamente.**





**È necessario informare il richiedente che i risultati del controllo sono relativi esclusivamente ai controlli indicati e pertanto le eventuali infrazioni accertate costituiscono soltanto elementi di base per il successivo calcolo dell'esito aziendale ai fini della determinazione dell'importo liquidabile.**

**NOTA BENE:** Nel caso di controllo non eseguito per irreperibilità dell'azienda o perché il richiedente non si è presentato in convocazione, il tecnico, dopo aver redatto copia della relazione di controllo riportante queste informazioni, deve obbligatoriamente comunicare l'esecuzione di una seconda visita di controllo con le medesime modalità previste per il preavviso.

**La seconda verifica dovrà prevedere la redazione di una nuova relazione di controllo.**



## RELAZIONE DI CONTROLLO PARTE GENERALE

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>
<b>TRAMITE</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>

Tali dati sono ricavabili dall'elenco del campione di aziende a controllo.

<b>Incaricati del controllo</b>	<b>Sportello</b>

Riportare il nominativo del tecnico incaricato del controllo e lo Sportello di appartenenza

<b>Tipologia campione</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Campione preliminare		
Campione integrativo		

Indicare la tipologia del campione al quale appartiene l'azienda.

<b>Modalità preavviso</b>	
<b>Tipo</b>	
<b>Data</b>	
<b>Numero</b>	

I controlli in loco **possono** essere preceduti da un preavviso purché non venga compromessa la finalità del controllo. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 10 giorni solari.

<b>Controllo eseguito</b>	<b>SI</b>	<b>NO*</b>
---------------------------	-----------	------------

Il tecnico incaricato si presenterà alla data e all'ora prevista presso la sede aziendale o il luogo di appuntamento prefissato.

Le attività preliminari che svolgerà sono le seguenti:

- verifica della presenza del beneficiario/rappresentante aziendale o suo delegato;
- riconoscimento del beneficiario/rappresentante aziendale con eventuale acquisizione del conferimento d'incarico (delega) nel caso in cui sia presente un delegato del titolare.

La delega sottoscritta dovrà fare riferimento al tipo di controllo interessato, alla data di attuazione dello stesso e alla sottoscrizione della relazione di controllo comprese le dichiarazioni contenute e le eventuali dichiarazioni aggiuntive che si ritiene di fare per conto del beneficiario.

Nel caso in cui il controllo non possa essere eseguito è necessario indicare i motivi di NON esecuzione del controllo e inserire nel fascicolo di controllo eventuale documentazione a supporto.

<b>*Motivi di NON esecuzione del controllo</b>	
Irreperibilità dell'azienda	
Richiedente non presentatosi in convocazione	
Richiedente non presentatosi in convocazione per CAUSE DI FORZA MAGGIORE	
Controllo IMPEDITO a causa del richiedente	



Nel caso in cui si accerti la **irreperibilità dell'azienda o il richiedente non si sia presentato in convocazione**, verificati i dati ed accertata la mancanza di errori da parte del tecnico, tentato invano di rintracciare il beneficiario/rappresentante aziendale ovvero il delegato per svolgere comunque il controllo, il tecnico, dopo avere redatto copia della relazione di controllo riportante queste informazioni, deve obbligatoriamente comunicare l'esecuzione di una seconda visita di controllo secondo le modalità previste per il preavviso.

In questi casi, dovrà comunque essere redatta e sottoscritta la relazione di controllo.

**La seconda verifica dovrà prevedere la redazione di una nuova relazione di controllo.**

Nel caso in cui si accerti che il richiedente non si è presentato in convocazione occorre verificare se l'assenza è dovuta ad uno dei casi di **causa di forza maggiore** previsti, che possono giustificare un controllo non effettuato:

1. decesso dell'agricoltore;
2. incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore.

Altre situazioni che possono essere considerate come causa di forza maggiore e giustificare l'impossibilità di attuare il controllo, sono le seguenti:

3. calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
4. distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
5. epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'agricoltore.

**Per queste cinque casistiche NON si dovrà procedere con una seconda verifica.** È necessario comunque raccogliere la documentazione probante (descrivere nel campo NOTE la casistica riscontrata).

Nel caso in cui il beneficiario non permetta l'accesso all'azienda agricola dovrà essere indicato **"controllo impedito a causa del richiedente"** e **NON si dovrà procedere con una successiva verifica** (descrivere nel campo NOTE la casistica riscontrata).

**Nel caso in cui il produttore convocato per il controllo NON si presenti, fatto salvi i casi di forza maggiore, si avrà l'applicazione della percentuale di riduzione del 100%.**

<b>Persone presenti al controllo</b>	
Identità rappresentante (nome e cognome)	
Titolarità rappresentante	
Tipo documento di identità	
Numero documento di identità	
Conferimento di incarico	
Presenza al controllo del rappresentante del CAA	

**Identità rappresentante (nome e cognome):** riportare nome e cognome del beneficiario/rappresentante aziendale/soggetto delegato.

**Titolarità rappresentante:** indicare se beneficiario, rappresentante aziendale, delegato, (tecnico del CAA, familiare, parente, ecc.).

**Tipo documento di identità:** indicare il documento di identità utile al riconoscimento (carta d'identità, patente di guida, ecc.).

**Numero documento di identità:** indicare il numero del documento visionato.

**Conferimento di incarico:** indicare se presente e acquisire nel caso in cui il rappresentante aziendale sia un delegato.

**Presenza al controllo del rappresentante del CAA:** riportare nome e cognome del rappresentante del CAA eventualmente presente al controllo.

**DOMANDE OGGETTO DI CONTROLLO:**

<b>DGRV n. 440/2015</b>		<b>Riferimenti domanda iniziale</b>
<b>MISURA</b>	<b>Criterio estrazione*</b>	<b>2015</b>
<b>M10.1.1</b>		
<b>M10.1.3</b>		
<b>M10.1.4</b>		
<b>M10.1.7</b>		
<b>M11.1.1</b>		
<b>M11.2.1</b>		
<b>M13.1.1</b>		

\* **R = Rischio, C = Casuale, S = Segnalazione**

Il campione di controllo è costituito a partire dall'intera popolazione di richiedenti, comprendente, se opportuno, una parte scelta in modo casuale al fine di ottenere un tasso di errore rappresentativo, e una parte basata sul rischio, che miri ai settori in cui il rischio di errori è più elevato.

Riportare il criterio di estrazione e gli identificativi delle domande di pagamento oggetto di controllo (distinti per misura/azione).

Riportare gli identificativi delle domande di aiuto cui si riferiscono le domande oggetto di controllo, in relazione all'anno di presentazione (distinte per misura/azione).

**RIEPILOGO INFRAZIONI riscontrate**

MISURA	M10.1.1	M10.1.3	M10.1.4	M10.1.7	M11.1.1	M11.2.1	M13.1.1	Effetti irregolarità
<b>ID domanda</b>								--
<b>Attività agricola</b>								Non definiti
<b>Attività minima</b>								Non definiti
<b>Requisiti minimi</b>								Riduzione o rifiuto del sostegno
<b>Assenza false prove</b>								Rifiuto/revoca integrale del sostegno
<b>Dichiarazione di tutte le parcelle</b>								Riduzione del sostegno
<b>Dichiarazione di tutte le superfici/animali</b>								Riduzione o rifiuto del sostegno
<b>Requisiti ammissibilità</b>								Rifiuto/revoca integrale del sostegno
<b>Impegni specifici</b>								Riduzione o rifiuto del sostegno
<b>Impegni pertinenti</b>								Rifiuto/revoca integrale del sostegno
<b>Altri pertinenti requisiti</b>								Non definiti
<b>Eleggibilità superfici (ove previsto)</b>								Riduzione o rifiuto/revoca integrale del sostegno

Riepilogare gli esiti delle verifiche attuate per gli impegni comuni e le norme cogenti che risultano applicabili per le misure 10, 11 e 13 (salvo ove diversamente specificato!), nonché gli esiti dei controlli derivanti dalle diverse checklist relativi alle verifiche sui requisiti di ammissibilità e impegni specifici.

**SOSPENSIONE****Previsto solo per l'Intervento 10.1.1**

Inadempienza	SI (X)
Mancata compilazione del registro web	
Mancata effettuazione dello scouting anticipato	
Mancata effettuazione dello scouting continuativo	
Mancata effettuazione del controllo limacce	

**Sospensione:** in caso di riscontro delle inadempienze sopraindicate il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 60 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione (va comunque rispettato il periodo di divieto previsto!). Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

SOLO per i casi previsti, indicare se l'inadempienza riscontrata ha dato origine a sospensione e quindi necessità del rimedio da parte del beneficiario!!!

**NOTE DEL CONTROLLORE:**

L'esito è favorevole quando tutti i requisiti previsti sono soddisfatti. Nel caso in cui anche solo un impegno non sia rispettato l'esito del controllo è NON favorevole.

Il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi. Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi, lo Stato membro tiene conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione.

In caso di impegni o pagamenti pluriennali, le revoche fondate sui criteri sopra riportati si applicano anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione.

Qualora in esito alla valutazione generale fondata sui criteri sopra riportati sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

L'organismo pagatore può sospendere il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata una inadempienza che comporta una sanzione amministrativa. La sospensione è annullata dall'organismo pagatore non appena il beneficiario dimostra, con soddisfazione dell'autorità competente, di aver rimediato alla situazione.

**OSSERVAZIONI / DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO O DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE****Eventuali altre annotazioni degli incaricati del controllo**

In questo riquadro vanno inserite eventuali annotazioni da parte degli incaricati del controllo in loco. Nel caso in cui ci si trovi nell'impossibilità di chiudere la Relazione di controllo in loco, va qui riportata la seguente frase: *"Si concorda con il richiedente la necessità di procedere ad ulteriore verifica in merito alle informazioni acquisite"*.

**Eventuali dichiarazioni del richiedente e del suo delegato**



In questo riquadro è possibile inserire delle dichiarazioni fornite dal richiedente o da un suo delegato che dovranno comunque essere sottoscritte, riportando esattamente quanto da lui riferito. E' possibile, infine, registrare la necessità di ulteriori verifiche documentali, da farsi presso l'ufficio. La relazione, una volta datata, deve essere sottoscritta sia dal richiedente, o da un suo delegato, che dai funzionari controllori.

Qualora il richiedente si rifiuti di firmare, tale circostanza dovrà essere dettagliatamente riportata nel campo note.

La relazione di controllo viene comunque chiusa e ritenuta valida ed efficace a tutti gli effetti. La relazione di controllo deve essere redatta in duplice copia ed una di esse deve essere lasciata al richiedente.





**RIEPILOGO ESITO DEL CONTROLLO**

<b>Controllo NON eseguito</b>	<b>Effetti</b>	<b>SI (X)</b>
causa di forza maggiore o circostanze eccezionali	- non comporta altre verifiche - nessuna riduzione del sostegno, se comunicata secondo le modalità e le tempistiche previste	
controllo impedito a causa del richiedente	- non comporta altre verifiche - revoca del sostegno per l'anno di campagna	
<b>Controllo CONCLUSO</b>		
con ESITO FAVOREVOLE	- nessuna riduzione del sostegno	
con INFRAZIONE RICONTRATA	- riduzione o revoca dei sostegno	
<b>Controllo SOSPESO</b>		
inadempienze previste per 10.1.1	- chiusura del controllo entro i 60 gg successivi, riduzione del sostegno se non realizzato intervento prescritto	
irreperibilità / produttore non presentatosi	- nuova immediata convocazione per il controllo	

<b>DATA</b>	<b>LUOGO</b>	<b>INCARICATI DEL CONTROLLO (FIRME)</b>
		<b>BENEFICIARIO O SUO RAPPRESENTANTE (FIRMA)</b>

**La sottoscrizione del beneficiario o suo rappresentante attesta anche l'avvenuta consegna.**

Il beneficiario è tenuto a firmare la relazione durante il controllo per attestare di avervi presenziato ed eventualmente apporvi le proprie osservazioni.



## DEFINIZIONE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO

L'esito è favorevole quando tutti i requisiti previsti sono soddisfatti. Nel caso in cui anche solo un impegno non sia rispettato l'esito del controllo è NON favorevole.

Il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi seguenti:

- a) impegni previsti dal programma di sviluppo rurale; oppure
- b) se pertinente, altri obblighi previsti, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di stato e altri requisiti e norme obbligatori.

Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi, lo Stato membro tiene conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

La **Gravità** dipende, in particolare, dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono rispettati.

L'**Entità** dipende, in particolare, dagli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme.

La **Durata** di un'inadempienza dipende, in particolare, dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

All'inadempienza viene attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1=bassa, 3=media, 5=alta) per ciascuno dei criteri soprariportati, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza medesima.

Per ciascun impegno si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto permetterà di determinare la percentuale di riduzione:

Classe	Punteggio medio	Riduzione %
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	5%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	10%
III	Uguale o superiore a 5,00	20%

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione.

Gli importi di riduzione calcolati per ciascun impegno vengono poi sommati.

In caso di impegni o pagamenti pluriennali, le revoche fondate sui criteri sopra riportati si applicano anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione.

Qualora in esito alla valutazione generale fondata sui criteri sopra riportati sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

L'organismo pagatore può sospendere il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata una inadempienza che comporta una sanzione amministrativa. La sospensione è annullata dall'organismo pagatore non appena il beneficiario dimostra, con soddisfazione dell'autorità competente, di aver rimediato alla situazione. Il periodo massimo di sospensione non può superare i 3 (tre) mesi.



L'organismo pagatore può sospendere il sostegno soltanto nei casi in cui l'inadempienza non pregiudica la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo massimo definito.

Qualora si riscontrassero situazioni particolari di violazioni accertate che possano costituire reato, le stesse dovranno essere segnalate alla Sede centrale per le valutazioni del caso in merito alla comunicazione all'Autorità giudiziaria.



**RELAZIONE DI CONTROLLO  
VERIFICA REALIZZAZIONE “PRESCRIZIONI”**

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>
<b>TRAMITE</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>

<b>Realizzazione prescrizioni</b>	<b>SI (X)</b>
Compilazione del registro web	
Effettuazione dello scouting anticipato	
Effettuazione dello scouting continuativo	
Controllo limacce	

**RIEPILOGO ESITO DEL CONTROLLO DI VERIFICA**

<b>Verifica CONCLUSA</b>	<b>Effetti irregolarità</b>	<b>SI (X)</b>
con ESITO FAVOREVOLE	- nessuna riduzione del sostegno	
con ESITO <b>NON</b> FAVOREVOLE	- riduzione del sostegno	

<b>DATA</b>	<b>LUOGO</b>	<b>INCARICATI DEL CONTROLLO (FIRME)</b>
		<b>BENEFICIARIO O SUO RAPPRESENTANTE (FIRMA)</b>

**La sottoscrizione del beneficiario o suo rappresentante attesta anche l'avvenuta consegna.**

**DA COMPILARE SOLO NEI CASI PREVISTI!!!**



## CHECKLIST

Le checklist rappresentano gli strumenti a disposizione del controllore per verbalizzare nel dettaglio le risultanze dei controlli su ogni misura/sottomisura/azione: costituiscono la parte della relazione di controllo in cui sono riportate separatamente le verifiche svolte e contengono in particolare le seguenti informazioni:

- i requisiti e gli impegni oggetto dei controlli in loco;
- i risultati dei controlli;
- i requisiti e gli impegni in relazione ai quali sono state rilevate infrazioni.

Tutte le informazioni rilevate nel corso del controllo devono essere riportate nelle checklist e i dati riepilogativi richiesti, devono essere registrati nella relazione di controllo.

Per ogni singolo requisito/impegno la checklist traccia le seguenti informazioni di dettaglio, partendo da quanto previsto nei singoli manuali di misura:

**SI:** requisito/impegno rispettato

**NO:** requisito/impegno NON rispettato

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**(nei soli casi previsti, può generare SOSPENSIONE!)**

**NA:** requisito/impegno NON applicabile alla realtà aziendale (valido solo per i casi individuati!)

**NC:** requisito/impegno NON controllabile (valido solo per i casi individuati!)

**TUTTE LE SUPERFICI/CAPI OGGETTO DI IMPEGNO DOVRANNO ESSERE OGGETTO DI VERIFICA!!!**

**NEI CASI PREVISTI IL CONTROLLO DOVRÀ ESSERE ESTESO A TUTTA LA SUPERFICIE AZIENDALE!!!**

Nel caso in cui vengano riscontrate infrazioni alle superfici oggetto di impegno ovvero ai capi oggetto di impegno sarà necessario compilare il dettaglio "controlli in loco – impegni specifici" per ogni misura/sottomisura/azione e quindi per ogni domanda oggetto di controllo, riportando le superfici oggetto di infrazione e la tipologia di impegno non rispettato.

Nel caso di interventi/alternative diverse è necessario compilare un foglio distinto.

**NOTA BENE:** dovrà essere compilata una checklist per ogni domanda e per ogni misura/sottomisura/azione.



### CHECKLIST – INFRAZIONI IMPEGNI SPECIFICI - superfici

M10.1.1	M10.1.3	M10.1.4	M10.1.7	M11.1.1	M11.2.1	M13.1.1

RIPORTARE ID DOMANDA OGGETTO DI VERIFICA!!!

### Elenco delle superfici impegnate, oggetto di INFRAZIONE!!!

PROG	SUPERFICI OGGETTO DI IMPEGNO					CODICE COLTURA 1	CODICE COLTURA 2	SUPERFICIE COLTURA IMPEGNATA (ha)	SUPERFICIE OGGETTO DI INFRAZIONE (ha)	TIPOLOGIA IMPEGNO NON RISPETTATO	Utilizzo GPS	Utilizzo altri strumenti (indicare)
	PROV	COMUNE	SEZ	FG	PART							



### CHECKLIST – INFRAZIONI IMPEGNI SPECIFICI - animali

<b>M10.1.7</b>	<b>M13.1.1</b>

RIPORTARE ID DOMANDA OGGETTO DI VERIFICA!!!

#### Elenco dei capi impegnati, oggetto di INFRAZIONE!!!

SPECIE	RAZZA	UBA RICHIESTE	UBA AMMESSE	NUMERO CAPI RICHIESTI	NUMERO CAPI AMMESSI	UBA OGGETTO DI INFRAZIONE	NUMERO CAPI OGGETTO DI INFRAZIONE	TIPOLOGIA IMPEGNO NON RISPETTATO	VERIFICA REGISTRI	VERIFICA ALTRI DOCUMENTI (INDICARE)
BOVINA	Burlina									
	Rendena									
	Grigio alpina									
EQUINA	CAITPR									
	Norico									
	Maremmano									
	Cavallo del delta									
OVINA	Lamon									
	Foza/vicentina									
	Alpagota									
	Brogna									



<b>IMPEGNI COMUNI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Assenza di false prove e di omissioni per negligenza</b>			--	--
<b>Dichiarazione annuale di tutte le particelle agricole aziendali</b>			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. superficie dichiarata			ha	
B. superficie oggetto di infrazione			ha	
C. superficie oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Dichiarazione delle superfici ai fini della misura del sostegno</b>			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Dichiarazione del numero di animali ai fini della misura del sostegno</b>				--
<b>Capi oggetto di infrazione</b>				
A. CAPI oggetto di impegno			N	
B. CAPI oggetto di infrazione			N	
C. CAPI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>NORME COGENTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Attività agricola</b>			--	--
<b>Attività minima</b>			--	--
<b>Requisiti minimi in materia di fertilizzanti</b>				
Rispetto degli obblighi amministrativi				--
Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--
Rispetto dei massimali previsti				--
Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--
Rispetto del divieto di concimazione inorganica entro 5 metri dai corsi d'acqua				--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Requisiti minimi in materia di prodotti fitosanitari</b>				
Controllo funzionale delle attrezzature				--
Rispetto degli obblighi relativi alla difesa integrata obbligatoria				--
Possesso del certificato di abilitazione alla vendita per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari				--
Rispetto delle disposizioni previste per lo stoccaggio sicuro dei fitosanitari				--
Rispetto delle prescrizioni d'uso nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili				--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	

Riportare gli esiti delle verifiche attuate per gli impegni comuni e le norme cogenti che risultano applicabili per le Misure 10, 11 e 13 (salvo ove diversamente specificato!).





## IMPEGNI COMUNI

### Assenza di false prove e di omissioni per negligenza

Tipo di controllo: in loco

Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno (articolo 35 regolamento (UE) n. 640/2014)

Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile a sostegno per l'operazione.

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno deve essere rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario dovrà anche essere escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Eventuali errori palesi commessi in buona fede devono essere trattati ai sensi dell'articolo 4<sup>2</sup> del regolamento (UE) n. 809/2014 che prevede la possibilità di provi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha dichiarato correttamente le informazioni relative all'azienda

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha presentato prove false per ricevere il sostegno ovvero NON ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

<sup>2</sup> *Regolamento (UE) n. 809/2014, articolo 4 "correzione e adeguamento di errori palesi": le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.*

*L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma.*

**Dichiarazione annuale di tutte le parcelle agricole aziendali****Tipo di controllo: amministrativo sulla domanda di pagamento e in loco****Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione (articolo 16 regolamento (UE) n. 640/2014<sup>3</sup>)****Montante cui si applica la sanzione: importo complessivo del sostegno per le misure a superficie che spettano per l'anno considerato.**

Annualmente il beneficiario deve dichiarare tutte le parcelle agricole dell'azienda nonché la superficie non agricola per la quale è richiesto il sostegno. La superficie dichiarata deve corrispondere per dimensioni della superficie oggetto di impegno (SOI) e/o per l'individuazione delle particelle a impegno, a quella inizialmente oggetto di finanziamento con la domanda di pagamento iniziale del 1° anno.

La riduzione del sostegno sarà determinata in relazione allo scostamento rilevato tra superficie NON dichiarata e superficie dichiarata.

Rapporto (%) tra superficie NON dichiarata e superficie dichiarata	Riduzione (%) dell'importo spettante per l'anno considerato
Inferiore o uguale al 3%	Nessuna riduzione
Superiore al 3% e inferiore o uguale al 6%	1%
Superiore al 6%	3%

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha dichiarato TUTTE le parcelle agricole aziendali

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha dichiarato tutte le parcelle agricole aziendali

**GENERA INFRAZIONE!!!****NA:** non previsto**NC:** non previsto

Superficie oggetto di infrazione		
A. superficie dichiarata		ha
B. superficie oggetto di infrazione		ha
C. superficie oggetto di infrazione (B/A)*100		%

<sup>3</sup> **Regolamento (UE) n. 640/2014, articolo 16 "Mancata dichiarazione di tutte le superfici"**

Se, per un dato anno, un beneficiario non dichiara tutte le parcelle agricole relative alle superfici di cui all'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013 e la differenza tra la superficie totale dichiarata nella domanda unica e/o domanda di pagamento, da un lato, e la somma della superficie dichiarata e della superficie totale delle parcelle non dichiarate, dall'altro, è superiore al 3 % della superficie dichiarata, l'importo complessivo dei pagamenti diretti per superficie e/o del sostegno nell'ambito delle misure di sostegno per superficie che gli spettano per l'anno considerato è ridotto fino al 3 % in funzione della gravità dell'omissione.

La sanzione calcolata conformemente al primo comma è ridotta dell'importo dell'eventuale sanzione amministrativa applicata a norma dell'articolo 28, paragrafo 2.

Per i beneficiari tenuti a rispettare obblighi di condizionalità a norma dell'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1306/2013, il paragrafo 1 si applica anche ai pagamenti connessi ai regimi di cui agli articoli 46 e 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013. La percentuale di riduzione è applicata all'importo complessivo dei pagamenti connessi alle misure di cui agli articoli 46 e 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013, diviso per 3 nel caso della ristrutturazione e riconversione.

Il disposto del paragrafo 1 non si applica ai pagamenti nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori di cui al titolo V del regolamento (UE) n. 1307/2013.



## Dichiarazione delle superfici ai fini della misura del sostegno

**Tipo di controllo: amministrativo sulla domanda di pagamento e in loco**

**Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione o rifiuto del sostegno (articolo 19 regolamento (UE) n. 640/2014<sup>4</sup>)**

**Montante cui si applica la sanzione: importo spettante in base alla superficie determinata per gruppo di colture**

Il beneficiario non deve commettere sovra dichiarazione delle superfici per gruppo di colture. Si configura una sovradichiarazione qualora la superficie dichiarata per il gruppo di colture<sup>5</sup> risulti superiore alla superficie determinata<sup>6</sup> con i controlli in loco.

Differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata	Riduzione (%) dell'importo spettante per la superficie determinata
Inferiore o uguale a 2 ha <b>E</b> Inferiore o uguale al 3% della superficie determinata	Nessuna riduzione
Superiore a 2 ha <b>O</b> superiore al 3% della superficie determinata <b>E</b> Superiore al 3% e inferiore o uguale al 20% della superficie determinata	Due (2) volte la differenza constatata
Superiore al 20% della superficie determinata <b>E</b> inferiore o uguale al 50% della superficie determinata	Rifiuto del sostegno per il gruppo di colture
Superiore al 50% della superficie determinata	Rifiuto del sostegno per il gruppo di colture e sanzione supplementare pari all'importo del

<sup>4</sup> **Regolamento (UE) n. 640/2014, articolo 19 "Sanzioni amministrative in caso di sovra dichiarazione"**

Se per un gruppo di colture ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, la superficie dichiarata ai fini di un regime di aiuti o di una misura di sostegno connessi alla superficie supera la superficie determinata a norma dell'articolo 18, l'aiuto è calcolato sulla base della superficie determinata, dalla quale è sottratta due volte la differenza constatata, se questa è superiore al 3 % o a due ettari, ma non superiore al 20 % della superficie determinata.

Se la differenza constatata è superiore al 20 % della superficie determinata, non è concesso alcun aiuto o sostegno connesso alla superficie per il gruppo di colture di cui trattasi.

Se la differenza constatata è superiore al 50 %, non è concesso alcun aiuto o sostegno per superficie per il gruppo di colture di cui trattasi. Inoltre, al beneficiario è applicata una sanzione supplementare, pari all'importo dell'aiuto o del sostegno corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata in conformità all'articolo 18.

Se l'importo calcolato in ottemperanza ai paragrafi 1 e 2 non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, in conformità delle norme stabilite dalla Commissione in base all'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, il saldo restante è azzerato.

<sup>5</sup> **Regolamento (UE) n. 640/2014, articolo 17 "principi generali":**

1. Ai fini della presente sezione si distinguono i seguenti gruppi di colture:

- a) le superfici dichiarate ai fini dell'attivazione di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base o ai fini del beneficio del regime di pagamento unico per superficie;
- b) un gruppo per ciascuna delle superfici dichiarate ai fini di ognuno degli altri regimi di aiuto o misura di sostegno per superficie che sono soggette a un diverso tasso di aiuto;
- c) le superfici dichiarate nella rubrica «altri usi».

2. Qualora la stessa superficie serva da base per una domanda di aiuto e/o di pagamento nell'ambito di più di un regime di aiuti o misure di sostegno per superficie, tale superficie viene presa in considerazione separatamente per ciascuno di tali regimi o misure di sostegno.

<sup>6</sup> **Regolamento (UE) n. 640/2014, articolo 2 "definizioni":**

(...) «superficie determinata»:

a) nell'ambito dei regimi di aiuto per superficie, la superficie in ordine alla quale sono soddisfatti tutti i criteri e obblighi relativi alle condizioni di concessione degli aiuti, indipendentemente dal numero di diritti all'aiuto di cui dispone il beneficiario, oppure

b) nell'ambito delle misure di sostegno per superficie, la superficie degli appezzamenti o delle parcelle identificata tramite controlli amministrativi o in loco; (...)



	sostegno corrispondente alla differenza constatata
--	--

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha dichiarato TUTTE le superfici ai fini della misura del sostegno

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha dichiarato tutte le superfici ai fini della misura del sostegno

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

Superficie oggetto di infrazione		
A. SOI oggetto di impegno		ha
B. SOI oggetto di infrazione		ha
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		%

**Dichiarazione del numero di animali ai fini della misura del sostegno****Tipo di controllo: amministrativo sulla domanda di pagamento e in loco****Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione o rifiuto del sostegno (articolo 19 regolamento (UE) n. 640/2014<sup>7</sup>)****Montante cui si applica la sanzione:**

Il beneficiario non deve commettere sovra dichiarazione del numero di animali. Si configura una sovradichiarazione qualora il numero di animali per specie risulti superiore al numero di animali accertati con i controlli amministrativi e in loco.

<b>Animali per cui si accerta inadempienza</b>	<b>Riduzione dell'importo spettante</b>
Inferiore o uguale a 3 animali	Nessuna riduzione
Superiore a 3 animali <b>E</b> inferiore o uguale al 10% degli animali accertati	Percentuale corrispondente al rapporto tra animali per cui è accertata l'inadempienza e animali accertati
Superiore al 10% degli animali accertati <b>E</b> inferiore o uguale al 20% degli animali accertati	Due (2) volte la percentuale corrispondente al rapporto tra animali per cui è accertata l'inadempienza e animali accertati
Superiore al 20% degli animali accertati <b>E</b> Inferiore o uguale al 50% degli animali accertati	Rifiuto del sostegno
Superiore al 50% degli animali accertati	Rifiuto del sostegno per il (???) e sanzione supplementare pari all'importo del sostegno corrispondente alla differenza constatata

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha dichiarato TUTTI gli animali ai fini della misura del sostegno

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha dichiarato tutti gli animali ai fini della misura del sostegno

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non ha presentato domande relative al sostegno per animali

**NC:** non previsto

<b>Capi oggetto di infrazione</b>		
A. CAPI oggetto di impegno		<b>N.</b>
B. CAPI oggetto di infrazione		<b>N.</b>
C. CAPI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>

**<sup>7</sup> Regolamento (UE) n. 640/2014, articolo 19 "Sanzioni amministrative in caso di sovra dichiarazione"**

Se per un gruppo di colture ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, la superficie dichiarata ai fini di un regime di aiuti o di una misura di sostegno connessi alla superficie supera la superficie determinata a norma dell'articolo 18, l'aiuto è calcolato sulla base della superficie determinata, dalla quale è sottratta due volte la differenza constatata, se questa è superiore al 3 % o a due ettari, ma non superiore al 20 % della superficie determinata.

Se la differenza constatata è superiore al 20 % della superficie determinata, non è concesso alcun aiuto o sostegno connesso alla superficie per il gruppo di colture di cui trattasi.

Se la differenza constatata è superiore al 50 %, non è concesso alcun aiuto o sostegno per superficie per il gruppo di colture di cui trattasi. Inoltre, al beneficiario è applicata una sanzione supplementare, pari all'importo dell'aiuto o del sostegno corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata in conformità all'articolo 18.

Se l'importo calcolato in ottemperanza ai paragrafi 1 e 2 non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, in conformità delle norme stabilite dalla Commissione in base all'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, il saldo restante è azzerato.



## NORME COGENTI

### Attività agricola

I beneficiari dell'aiuto devono svolgere un'attività agricola come definita dalla lettera c), paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013 ossia la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda svolge attività agricola

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON svolge attività agricola

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### Attività minima

I beneficiari devono svolgere un'attività minima che dispone il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e devono svolgere un'attività minima.

La Circolare AGEA ACIU.2015. 425 del 29.09.2015 definisce i criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione ovvero senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

I criteri comunicati dall'Italia alla commissione europea sono i seguenti:

A	B	C	D
Tipo di superficie agricola	Criterio utilizzato (articolo 4, paragrafo 1, regolamento (UE) n. 639/2014)	Descrizione del criterio	Motivo della scelta
Superfici seminabili	Caratteristiche della superficie agricola (articolo 4, paragrafo 1, lettera b), regolamento (UE) n. 639/2014)	Possibilità di accedere per lo svolgimento dell'attività agricola ordinaria. La copertura della superficie è tale da non costituire potenziale innesco di incendi e vi è una limitata presenza di erbe infestanti pluriennali.	In caso contrario non sarebbe stata effettuata alcuna attività annuale.
Prati permanenti	Caratteristiche della superficie agricola (articolo 4, paragrafo 1, lettera b), regolamento (UE) n. 639/2014)	Possibilità di accedere per lo svolgimento dell'attività agricola ordinaria. La copertura della superficie è tale da non costituire potenziale innesco di incendi e vi è una limitata presenza di erbe infestanti pluriennali e il coticco erboso non presenta sovra o sottosfruttamento.	In caso contrario non sarebbe stata effettuata alcuna attività annuale o si è verificato uno sfruttamento non corretto del pascolo.
Colture permanenti	Caratteristiche della superficie agricola (articolo 4, paragrafo 1, lettera b), regolamento (UE) n. 639/2014)	La copertura della superficie è tale da non costituire potenziale innesco di incendi e vi è una limitata presenza di erbe infestanti pluriennali e le colture presentano un	In caso contrario non sarebbe stata effettuata alcuna attività annuale e la superficie non è in uno stato idoneo alla coltivazione senza l'intervento di mezzi non



		equilibrato sviluppo vegetativo.	ordinari (potatura di riforma).
Pascolo magro	Svolgimento di attività annuali o biennali per giustificati motivi ambientali (articolo 4, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 639/2014)	Superfici a pascolo permanente di bassa resa, di norma su terreno di scarsa qualità, in genere non concimato, coltivato, seminato o drenato, le cui superfici sono abitualmente utilizzate solo per il pascolo estensivo e non vengono falciate.	Su queste superfici non è possibile altra attività agricola se non un turno di pascolo.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha svolto l'attività minima prevista

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha svolto l'attività minima prevista

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Requisiti minimi in materia di fertilizzanti

### Tipo di controllo: amministrativo e in loco

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione o rifiuto/revoca integrale del sostegno

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di gravità, in caso di diverse inadempienze, si considera quella più grave. Per il criterio di entità si considera il numero complessivo delle inadempienze riscontrate (quindi anche rispetto a diversi impegni del gruppo e prendendo in considerazione anche diverse inadempienze entro lo stesso impegno). I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al tipo di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto degli obblighi amministrativi

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto dei massimali e/o in caso di mancato rispetto delle modalità di stoccaggio degli effluenti

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto dei divieti spaziali e temporali

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili

*livello basso:* 1 impegno non rispettato;

*livello medio:* 2 o 3 impegni non rispettati;

*livello alto:* 4 o più impegni non rispettati.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* in tutti i casi

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per coltura

**NOTA BENE: NEL CASO IN CUI IL TECNICO VALUTI LA NON APPLICABILITÀ DEL REQUISITO AL DI FUORI DELLE CASISTICHE PREVISTE, RIPORTARE L'INFORMAZIONE NELLA CHECKLIST DI CONTROLLO E MOTIVARLA NELLA RELAZIONE DI CONTROLLO!!!**

**NOTA BENE:** nel caso di azienda ricadente completamente in zona vulnerabile ai nitrati, la verifica del RMFER dovrà essere comunque attuata nel rispetto degli obblighi previsti dal CGO1 (ex AttoA4!)





## Impegni

### **Obblighi amministrativi: presenza della comunicazione semplificata o completa, del PUA, ove previsto e del registro delle concimazioni**

I soggetti che producono effluenti zootecnici o che intendono effettuare l'utilizzazione agronomica, sono tenuti a presentare la **comunicazione** alla Provincia in cui ha sede l'allevamento ovvero, se solo utilizzatori, nella Provincia in cui ricade in prevalenza la superficie interessata dallo spandimento.

La comunicazione deve pervenire alla Provincia almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di spandimento. La comunicazione ha validità massima quinquennale, fermo restando l'obbligo dell'interessato di segnalare tempestivamente le eventuali modifiche riguardanti la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli effluenti.

In base alla DGRV 2495 del 7 agosto 2006 si distinguono produttori e/o utilizzatori in regime di esonero dalla comunicazione, comunicazione semplificata o comunicazione completa. I criteri per individuare a quale tra questi adempimenti il produttore e/o utilizzatore è soggetto sono dettagliati di seguito e schematizzati in tabella:

- **esonero comunicazione:**
  - sola produzione o sola utilizzazione o produzione e utilizzazione annua di azoto zootecnico inferiore ai 1000 kg in zona vulnerabile;
  - sola produzione o sola utilizzazione o produzione e utilizzazione annua di azoto zootecnico tra 1000 e 3000 kg in zona non vulnerabile **E** in comune non eccedentario
- **comunicazione semplificata:**
  - sola produzione o sola utilizzazione o produzione e utilizzazione annua di azoto zootecnico tra 1000 e 3000 kg in zona non vulnerabile **E** in comune eccedentario;
  - sola produzione o sola utilizzazione o produzione e utilizzazione annua di azoto zootecnico tra 1000 e 3000 kg in zona vulnerabile;
  - sola produzione o sola utilizzazione o produzione e utilizzazione annua di azoto zootecnico tra 3000 e 6000 kg in zona non vulnerabile;
- **comunicazione completa:**
  - sola produzione o sola utilizzazione o produzione e utilizzazione annua di azoto zootecnico tra 3000 e 6000 kg in zona vulnerabile;
  - sola produzione o sola utilizzazione o produzione e utilizzazione annua di azoto zootecnico maggiore di 6000 kg;
  - allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del dlgs n. 152/2006;
  - allevamenti bovini con più di 500 UBA.

Sono tenuti alla compilazione del **PUA** (piano di utilizzazione agronomica) tutti i soggetti che utilizzano un quantitativo di azoto da effluenti tale da rientrare in una delle categorie di seguito definite. Il PUA è predisposto annualmente in via preventiva e ha lo scopo di annuale individuare modalità e quantitativi di effluenti zootecnici (e assimilati) dei quali si intende effettuare l'utilizzazione agronomica e i quantitativi di azoto di origine chimica che possono essere utilizzati sui terreni oggetto di fertilizzazione azotata, anche a completamento della quota organica, nel rispetto del limite MAS per coltura. Il PUA elaborato dalle aziende deve fornire gli elementi per formulare un giudizio di congruità delle fertilizzazioni che si intendono effettuare in funzione della coltura, del tipo di zona (ZVN o ZO) e delle modalità di fertilizzazione.

In base alla DGRV 2495 del 7 agosto 2006 e s.m.i. e alla DGRV 1150/2011 si distinguono produttori/utilizzatori in regime di esonero dal PUA, o soggetti "che devono predisporre il PUA", individuati secondo i seguenti criteri:

- **esonero PUA:**



- sola utilizzazione o produzione e utilizzazione di azoto zootecnico in zona ordinaria, con esclusione degli allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del dlgs n. 152/2006 o con più di 500 UBA bovine;
- sola utilizzazione o produzione e utilizzazione di azoto zootecnico inferiore a 6000 kg/anno in zona vulnerabile
- **soggetti tenuti alla predisposizione del PUA:**
- sola utilizzazione o produzione e utilizzazione di azoto zootecnico superiore a 6000 kg/anno in zona vulnerabile;
- utilizzazione di azoto nel caso di allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del dlgs n. 152/2006, indipendentemente dalla quantità utilizzata e dalla zona (vulnerabile o non);
- utilizzazione di azoto nel caso di allevamenti bovini con più di 500 UBA, indipendentemente dalla quantità utilizzata e dalla zona (vulnerabile o non).

Il programma d'azione regionale per le zone vulnerabili identifica nel limite di impiego annuo di 3000 kg di azoto la soglia al di sotto della quale gli utilizzatori di fertilizzanti azotati sono esonerati da tale adempimento. Con il decreto del dirigente della direzione agroambiente n. 17 del 24.02.2012 è stata individuata in 14,8 ha di SAU la superficie corrispondente ad un'applicazione media della quantità annua di 3000 kg di azoto, limitatamente alle superfici ricadenti in zona vulnerabile (ZVN).

Di conseguenza, sono tenuti alla compilazione del registro delle concimazioni tutti gli agricoltori che utilizzano fertilizzanti azotati su una superficie in conduzione pari o superiore a 14,8 ha di SAU in ZVN, indipendentemente dal tipo di fertilizzante azotato impiegato e dal fatto che l'azienda effettui o meno la distribuzione di effluenti di allevamento.

Sono inoltre tenuti alla compilazione del registro tutti gli agricoltori soggetti all'obbligo di predisposizione del PUA. In questo caso la registrazione va effettuata per i terreni indicati nel PUA – in quanto oggetto di spandimento – sia che ricadano in zona vulnerabile sia che ricadano in zona ordinaria a prescindere dall'entità della SAU interessata all'applicazione dei fertilizzanti azotati e dalla quantità di azoto distribuito. L'entità della superficie oggetto di applicazione dei fertilizzanti azotati riportati nel registro potrà dunque essere anche di superficie minore di 14,8 ha.

Per le superfici aziendali in conduzione ricadenti in zona ordinaria non indicate nel PUA e quindi non interessate da utilizzo agronomico di effluenti di allevamento, non è altresì obbligatoria l'annotazione nel registro degli interventi di fertilizzazione azotata.

Per definire la posizione aziendale occorre individuare i diversi ruoli (che possono anche coincidere):

1. agricoltore/azienda agricola **UTILIZZATORE**, che utilizza effluenti zootecnici sui terreni della propria azienda, derivanti dal proprio allevamento o acquistati da allevamenti terzi
2. agricoltore/azienda agricola **PRODUTTORE**, che produce effluenti zootecnici attraverso la propria attività di allevamento

Nei Comuni eccedentari ovvero nei comuni con carico di azoto zootecnico superiore a 210 kg di azoto zootecnico al campo per ettaro di SAU, anche le aziende che producono e/o utilizzano un quantitativo di azoto di origine zootecnica compreso tra i 1000 e i 3000 kg all'anno presentano la comunicazione semplificata.

L'azienda ricade in **COMUNE ECCEDENTARIO**<sup>8</sup> qualora una o più unità operative si trovino all'interno del territorio dei comuni sottoelencati, oppure qualora le unità siano tutte al di fuori, ma più del 50% della superficie dei terreni utilizzati ricadano in tali comuni.

Per la valutazione degli obblighi amministrativi vale quanto previsto dalla DGRV 2217/2008:

<sup>8</sup> (BL: Fonzaso, PD: Campodoro, Gazzo Padovano, Ponso, Stanghella, TV: Castalcucco, Colle Umberto, Cornuda, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, VI: Carrè, Castegnero, Grisignano di Zocco, Montegalda, Montegalda, Velo d'Astico, Zanè, VR: Cologna Veneta, Grezzana, Pescantina, Tregnago, Veronella, Vestenanova, Zimella.



*“L'allevamento ricade in Zona vulnerabile qualora una o più Unità Operative si trovino all'interno del territorio classificato come Zona vulnerabile oppure, se le Unità siano tutte al di fuori, quando più del 50% della superficie dei terreni utilizzati ricade in Zona Vulnerabile”.*

**NOTA BENE:** tutte le informazioni incluse nelle comunicazioni di spandimento devono essere aggiornate tempestivamente qualora si verificano variazioni in grado di determinare effetti sulla gestione della fertilizzazione azotata e sul rispetto dei criteri di salvaguardia ambientale stabiliti dal DM 7.04.2006 e dalla DGRV 2495/2006 e s.m.i.

In particolare, devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia le eventuali modifiche riguardanti la tipologia, le quantità e le caratteristiche degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché le variazioni relative ai terreni destinati all'utilizzazione agronomica e l'ordinamento colturale.

Nel caso di variazioni della consistenza dell'allevamento che prevedono un aumento del quantitativo di azoto inferiore al 10%, non è dovuto l'aggiornamento della comunicazione e/o del PUA, ove previsto.

**CASO PARTICOLARE – Comunicazione congiunta:** nel caso in cui più ditte svolgano attività di allevamento all'interno delle medesime strutture, con condivisione per quota parte dei contenitori di stoccaggio, la comunicazione e l'eventuale PUA sono presentati in forma “congiunta” e sono riferite all'unità produttiva nella quale vengono prodotti gli effluenti. Nell'applicativo nitrati la ricerca sarà possibile per una sola delle ditte, mentre l'altra sarà riportata nell'apposito QUADRO della comunicazione.

**ATTENZIONE:** la comunicazione è relativa alla PRODUZIONE DI EFFLUENTI, mentre il PUA è collegato alla effettiva UTILIZZAZIONE degli stessi.

Pertanto, nel caso in cui l'azienda proceda ad esempio con la vendita di parte degli effluenti prodotti, è possibile che non necessiti del PUA!

**Piccoli allevamenti familiari (PAF),** ai sensi del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Agroambiente, n. 134 del 21.04.2008: insediamenti aventi come scopo il consumo familiare, con consistenza zootecnica complessiva inferiore ai 500 capi per le varie specie di piccoli animali da cortile e meno di 2 t di peso vivo per specie (equini, bovini, suini, ovicaprini, ecc.) con un massimo di 5 t di peso vivo.

**RIASSUMENDO:**

Se l'azienda appartiene alle classi dimensionali 1 (meno di 1000 kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato) oppure 2 (1001 – 3000 kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato), NON necessita di comunicazione e di PUA (fatti salvo comuni eccedentari!).

Negli altri casi, l'azienda necessita di comunicazione e di PUA, ove previsto.

CLASSE	Azoto al campo prodotto (Kg/anno)	COMUNI ECCEDENTARI		COMUNI NON ECCEDENTARI	
		COMUNICAZIONE	PUA	COMUNICAZIONE	PUA
1	Minore o uguale a 1000	--	--	--	--
2	Da 1001 a 3000	SEMPLIFICATA	--	--	--
3	Da 3001 a 6000	SEMPLIFICATA	--	SEMPLIFICATA	--
4	Maggiore di 6000	COMPLETA	--	COMPLETA	--
5	Allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del Dlgs 152/2006	COMPLETA	COMPLETO	COMPLETA	COMPLETO
	Allevamenti bovini con più di 500 UBA	COMPLETA	COMPLETO	COMPLETA	COMPLETO

**Tabella – Criteri di presentazione della comunicazione e del PUA in ZO**



In relazione all'obbligo del registro delle concimazioni valgono le seguenti indicazioni:

Aziende con SAU >=14,8 ha in ZVN	Aziende con PUA	Obbligo registro	Superfici da inserire nel registro
SI	NO	SI	Solo superficie in ZVN
SI	SI	SI	Superficie del PUA + restante SAU aziendale in ZVN
NO	SI	SI	Solo superficie del PUA
NO	NO	NO	---

**SI:** l'azienda possiede (è stata presentata/aggiornata) la documentazione amministrativa prevista in ragione della classe dimensionale di appartenenza

**NO:** l'azienda NON possiede (NON è stata presentata/NON è aggiornata) la documentazione amministrativa prevista in ragione della classe dimensionale di appartenenza

**GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** l'azienda NON è soggetta all'obbligo amministrativo indicato in ragione della classe dimensionale

**NC:** non previsto

#### **Obblighi relativi agli stoccaggi: presenza degli stoccaggi previsti e rispetto delle modalità e dei tempi di stoccaggio**

Per definire la posizione aziendale si riportano le seguenti definizioni (*cf. articolo 2 DGRV 2495/2006 e s.m.i.*):

- **effluenti di allevamento palabili/non palabili:** miscele di stallatico e/o residui alimentari e/o perdite di abbeverata e/o acque di veicolazione delle deiezioni e/o materiali lignocellulosici utilizzati come lettiera in grado/non in grado, se disposti in cumulo su platea, di mantenere la forma geometrica ad essi conferita.
- **stallatico:** gli escrementi e/o l'urina di animali di allevamento, con o senza lettiera, o il guano, non trattati o trattati.
- **liquami:** effluenti di allevamento non palabili. Sono assimilati ai liquami, se provenienti dall'attività di allevamento:
  - o i liquidi di sgrondo di materiali palabili in fase di stoccaggio;
  - o i liquidi di sgrondo di accumuli di letame;
  - o le deiezioni di avicoli e cunicoli non mescolate a lettiera;
  - o le frazioni non palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, derivanti da trattamenti di effluenti zootecnici;
  - o i liquidi di sgrondo dei foraggi insilati.

Le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se mescolate ai liquami e qualora destinate ad utilizzo agronomico, sono da considerarsi come liquami. Rientrano in questa categoria anche le acque di lavaggio delle sale di mungitura e le acque di risulta dei lavaggi delle strutture di allevamento effettuati a fine ciclo successivamente alla rimozione delle lettiere.

- **letami:** effluenti di allevamento palabili, provenienti da allevamenti che impiegano la lettiera; sono assimilati ai letami se proveniente da attività di allevamento:
  - le lettiere esauste di allevamenti avicunicoli;
  - le deiezioni di avicunicoli non mescolate a lettiera rese palabili dai processi di disidratazione naturali o artificiali che hanno luogo sia all'interno che all'esterno dei ricoveri;
  - le frazioni palabili da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti da trattamenti aerobici ed anaerobici di effluenti zootecnici, ivi comprese le frazioni solide provenienti da digestione anaerobica;



- i letami, i liquami e/o materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione e/o compostaggio.
- **stoccaggio**: deposito di effluenti e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) del Dlgs n. 152 del 3 aprile 2006 e da piccole aziende agroalimentari;
- **piccole aziende agroalimentari**: aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero – caseari, vitivinicoli ed operanti nella trasformazione in materie prime alimentari, con produzione di quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 mc/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno.
- **piccoli allevamenti di tipo familiare**: insediamenti aventi come scopo il consumo familiare, con consistenza zootecnica complessiva inferiore ai 500 capi per le varie specie di piccoli animali da cortile e meno di 2 t di peso vivo per specie (equini, bovini, suini, ovicaprini, ecc.) con un massimo di 5 t di peso vivo complessivo.
- **accumuli di letami**: depositi temporanei di letami idonei all'impiego, effettuati in prossimità e/o sui terreni destinati all'utilizzazione.

#### **Caratteristiche dello stoccaggio dei materiali palabili**

Lo stoccaggio dei materiali palabili deve avvenire su **platea impermeabilizzata**, avente una portata sufficiente a reggere, senza cedimenti o lesioni, il peso del materiale accumulato e dei mezzi utilizzati per la movimentazione. La platea deve essere munita di idoneo cordolo o di muro perimetrale, con almeno un'apertura per l'accesso dei mezzi meccanici e deve essere dotata di una pendenza minima dell'1% per il convogliamento verso appositi sistemi di raccolta e stoccaggio dei liquidi di sgrondo e/o delle acque di lavaggio.

La capacità di stoccaggio calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo, non deve essere inferiore al volume di materiale palabile prodotto in **90 giorni**. Per il dimensionamento della platea di stoccaggio dei materiali palabili, qualora non suscitando esigenze particolari di una più analitica determinazione dei volumi stoccati, si fa riferimento alla tabella 1 dell'allegato I al DM 7 aprile 2006.

Per gli allevamenti avicoli a ciclo produttivo inferiore a 90 giorni le lettiera possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sotto forma di cumuli in campo adeguatamente coperti, per un periodo di tempo non superiore a 30 giorni.

La superficie della platea di stoccaggio dei materiali palabili deve essere calcolata in funzione della densità e del tipo del materiale stoccato. In relazione ai volumi di effluente per le diverse tipologie di allevamento, si riportano di seguito, per i diversi materiali palabili, valori indicativi per i quali dividere il volume di stoccaggio espresso in mc al fine di ottenere la superficie in mq della platea:

1. 2 per il letame;
2. 2 per le lettiera esauste degli allevamenti cunicoli;
3. 2 per le lettiera esauste degli allevamenti avicoli;
4. Fino a 2,5 per le deiezioni di avicunicoli rese palabili da processi di disidratazione
5. 1,5 per le frazioni palabili risultanti da trattamento termico e/o meccanico di liquami;
6. 1 per fanghi palabili di supero da trattamento aerobico e/o anaerobico di liquami da destinare all'utilizzo agronomico;
7. 1,5 per letami e/o materiali ad essi assimilati sottoposti a processi di compostaggio;
8. 3,5 per i prodotti palabili, come la pollina delle galline ovaiole allevate in batterie con sistemi di pre-essiccazione ottimizzati, aventi un contenuto di sostanza secca superiore al 65%. Per tali materiali lo stoccaggio può avvenire anche in strutture di contenimento coperte, aperte o chiuse senza limiti di altezza.

Sono considerate utili ai fine del calcolo della capacità di stoccaggio le superfici della **lettiera permanente**, purché siano impermeabilizzate alla base, nonché, nel caso delle galline ovaiole e dei riproduttori, le cosiddette "**fosse profonde**" dei ricoveri a due piani e le fosse sottostanti i pavimenti fessurati (posatoi) nell'allevamento a terra. Per le lettiera permanenti il calcolo del volume stoccato fa riferimento ad altezze massime della lettiera di 0,60 m per i bovini, 0,15 m per gli avicoli, 0,30 per altre specie.





I liquidi di sgrondo dei materiali palabili vengono assimilati, per quanto riguarda il periodo di stoccaggio, ai materiali non palabili.

### **Caratteristiche e dimensionamento delle vasche per lo stoccaggio dei materiali non palabili**

Gli stoccaggi degli effluenti non palabili devono essere realizzati in modo da poter contenere anche le acque di lavaggio delle strutture, degli impianti e delle attrezzature zootecniche. Alla produzione complessiva di liquami da stoccare deve essere sommato il volume delle acque meteoriche, convogliate nelle vasche dello stoccaggio da superfici scoperte impermeabilizzate interessate dalla presenza di effluenti zootecnici (es. paddock impermeabilizzati).

Nel caso in cui siano presenti paddock non impermeabilizzati con materiale artificiale, le caratteristiche della superficie interessata dalla presenza di animali dovranno garantire un coefficiente di permeabilità inferiore a  $K10^{-7}$  cm/s.

In ogni caso, è necessaria la rimozione periodica della componente solida delle deiezioni, avendo cura di non asportare lo strato superficiale del terreno che garantisce l'impermeabilizzazione. Sono altresì richiesti il contenimento e il convogliamento della frazione liquida, con successivo stoccaggio delle due frazioni secondo i criteri previsti.

Le acque anche provenienti da tetti e tettoie nonché le acque di prima pioggia provenienti da aree non connesse all'allevamento devono essere escluse e, se necessario, trattate separatamente. Le dimensioni delle **vasche** non dotate di copertura atta ad allontanare l'acqua piovana devono tenere conto delle precipitazioni e di un franco minimo di sicurezza di almeno 20 cm.

Il fondo e le pareti delle vasche devono essere adeguatamente impermeabilizzati ed a tenuta stagna.

Nel caso dei contenitori in terra (**lagoni**) il fondo e le pareti devono essere impermeabilizzati con manto in materiale artificiale posto almeno su un adeguato strato di argilla di riporto e devono essere dotati, attorno al piede esterno dell'argine, di un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e isolato idraulicamente dalla normale rete scolante, al fine di evitare percolazioni o dispersioni degli effluenti stessi all'esterno. In alternativa alla realizzazione del fosso di guardia può essere effettuato, avallato dalla relazione tecnica asseverata da parte del progettista, il posizionamento di quattro piezometri ai vertici del lagone, con profondità di almeno 6 metri.

Il dimensionamento delle vasche di stoccaggio deve comunque essere tale da evitare rischi di cedimenti strutturali e garantire la possibilità di omogeneizzazione del liquame.

Per i nuovi allevamenti e per gli ampliamenti di quelli esistenti, non sono considerate utili al calcolo dei volumi di stoccaggio le fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati.

Per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%, al capacità di stoccaggio non deve essere inferiore al volume del materiale prodotto in 120 giorni.

Per gli allevamenti di bovini da latte, bufalini, equini, e ovicaprini in aziende con terreni caratterizzati da assetti colturali che prevedono la presenza di pascoli o prati di media o lunga durata o cereali autunno-vernini, i contenitori per lo stoccaggio dei liquami e dei materiali ad essi assimilati devono avere un volume non inferiore a quello del liquame prodotto in allevamenti stabulati in 120 giorni.

La capacità di stoccaggio, calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo, non deve essere inferiore al volume di materiale non palabile prodotto in 120 giorni per gli allevamenti di bovini da latte, bufalini, equini e ovicaprini e con terreni caratterizzati da assetti colturali – per non meno del 20% della SAU – dalla presenza di pascoli, prati a media o lunga durata o cereali autunno – vernini.

La capacità di stoccaggio deve essere pari a 180 giorni negli altri casi.

Nel caso di costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio deve essere previsto, per le aziende in cui venga prodotto un quantitativo di oltre 6000 kg di azoto/anno, il frazionamento del loro volume di stoccaggio in almeno due vasche, non comunicanti, della capacità corrispondente a:

- **60 giorni di stoccaggio ciascuna, per gli allevamenti di bovini, bufalini, equini e ovicaprini;**



- **90 giorni di stoccaggio ciascuna, per gli allevamenti diversi da quelli sopraindicati.**

Per i nuovi allevamenti e per gli ampliamenti di quelli esistenti, non sono considerate utili al calcolo dei volumi di stoccaggio le fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati. I nuovi allevamenti corrispondono a nuovi insediamenti produttivi e non a nuove ditte che effettuino attività di allevamento nell'ambito di insediamenti già esistenti, purché le consistenze complessive dei capi allevati da tali nuove ditte non superino la consistenza dell'insediamento già esistente.

I liquidi di sgrondo dei materiali palabili vengono assimilati, per quanto riguarda il periodo di stoccaggio, ai materiali non palabili. È ammessa la possibilità che l'azienda si doti di contenitori di raccolta dei suddetti liquidi di sgrondo (pozzettoni) di volume inferiore, purché adeguatamente dimensionati per un'efficace raccolta e lo stoccaggio dei liquidi.

	Capacità minima di stoccaggio non inferiore al liquame prodotti in giorni	
	120	180
<b>Zone non vulnerabili (zone ordinarie)</b>		
Allevamenti di bovine da latte, bufalini, equini e ovicapri	x	
Allevamenti bovini da carne	x	
Allevamenti di conigli, suini, avicoli e altri		x
<b>Zone vulnerabili</b>		
Allevamenti di bovine da latte, bufalini, equini e ovicapri*	x	
Allevamenti di bovine da latte, bufalini, equini e ovicapri		x
Allevamenti bovini da carne		x
Allevamenti di conigli, suini, avicoli e altri		x

\*terreni caratterizzati da assetti colturali che prevedono la presenza di pascoli o prati di media o lunga durata o cereali autunno – vernini

**NOTA BENE:** fatti salvi i casi particolari lo stoccaggio deve essere presente, nei modi e nelle forme indicate, anche se l'azienda NON produce effluente ma utilizza effluenti prodotti da terzi, qualora venga effettuato un periodo di stoccaggio dall'azienda ricevente.

#### **Caso particolare – stoccaggio PAF:**

Nell'ambito della tipologia di "piccoli allevamenti di tipo familiare (PAF)" precedentemente definiti (A0404), relativamente agli stoccaggi degli effluenti zootecnici, valgono i seguenti casi particolari:

- nel caso di stalle rurali per bovini ed equini, adibite a più di due capi adulti deve essere prevista una concimaia atta ad evitare disperdimento di liquidi, avente platea impermeabile" (cfr. regio decreto 27.07.1934 n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie", articolo 233);
- nel caso di ricoveri per bestiame allo stato brado o semibrado ovvero nel caso di presenza fino a due capi adulti bovini o equini è previsto l'esonero dall'obbligo della concimaia;
- rispetto delle disposizioni igienico sanitarie previste a livello locale dal Comune o dalla Provincia relativamente ai requisiti strutturali e ai criteri gestionali delle strutture di stoccaggio aziendali.

Per allevamento allo stato **semibrado** deve essere intesa una modalità di allevamento che preveda (Cfr. Decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura n. 134 del 21.04.2008):

- la permanenza all'aperto degli animali per l'intera fase di allevamento, su superfici appositamente adibite a pascolo, normalmente delimitate da recinzioni permanenti o temporanee;



- l'assenza di stabulazione in strutture confinate permanenti, delle quali è possibile la fruizione limitatamente alla sola fase di prelievo delle produzioni (latte, lana, uova, ...);
- la somministrazione di alimenti, nella misura del soddisfacimento completo o parziale dei fabbisogni, essendo le condizioni di permanenza dell'animale sempre insufficienti ad un approvvigionamento autonomo;
- la selezione delle razze, la sorveglianza e vaccinazione dei capi e la loro cura in caso di necessità.

**NOTA BENE: Per tutte le altre tipologie di allevamento, anche se definito come PAF, ovvero per i casi non contemplati nell'elenco sopra riportato, lo stoccaggio deve essere presente, nei modi e nelle forme indicate.**

**SI:** in relazione al tipo di effluente prodotto sono presenti gli impianti di stoccaggio previsti per la tipologia di effluente prodotto dall'allevamento, adeguati e funzionali (no tracimazioni, no perdite, no percolazione) alla realtà aziendale in relazione alla produzione di effluenti e al periodo di autonomia da garantire

**NO:** in relazione al tipo di effluente prodotto NON sono presenti gli impianti di stoccaggio previsti ovvero in relazione alla produzione di effluenti e al periodo di autonomia da garantire, dal confronto la realtà aziendale, gli impianti di stoccaggio presenti NON sono adeguati e funzionali al superamento del periodo di divieto di spandimento.

**GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** la tipologia di allevamento riscontrata non prevede la necessità di impianti di stoccaggio (esempio caso particolare PAF) oppure l'azienda non provvede allo stoccaggio dell'effluente prodotto

**NC:** in relazione alla produzione di effluente e al periodo di autonomia da garantire, e dal confronto con la realtà aziendale, NON è possibile definire l'adeguatezza degli impianti di stoccaggio presenti (esempio: vasche interrato), in assenza di comunicazione ovvero in assenza di informazioni complete relative all'allevamento.

**NOTA BENE: dovranno essere riportate nel campo note le valutazioni (misurazioni, calcoli, ...) attuate sugli stoccaggi al fine di definirne l'adeguatezza. Eventuale documentazione progettuale raccolta andrà inserita nel fascicolo di controllo.**

#### **Rispetto dei massimali previsti**

La quantità di effluente non deve apportare in ogni caso in ogni azienda agricola una dose di azoto superiore a 170 kg per ettaro e per anno, per le Zone Vulnerabili ai Nitrati, 250 kg per ettaro e per anno per le aziende in deroga ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati e superiore a 340 kg per ettaro e per anno per le Zone Ordinarie.

La quantità di fertilizzante (chimico, organico, inorganico, zootecnico) non deve essere superiore a quanto previsto per le singole colture in relazione alle diverse sottoaree.

**SI:** dal confronto della comunicazione ovvero, per le aziende esonerate dall'obbligo di presentazione della Comunicazione, dal confronto della realtà aziendale ne deriva che l'azienda rispetta i massimali previsti. Inoltre, dal confronto del registro delle concimazioni ovvero dal confronto della realtà aziendale e della documentazione presente ne deriva che l'azienda rispetta la corretta applicazione dei fertilizzanti e dei massimali previsti

**NO:** dal confronto della comunicazione ovvero, per le aziende esonerate dall'obbligo di presentazione della Comunicazione, dal confronto della realtà aziendale ne deriva che l'azienda NON rispetta i massimali previsti ovvero dal confronto del registro delle concimazioni con la realtà





aziendale e la documentazione presente ne deriva che l'azienda NON rispetta la corretta applicazione dei fertilizzanti e dei i massimali previsti

### **GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** l'azienda non utilizza fertilizzanti (ne chimici ne organici ne inorganico ne zootenico)

**NC:** il registro delle concimazioni (ove previsto) non è ancora completato/aggiornato pertanto non è possibile procedere con la verifica del rispetto della corretta applicazione dei fertilizzanti e dei massimali previsti ovvero dal confronto della realtà aziendale e della documentazione presente non è possibile procedere con la verifica del rispetto della corretta applicazione dei fertilizzanti e dei massimali previsti

## **Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti**

### **Divieti di utilizzazione dei letami**

L'utilizzo dei letami è vietato nelle seguenti situazioni:

- a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato;
- b) nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento allo stato brado;
- c) nelle aree di cava, fatta eccezione per le medesime, ovvero per altre aree, qualora siano previsti interventi di recupero e ripristino ambientale, limitatamente alla ricostituzione dello strato attivo del suolo, e purché sia dimostrato che non esiste pericolo di inquinamento delle acque. Fanno eccezione altresì le aree suddette qualora recuperate all'esercizio dell'attività agricola;
- d) nelle zone di tutela assoluta costituite dall'area immediatamente circostante i punti di captazione o derivazione, per un'estensione di almeno 10 m di raggio dai punti stessi;
- e) entro 5 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua;
- f) per le acque marino – costiere e quelle lacustri entro 5 m di distanza dall'inizio dell'arenile
- g) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua;
- h) sui terreni interessati dalla distribuzione dei fanghi di depurazione e altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità a fini agronomici.

Tali disposizioni NON si applicano ai canali arginati e ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connesse ai corpi idrici naturali.

### **Divieti di utilizzazione dei liquami**

L'utilizzo dei liquami, oltre che nei casi previsti sopra (lettere a), b), c), d), g) e h)) è vietato nelle seguenti situazioni e periodi:

- a) su terreni con pendenza media superiore al 10%, che può essere incrementata fino al 15% solamente nel caso di spandimento a raso o a bassa pressione su prato o foraggiere, fatte salve le limitazioni previste;
- b) entro 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua;
- c) nei terreni di golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario;
- d) nelle zone calanchive, ed in presenza di doline, inghiottitoi, tenuto conto della relativa fascia di rispetto di almeno 10 m;
- e) per le acque marino-costiere e quelle lacustri entro 10 m di distanza dall'inizio dell'arenile;
- f) per una fascia di almeno 100 m dai centri abitati, per una fascia di 20 m dalle case sparse, nonché per una fascia di 5 m dalle strade statali e/o provinciali e/o comunali. Nel caso di distribuzione con interrimento diretto tali distanze vengono dimezzate;
- g) nei casi in cui i liquami possano venire a contatto con i prodotti destinati al consumo umano;
- h) in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;
- i) dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico;



l) su colture foraggere nelle due settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento.

L'utilizzo dei liquami è vietato nel periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 febbraio.

TIPOLOGIA DI MATERIALE	PERIODO DI DIVIETO DI SPANDIMENTO
Liquami e assimilati	15 dicembre – 15 febbraio
Letami e assimilati	Nessun divieto
Pollina disidratata	Nessun divieto
Concimi azotati di cui al dlgs 75/2010	Nessun divieto
Ammendanti organici di cui al dlgs 75/2010 con N totale <= 2,5%	Nessun divieto

**Tabella – Divieti temporali di utilizzo dei materiali palabili e non palabili in ZO**

\*Su terreni caratterizzati da assetti colturali che prevedono la presenza di pascoli o prati di media o lunga durata e cereali autunno-vernini

\*\*Solo su prati permanenti e avvicendati ed in assenza di percolati

Gli **accumuli temporanei di letame** e di lettiere esauste di allevamenti avicunicoli è consentito solo dopo uno stoccaggio di almeno 90 giorni; tale accumulo può essere praticato ai soli fini dell'utilizzazione agronomica sui terreni circostanti e in quantitativi non superiori al fabbisogno di letame dei medesimi. Gli accumuli in campo e gli accumuli delle lettiere esauste degli allevamenti avicoli con ciclo produttivo inferiore a 90 giorni sono ammessi per un periodo di permanenza di 30 giorni al massimo, alle seguenti condizioni:

1. il terreno su cui viene depositato il materiale deve essere impermeabilizzata con l'impiego di teloni di spessore adeguato ad impedirne rotture e fessurazioni durante tutta la durata dell'accumulo temporaneo. In alternativa, ad esclusione delle deiezioni di avicunicoli, al fine di assicurare una idonea impermeabilizzazione del suolo, il terreno su cui viene depositato il materiale deve presentare un contenuto di scheletro inferiore al 20%. Nel caso di deiezioni provenienti da allevamenti avicoli deve altresì essere eseguita, con analogo telo impermeabile, anche una copertura della massa per la protezione dall'infiltrazione di acque meteoriche;
2. l'altezza media del cumulo deve essere inferiore ai 2 metri;
3. la superficie occupata dal cumulo non può superare i 60 mq, in modo da essere funzionale alla distribuzione su un'area di pertinenza non inferiore ai 5 ha.
4. Il sito di collocazione dell'accumulo deve distare almeno 50 m dalle abitazioni sparse, 100 m dal limite dei centri abitati e 25 m dalle strade statali e/o provinciali e/o comunali;
5. la collocazione dell'accumulo non è ammessa a distanze inferiori a 20 m dai corpi idrici e non può essere effettuata sullo stesso luogo per più di una annata agraria.

L'accumulo su suolo agricolo di letami nonché delle lettiere esauste di allevamenti avicunicoli, esclusi gli altri materiali assimilati, deve essere realizzato prevedendo tutti gli accorgimenti idonei a contenere ogni fuoriuscita di liquidi e/o percolati e non può essere ripetuto sullo stesso luogo nella medesima annata agraria.

Accumulo sul campo	Consentito	NON consentito
<b>A fine ciclo</b>		
Lettiere avicoli a ciclo < 90 gg	X	
Lettiere avicoli a ciclo > 90 gg		X
Letami		X
Lettiere esauste di avicunicoli		X
Pollina galline ovaiole e pollastre		X
<b>Dopo almeno 90 giorni</b>		



Lettiere avicoli a ciclo > 90 gg	X	
Letami	X	
Lettiere esauste di allevamenti cunicoli	X	
Frazioni palabili da trattamento termico o meccanico		X
Pollina galline ovaiole e pollastre		X

**NOTA BENE:** il controllo degli obblighi agronomici dovrà essere attuato su tutte le superfici oggetto di spandimento attraverso il sopralluogo in campo.

**SI:** in ragione della tipologia, delle caratteristiche delle superfici aziendali (terreni in conduzione, compresi i terreni concessi in asservimento con atti di assenso) e della situazione rilevata al momento del controllo, l'utilizzazione degli effluenti è avvenuta in modo corretto

**NO:** in ragione della tipologia, delle superfici aziendali e della situazione rilevata al momento del controllo, l'utilizzazione degli effluenti NON è avvenuta in modo corretto

**GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** l'azienda NON utilizza fertilizzanti oppure NON è riscontrabile la caratteristica aziendale per la quale deve essere rispettato l'obbligo/divieto oggetto di verifica

**NC:** in ragione della situazione rilevata al momento del controllo, NON è controllabile l'obbligo/divieto agronomico

#### **Rispetto del divieto di concimazione inorganica entro 5 metri dai corsi d'acqua**

**ATTENZIONE:** Il "Rispetto del divieto di utilizzo in prossimità di corsi d'acqua (5 m distanza dalle sponde di corsi d'acqua non significativi, 10 m distanza dalle sponde di corsi d'acqua significativi per effluenti palabili; 10 m distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali per effluenti non palabili)" deve essere valutato anche nel rispetto di quanto previsto dallo standard BCAA1.

**SI:** in ragione della tipologia, delle caratteristiche delle superfici aziendali (terreni in conduzione, compresi i terreni concessi in asservimento con atti di assenso) e della situazione rilevata al momento del controllo, l'utilizzazione della concimazione inorganica è avvenuta in modo corretto

**NO:** in ragione della tipologia, delle superfici aziendali e della situazione rilevata al momento del controllo, l'utilizzazione della concimazione inorganica NON è avvenuta in modo corretto

**GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** l'azienda NON utilizza concimazione inorganica

**NC:** in ragione della situazione rilevata al momento del controllo, NON è controllabile l'obbligo/divieto agronomico



## Requisiti minimi in materia di fitosanitari

### Tipo di controllo: amministrativo e in loco

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione o rifiuto/revoca integrale del sostegno

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di gravità, in caso di diverse inadempienze, si considera quella più grave. Per il criterio di entità si considera il numero complessivo delle inadempienze riscontrate (quindi anche rispetto a diversi impegni del gruppo e prendendo in considerazione anche diverse inadempienze entro lo stesso impegno). I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al tipo di impegni violati tra quelli applicabili.

*Livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto degli obblighi di difesa integrata obbligatoria

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto del controllo funzionale delle attrezzature

*livello alto:* si verifica in caso di assenza dell'abilitazione, di stoccaggio dei prodotti non sicuro, di mancato rispetto delle disposizioni previste per l'impiego dei prodotti nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili

*livello basso:* 1 impegno non rispettato;

*livello medio:* 2 o 3 impegni non rispettati;

*livello alto:* 4 o più impegni non rispettati.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*Livello basso:* non previsto

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* in tutti i casi

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per coltura

**NOTA BENE: NEL CASO IN CUI IL TECNICO VALUTI LA NON APPLICABILITÀ DEL REQUISITO AL DI FUORI DELLE CASISTICHE PREVISTE, RIPORTARE L'INFORMAZIONE NELLA CHECKLIST DI CONTROLLO E MOTIVARLA NELLA RELAZIONE DI CONTROLLO!!!**



## Impegni

### **Controllo funzionale delle attrezzature**

Le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale sono sottoposte a controlli funzionali periodici, secondo le modalità indicate nell'allegato II al decreto legislativo n. 150/2012, al fine di garantire che le stesse soddisfino i requisiti di cui al medesimo allegato.

Tutte le attrezzature, impiegate per uso professionale, vanno sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016. L'intervallo tra i controlli non deve superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020, e i tre anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data. Le attrezzature nuove acquistate dopo il 26 novembre 2011 sono sottoposte al primo controllo funzionale entro cinque anni dalla data di acquisto.

Gli utilizzatori professionali effettuano controlli tecnici periodici delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari ed effettuano la manutenzione ordinaria in modo da assicurarne il mantenimento dell'efficienza. Gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari conformemente alla formazione ricevuta.

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012, è effettuato presso centri prova autorizzati dalle regioni e province autonome.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

**Fino al 26/11/2016 ai fini dell'assolvimento dell'impegno è valida la verifica funzionale.** Per verifica funzionale si intende il controllo della corretta funzionalità dei dispositivi di irrorazione attestata da un tecnico del settore o da una struttura specializzata.

**SI:** è presente l'attestazione della verifica di funzionalità per l'attrezzatura propria impiegata in azienda

**NO:** NON è presente l'attestazione della verifica di funzionalità per l'attrezzatura di proprietà impiegata in azienda

### **GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** l'azienda ha acquistato nuove attrezzature nell'anno di campagna ovvero l'azienda si avvale di contoterzisti/persone terze per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

**NC:** non previsto

**SONO FATTE SALVE LE ATTESTAZIONI DI FUNZIONALITÀ PRODOTTE AI SENSI DELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE!!!**

### **Rispetto degli obblighi relativi alla difesa integrata obbligatoria**

Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dimostrano la conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria (allegato III del decreto legislativo n. 150/2012) attraverso il possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili (possesso del bollettino fitosanitario su supporto cartaceo, informatico, ecc ...). Nel caso in cui non sia presente alcuna rete di monitoraggio fitosanitario, le aziende assolveranno a tale impegno ricorrendo ad un apposito servizio di consulenza, messo a disposizione dalle regioni e dalle province autonome.

**SI:** dal confronto in loco e dalla documentazione presente in azienda (bollettino fitosanitario su supporto cartaceo, informatico, ecc ...) ne deriva che l'azienda rispetta gli obblighi relativi alla difesa integrata obbligatoria



**NO:** dal confronto in loco e dalla documentazione presente in azienda (bollettino fitosanitario su supporto cartaceo, informatico, ecc ...) ne deriva che l'azienda NON rispetta gli obblighi relativi alla difesa integrata obbligatoria

### **GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** la distribuzione dei prodotti fitosanitari viene attuata dal contoterzista/persona terze

**NC:** non previsto

### **Possesso di certificato di abilitazione alla vendita per l'acquisto o l'utilizzo di prodotti fitosanitari**

I prodotti fitosanitari e i loro coadiuvanti, se classificati molto tossici, tossici o nocivi, possono essere venduti per l'impiego diretto, per sé o conto terzi, soltanto a coloro che siano muniti di apposita autorizzazione rilasciata dall'ufficio regionale competente. L'autorizzazione viene rilasciata alle persone che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età ed abbiano ottenuto una valutazione positiva. La valutazione ha lo scopo di accertare che l'interessato conosce i pericoli connessi alla detenzione, conservazione, manipolazione ed utilizzazione di prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti, le modalità per un corretto uso degli stessi, le relative misure precauzionali da adottare e gli elementi fondamentali per un corretto impiego da un punto di vista sanitario, agricolo ed ambientale.

L'autorizzazione (cd patentino) contiene il nome e cognome, la data e il luogo di nascita e di residenza e la fotografia del richiedente. Dalla valutazione sono esentati i laureati in scienze agrarie, i periti agrari e gli agrotecnici.

L'autorizzazione è valida per 5 anni ed è rinnovabile a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione ai corsi di aggiornamento previsti.

*"A decorrere dal 26/11/2015 l'utilizzatore professionale che acquista per l'impiego diretto, per sé o per conto terzi, prodotti fitosanitari e coadiuvanti deve essere in possesso di specifico certificato di abilitazione all'acquisto..." (D.lgs n. 150/2014)*

In fase di controllo il tecnico dovrà verificare la presenza dell'autorizzazione per l'acquisto, l'utilizzo e la detenzione di tutti i prodotti. Sono fatte salve, fino alla loro scadenza, le autorizzazioni (patentino) rilasciate ai sensi del DPR n. 290/2001.

**Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dal 26 novembre 2015 hanno l'obbligo di possedere il certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Fino alla data del 26 novembre 2015 tale certificato di abilitazione è obbligatorio per chi acquista ed utilizza prodotti fitosanitari classificati ed etichettati come molto tossico, tossico o nocivo.**

**SI:** il titolare dell'azienda possiede, ed è in corso di validità, il patentino / certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari

**NO:** il titolare dell'azienda NON possiede oppure NON è in corso di validità il patentino / certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari

### **GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** l'azienda non è tenuta al rispetto dell'obbligo perché i trattamenti vengono eseguiti dal contoterzista/persona terze

**NC:** non previsto

**NOTA BENE:** nel caso in cui i prodotti riscontrati in azienda (dall'esame del registro dei trattamenti e/o del sito di stoccaggio), pur acquistati come prodotti NON CLASSIFICATI, siano nel frattempo stati riclassificati come T+, T o Xn, con decreti del Ministero della Salute, è previsto che gli stessi vengano detenuti/impiegati solo in presenza di patentino. Nel caso si riscontri l'assenza del patentino per queste casistiche, deve essere rilevata l'infrazione!!!

**NOTA BENE:** Nel caso in cui il titolare aziendale e l'utilizzatore dei prodotti fitosanitari non coincidano e tale circostanza non possa essere configurata come un servizio offerto da





contoterzista, situazione diffusa soprattutto nelle piccole aziende agricole, deve essere presente in azienda una **delega** scritta all'utilizzatore firmata dal titolare aziendale. In questa situazione, il delegato dovrà annotare sul registro e controfirmare ogni singolo trattamento effettuato. Il registro dei trattamenti viene conservato presso l'azienda, sotto la responsabilità del titolare, anche qualora sia stata prevista delega per la compilazione e sottoscrizione del registro.

Il soggetto terzo potrà essere delegato al ritiro del prodotto acquistato dal titolare dell'azienda, all'utilizzo, allo stoccaggio del prodotto. In quest'ultimo caso dovrà essere l'unica persona in possesso delle chiavi del sito di stoccaggio.

Il soggetto delegato dovrà essere dotato delle autorizzazioni previste per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari. Sulla scheda A del registro dovranno essere riportati gli estremi dell'autorizzazione.

### **Rispetto delle disposizioni previste per lo stoccaggio sicuro dei fitosanitari**

**Caratteristiche dei depositi di stoccaggio dei prodotti fitosanitari (ALLEGATO VI al Decreto MiPAAF 22 gennaio 2014 – adozione del PAN Fitofarmaci, Punto VI.I – Stoccaggio dei prodotti fitosanitari)**

#### Presenza e caratteristiche generali

Il deposito dei prodotti fitosanitari è obbligatorio per tutti gli utilizzatori professionali. Deve essere:

- chiuso
- ad uso esclusivo
- non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari;
- possono essere conservati concimi utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari;
- non vi possono essere immagazzinate sostanze alimentari, mangimi compresi;
- possono essere ivi conservati in deposito temporaneo anche i rifiuti di prodotti fitosanitari (quali contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili), purché tali rifiuti siano collocati in zone identificate del deposito, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti ivi stoccati.

#### Localizzazione nell'azienda

Il deposito dei prodotti fitosanitari può essere:

- un locale appositamente costituito;
- un'area specifica all'interno di un magazzino, mediante delimitazione con pareti o rete metallica, o da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono ridotti. In questo caso, nel locale dove è ubicata l'area specifica o l'armadio per i prodotti fitosanitari non possono essere detenuti alimenti o mangimi.

#### Impermeabilità e contenimento degli sversamenti

Il deposito dei prodotti fitosanitari deve:

- consentire di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente;
- disporre di sistemi di contenimento in modo che in caso di sversamenti accidentali sia possibile impedire che il prodotto fitosanitario, le acque di lavaggio o i rifiuti di prodotti fitosanitari possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria.

#### Ubicazione e protezione delle acque

Il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ubicato tenendo conto delle specifiche disposizioni in materia di protezione delle acque.

#### Ricambio dell'aria

Il deposito o l'armadio devono garantire un sufficiente ricambio dell'aria. Le aperture per l'aerazione devono essere protette con apposite griglie in modo da impedire l'entrata di animali.

#### Caratteristiche del locale e protezione dagli agenti atmosferici

Il deposito deve essere asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, e in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti, o creare condizioni di pericolo. I ripiani devono essere di materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti.

#### Corretta tenuta dei prodotti fitosanitari nel locale

I prodotti fitosanitari devono essere stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.



### Strumentazione per il dosaggio

Il deposito deve essere fornito di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari (es. bilance, cilindri graduati). Gli stessi devono essere puliti dopo l'uso e conservati all'interno del deposito o armadietto.

### Accesso al locale

L'accesso al deposito dei prodotti fitosanitari è consentito unicamente agli utilizzatori professionali.

### Custodia

La porta del deposito deve essere dotata di chiusura di sicurezza esterna e non deve essere possibile l'accesso dall'esterno attraverso altre aperture (es. finestre). Il deposito non deve essere lasciato incustodito mentre è aperto.

### Segnalazione del pericolo di contaminazione o avvelenamento

Sulla parete esterna del deposito devono essere apposti cartelli di pericolo.

### Numeri di emergenza

Sulle pareti in prossimità dell'entrata del deposito devono essere ben visibili i numeri di emergenza.

### Materiali per limitare gli sversamenti

Il sito di stoccaggio può essere presente in azienda ma sotto la responsabilità di un soggetto delegato, nel caso di assenza del patentino/certificato da parte del titolare dell'azienda ed in particolare dopo il 26/11/2015.

In tal caso il sito deve essere accessibile unicamente alla persona delegata in possesso del patentino/certificato. Al controllo dovrà essere richiesta la presenza del delegato.

**SI:** in azienda è presente un luogo dedicato allo stoccaggio dei prodotti che possiede le caratteristiche previste

**NO:** in azienda NON è presente un luogo dedicato allo stoccaggio dei prodotti ovvero il luogo dedicato NON possiede le caratteristiche previste

### **GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** l'azienda non è tenuta a disporre di un sito di stoccaggio per le seguenti motivazioni:

- acquisto e detenzione del prodotto da parte del terzista che esegue il trattamento. Deve essere verificata la presenza della fattura di esecuzione dell'operazione con indicazione del prodotto usato e della sua quantità;

- acquisto del prodotto da parte del titolare dell'azienda con delega all'utilizzo e allo stoccaggio a persona terza in possesso del patentino/certificato. Deve essere verificata la **presenza della DELEGA** e della documentazione d'acquisto. La delega deve prevedere anche la gestione del sito di stoccaggio: il sito di stoccaggio potrebbe non essere presente in azienda ma presso il delegato. In tal caso la verifica NON prosegue nell'accertamento presso la persona terza.

\*La fattura del terzista potrà essere esibita anche successivamente alla verifica in loco e comunque entro il 31 dicembre dell'anno del controllo.

Sarà cura del tecnico incaricato del controllo annotare l'informazione mancante e verificare l'avvenuta trasmissione del documento.

**NC:** non previsto

### **Rispetto delle prescrizioni d'uso nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili**

Al fine di proteggere le acque superficiali dall'inquinamento conseguente ai fenomeni di ruscellamento e drenaggio dei prodotti fitosanitari distribuiti, è raccomandata la costituzione di una idonea fascia di rispetto non trattata lungo i corpi idrici.

La prima verifica da attuarsi è la presenza di corpi idrici in azienda ovvero di corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali individuati con decreto della direzione agroambiente n. 34 del 23 aprile 2014 (confronto report infoaggiuntive).

### **CAMPIONAMENTO DEL REGISTRO.**

La verifica delle prescrizioni di utilizzo può essere attuata su parte del registro dei trattamenti tenendo conto delle seguenti indicazioni:





- la verifica dovrà riguardare ogni scheda presente in ragione degli impieghi aziendali;
- la verifica dovrà riguardare tutte le colture presenti in azienda (esempio diverse schede B);
- la verifica dovrà riguardare una singola varietà nel caso siano state compilate diverse schede B per la stessa tipologia colturale (es. melo Stark, melo Golden, melo Granny);
- la verifica, poste le premesse (per ogni scheda e per ogni coltura), dovrà riguardare le prime nove righe e le ultime nove righe, escludendo le registrazioni che riportano trattamenti effettuati negli ultimi 30 giorni.

Le pagine oggetto di verifica dovranno essere datate e sottoscritte dal tecnico incaricato del controllo, che dovrà riportare come motivazione della verifica la frase “controlli impegni specifici (anno)”.

Rimane fatta salva la facoltà, da parte del tecnico incaricato del controllo, di procedere con la verifica di tutti i trattamenti presenti sul registro.

**Aumento del campione da sottoporre a controllo:** nel caso sia rilevata una infrazione in una scheda B relativa ad una delle varietà della stessa specie (es. melo Stark selezionato per il campione sulle tre varietà di melo presenti), il controllo dovrà essere esteso a tutta la coltura.

**Casi particolari:** nel caso in cui si riscontri un registro dei trattamenti compilato in ragione degli appezzamenti/lotti presenti (esempio una o più schede B per la stessa coltura e/o la stessa varietà), dovrà essere valutato da parte del tecnico il metodo di verifica da adottare considerando anche la possibilità di estenderlo a tutti gli appezzamenti.

**DOVRANNO ESSERE VERIFICATE TUTTE LE TIPOLOGIE DI REGISTRI PRESENTI, COMPRESI QUELLI DELLE AZIENDE BIOLOGICHE!**

Dopo aver campionato il registro, si confrontano i prodotti fitosanitari impiegati con le etichette disponibili al fine di verificare se è prevista una distanza di impiego dai corpi idrici o da altri punti sensibili (riscontrabili in azienda!).

Il controllo è da attuarsi con riferimento all'utilizzo dei prodotti impiegati in azienda.

#### **BANCHE DATI**

A supporto del controllo, è necessario utilizzare le etichette dei prodotti ricavabili dalla banca dati ufficiale per i P.F. del Ministero della Salute, al link:

[http://www.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb\\_new/FitosanitariServlet](http://www.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet)

oppure accedendo al portale:

[www.salute.gov.it/](http://www.salute.gov.it/) al percorso: Temi e professioni/Alimenti/Prodotti fitosanitari/Banca Dati/Consulta la banca dati.

Ad integrazione per altre informazioni sulle etichette, è possibile consultare la banca dati del Ministero dell'Agricoltura al link:

[www.sian.it/fitovis/](http://www.sian.it/fitovis/)

oppure accedendo al portale SIAN:

[www.sian.it/](http://www.sian.it/) al percorso: Servizi/Consultazione/MIPAF/Banca dati fitofarmaci.

Le informazioni presenti nelle due banche dati possono non essere perfettamente allineate ed in caso di dubbio è necessario eseguire la consultazione di entrambe ed eventualmente confrontarsi con il proprio referente di condizionalità.

La sede centrale dispone inoltre di due accessi alla BDF – Banca dati fitosanitari alla quale è possibile accedere per il tramite dell'ufficio condizionalità.

**Il controllo delle prescrizioni di utilizzo dovrà essere fatto con riferimento all'etichetta in vigore al momento dell'esecuzione del trattamento.**



**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro dei trattamenti, etichette prodotti, fatture d'acquisto, ...) e il controllo in loco ne deriva che l'azienda ha rispettato le prescrizioni d'uso previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro dei trattamenti, etichette prodotti, fatture d'acquisto, ...) e il controllo in loco ne deriva che l'azienda NON ha rispettato le prescrizioni d'uso previste

**GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** l'azienda non ha effettuato trattamenti ovvero l'azienda NON possiede superfici in vicinanza di corpi idrici o luoghi sensibili

**NC:** non previsto



## CONTROLLI: eleggibilità superfici

L'autorità competente effettua ispezioni fisiche in campo qualora la fotointerpretazione di orto immagini (aeree satellitari) non fornisca risultati che consentano di trarre conclusioni definitive, considerate soddisfacenti dall'autorità competente per quanto riguarda l'ammissibilità o le dimensioni esatte della superficie che è oggetto di controlli amministrativi o in loco.

I controlli vengono eseguiti su un **campione** di beneficiari estratti secondo i criteri di rischio e di casualità stabiliti.

In esito al campione assegnato, l'ufficio responsabile del controllo di eleggibilità verifica tramite fotointerpretazione e consultazione basi dati territoriali, per ciascuna particella oggetto di intervento, la coerenza tra la superficie e le colture dichiarate e l'utilizzo del suolo risultante a GIS. L'esito del controllo di eleggibilità delle superfici va salvato nell'applicativo di gestione LPIS (Siti Client) in modo da dare evidenza del tecnico incaricato della verifica e del momento in cui viene effettuata la medesima, sia nel caso in cui non sia modificato l'uso del suolo, sia nel caso in cui si siano rese necessarie delle modifiche.

Nel caso in cui l'accertamento tramite fotointerpretazione non risulti esaustivo si dovrà procedere al controllo speditivo in azienda mediante utilizzo del GPS ed all'eventuale contraddittorio col beneficiario o rappresentante dello stesso.

In caso di controllo speditivo devono essere svolte anche le verifiche sugli impegni.

Qualora l'azienda selezionata per il controllo di eleggibilità superfici nell'ambito del PSR risulti sottoposta a controllo anche nell'ambito del regime di Domanda unica, gli esiti acquisiti relativamente alla Domanda unica sono estesi anche alla domanda PSR.

Il controllore dovrà recarsi in azienda con la seguente documentazione:

- relazione di controllo in loco;
- eventuali foto aeree a disposizione dell'agenzia;
- informazioni utili e puntuali al fine del controllo su ogni singola azienda.

Le misurazioni effettuate in loco, preferibilmente e possibilmente con ausilio di strumentazione GPS vanno scaricate nel sistema GIS dell'agenzia.

A conclusione del controllo gli esiti di eleggibilità delle superfici devono essere acquisiti nell'applicativo di gestione [Istruttoria PSR] nei relativi campi del [Quadro utilizzi] tramite pressione del tasto [Aggiorna]. In questo quadro vengono visualizzati per ciascuna riga di utilizzo i dati:

- A. Superficie utilizzata (SAU)
- B. Superficie impegnata (SOI al netto delle rinunce)
- C. Superficie accertata (sono riportati gli esiti di eleggibilità provenienti da AGEA)
- D. Superficie eleggibile (da GIS)
- E. Superficie richiesta (richiesto in domanda al lordo delle rinunce)
- F. Superficie ammissibile al pagamento (la minore tra C ed D). Specificare meglio in assenza di C.
- G. Superficie in scostamento (differenza tra B e F)
- H. Eventuali rinunce (sanzionate e non)

Se del caso, specificare il meccanismo di compensazione.

Ricordiamo che le superfici nel quadro utilizzi sono mostrate, nel caso dei pascoli magri AL LORDO DELLE TARE. Nel quadro interventi invece la superficie è mostrata al netto delle tare.

Il sistema acquisisce in automatico dal GIS i dati di superficie rilevati dai poligoni compatibili ed esegue controlli di:

- Supero di richiesto nell'ambito del medesimo beneficiario sulle medesime superfici (P54);
- Supero tra più beneficiari sulle medesime superfici (P361);
- Controlli catastali in caso di frazionamenti o soppressioni (P16).



Il [Quadro premio liquidabile] evidenzia per ciascun intervento quali siano le eventuali percentuali di scostamento mostrando sia i valori di superficie, assoluti e percentuali, che gli impatti economici. La pressione del tasto [Controlla e calcola] determina l'aggiornamento degli importi conseguente al controllo effettuato.

Lo scostamento, espresso in percentuale, viene determinato dalla formula:

$$\frac{\text{Superficie impegnata} - \text{Superficie determinata}}{\text{Superficie determinata}}$$

Esempio:

Superficie Impegnata: ha10,00  
 Superficie Determinata: ha 8,50  
 Differenza: 10,00 - 8,50 = 1,50 ha  
 Scostamento:  $1,50 / 8,50 = 0,17647$  (17,65%)

#### CASI DI LAVORO:

	Riscontro a GIS	Riscontro in loco
<b>CASO 1</b>	Confermato	Confermato
<b>CASO 2</b>	Non Confermato	Confermato
<b>CASO 3</b>	Confermato	Non Confermato
<b>CASO 4</b>	Non Confermato	Non Confermato

#### CASO 1

##### Particelle con riscontro di lavorazioni a GIS ritenute corrette, e CONFERMA in loco

- Stampare i quadri: Interventi, Utilizzi e Premio Liquidabile dall'applicativo PSR ed allegare gli stessi alla relazione di controllo, della quale diventeranno parte integrante.
- Riportare nel campo note della relazione di controllo la seguente dicitura: "ESEGUITA VERIFICA DI TUTTE LE PARTICELLE IN ALLEGATO TRAMITE SITI CLIENT PRIMA DEL CONTROLLO IN CAMPO".
- Se in campo tutto corrisponde ed è confermato, si aggiungerà al campo note la dicitura "DURANTE IL CONTROLLO IN CAMPO NON SONO STATE RISCONTRATE DIFFORMITÀ RISPETTO ALLE VERIFICHE SVOLTE TRAMITE SITI CLIENT".
- Sarà quindi possibile definire l'esito della verifica che sarà FAVOREVOLE (in caso di scostamento 0) o NON FAVOREVOLE (in caso di scostamento > di 0).

#### CASO 2

##### Particelle ritenute da lavorare a GIS e successiva e CONFERMA in loco

Si provvede alla lavorazione della/e stessa/e e ad aggiornare e ricalcolare la relativa domanda in istruttoria di pagamento.

Successivamente operare come **CASO 1**

#### CASI 3 e 4

##### Particelle confermate o lavorate a GIS ritenute corrette, e NON conferma in loco

- Per la parte di controllo a GIS, operare come per i CASI 1 e 2
  - Se in campo qualche elemento non corrisponde a quanto verificato a GIS si aggiungerà al campo note la dicitura "DURANTE IL CONTROLLO IN CAMPO SONO STATE RISCONTRATE DIFFORMITÀ RISPETTO ALLE VERIFICHE SVOLTE A GIS INERENTI LE PARTICELLE: xxx, xxx, xxx."
- (Specificando quanto necessario per gestire l'esito una volta tornati in ufficio)  
 Richiamare le norme di fotointerpretazione, con specifico riguardo all'utilizzo o meno di codici specifici o generici di utilizzo del suolo



e) Sarà quindi possibile definire l'esito della verifica che sarà NON FAVOREVOLE (in caso di scostamento > di 0).

Nel caso in cui siano già state specificate nel verbale le superfici contestate sarà semplicemente necessario inserire le particelle nell'apposito elenco, lavorarle, ricalcolare la rispettiva/e domanda/e.

Nel caso in cui siano da computare con le lavorazioni grafiche in ufficio le superfici contestate, servirà inserire le particelle nell'apposito elenco, lavorarle, ricalcolare la rispettiva/e domanda/e ed integrare il precedente verbale con la contestazione corretta della superficie in difformità.

Nel caso in cui sia necessario tornare in azienda con il GPS per verificare puntualmente superfici sarà necessario eseguire il sopralluogo e poi agire come al punto b).

## **ATTIVITÀ CONCLUSIVE DEL CONTROLLO DI ELEGGIBILITÀ'**

Come regola generale, sia che l'esito possa definirsi favorevole che non favorevole, o che si rendano necessari ulteriori elementi in ufficio, la relazione di controllo DEVE SEMPRE ESSERE CHIUSA nella data di sopralluogo, cioè debitamente compilata e firmata in ogni sua parte sia dal Tecnico incaricato del controllo che dal Beneficiario ed una copia della relazione deve sempre essere rilasciata all'azienda.



### CHECKLIST - ELEGGIBILITÀ SUPERFICI

M10.1.1	M10.1.3	M10.1.4	M10.1.7	M11.1.1	M11.2.1	M13.1.1

**RIPORTARE ID DOMANDA OGGETTO DI VERIFICA!!!**

N.	Estremi superficie					Codice Coltura 1	Codice Coltura 2	Superficie catastale	Superficie coltura impegnata (ha)	Metodo di misurazione			Superficie coltura accertata (ha)	Motivo infrazione
	Prov	Comune	SEZ	FG	PART					Foto Interpretazione	Misurazione Manuale in campo	Utilizzo GPS		

**RIPORTARE TUTTE LE SUPERFICI OGGETTO DI CONTROLLO!!!**



## **STRUMENTI: Relazione di controllo**



**RELAZIONE DI CONTROLLO  
PARTE GENERALE**

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>
<b>TRAMITE</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>

<b>Incaricati del controllo</b>	<b>Sportello</b>

<b>*Motivi di NON esecuzione del controllo</b>	
Irreperibilità dell'azienda	
Richiedente non presentatosi in convocazione	
Richiedente non presentatosi in convocazione per CAUSE DI FORZA MAGGIORE	
Controllo IMPEDITO a causa del richiedente	

<b>Tipologia campione</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Campione preliminare		
Campione integrativo		

<b>Persone presenti al controllo</b>	
Identità rappresentante (nome e cognome)	
Titolarità rappresentante	
Tipo documento di identità	
Numero documento di identità	
Conferimento di incarico	
Presenza al controllo del rappresentante del CAA	

<b>Modalità preavviso</b>	
<b>Tipo</b>	
<b>Data</b>	
<b>Numero</b>	

<b>Controllo eseguito</b>	<b>SI</b>	<b>NO*</b>
---------------------------	-----------	------------

**DOMANDE OGGETTO DI CONTROLLO:**

<b>DGRV n. 440/2015</b>		<b>Riferimenti domanda iniziale</b>
<b>MISURA</b>	<b>Criterio estrazione*</b>	<b>2015</b>
<b>M10.1.1</b>		
<b>M10.1.3</b>		
<b>M10.1.4</b>		
<b>M10.1.7</b>		
<b>M11.1.1</b>		
<b>M11.2.1</b>		
<b>M13.1.1</b>		

\* R = Rischio, C = Casuale, S = Segnalazione





CUAA	BENEFICIARIO

**RIEPILOGO INFRAZIONI riscontrate**

MISURA	M10.1.1	M10.1.3	M10.1.4	M10.1.7	M11.1.1	M11.2.1	M13.1.1	Effetti irregolarità
<b>ID domanda</b>								--
<b>Attività agricola</b>								Non definiti
<b>Attività minima</b>								Non definiti
<b>Requisiti minimi</b>								Riduzione o rifiuto del sostegno
<b>Assenza false prove</b>								Rifiuto/revoca integrale del sostegno
<b>Dichiarazione di tutte le parcelle</b>								Riduzione del sostegno
<b>Dichiarazione di tutte le superfici/animali</b>								Riduzione o rifiuto del sostegno
<b>Requisiti ammissibilità</b>								Rifiuto/revoca integrale del sostegno
<b>Impegni specifici</b>								Riduzione o rifiuto del sostegno
<b>Impegni pertinenti</b>								Rifiuto/revoca integrale del sostegno
<b>Altri pertinenti requisiti</b>								Non definiti
<b>Eleggibilità superfici (ove previsto)</b>								Riduzione o rifiuto/revoca integrale del sostegno

**SOSPENSIONE**

<b>Intervento 10.1.1</b>	<b>SI (X)</b>
Mancata compilazione del registro web	
Mancata effettuazione dello <i>scouting</i> anticipato	
Mancata effettuazione dello <i>scouting</i> continuativo	
Mancata effettuazione del controllo limacce	

**NOTE DEL CONTROLLORE:**

L'esito è favorevole quando tutti i requisiti previsti sono soddisfatti. Nel caso in cui anche solo un impegno non sia rispettato l'esito del controllo è NON favorevole.

Il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi.

Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi, lo Stato membro tiene conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione.

In caso di impegni o pagamenti pluriennali, le revoche fondate sui criteri sopra riportati si applicano anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione.

Qualora in esito alla valutazione generale fondata sui criteri sopra riportati sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

L'organismo pagatore può sospendere il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata una inadempienza che comporta una sanzione amministrativa. La sospensione è annullata dall'organismo pagatore non appena il beneficiario dimostra, con soddisfazione dell'autorità competente, di aver rimediato alla situazione.

**Sospensione:** in caso di riscontro delle inadempienze sopraindicate il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 60 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione (va comunque rispettato il periodo di divieto previsto!). Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

**OSSERVAZIONI / DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO O DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE**



<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>

**RIEPILOGO ESITO DEL CONTROLLO**

<b>Controllo NON eseguito</b>	<b>Effetti</b>	<b>SI (X)</b>
causa di forza maggiore e circostanze eccezionali	- non comporta altre verifiche - nessuna riduzione del sostegno, se comunicata secondo le modalità e le tempistiche previste	
impedito a causa del richiedente	- non comporta altre verifiche - revoca del sostegno per l'anno di campagna	
<b>Controllo CONCLUSO</b>		
con ESITO FAVOREVOLE	- nessuna riduzione del sostegno	
con INFRAZIONE RICONTRATA	- riduzione o revoca dei sostegno	
<b>Controllo SOSPESO</b>		
inadempienze Intervento 10.1.1	- chiusura del controllo entro i 60 gg successivi, riduzione del sostegno se non realizzato intervento prescritto	
irreperibilità / produttore non presentatosi	- nuova immediata convocazione per il controllo	

<b>DATA</b>	<b>LUOGO</b>	<b>INCARICATI DEL CONTROLLO (FIRME)</b>
		<b>BENEFICIARIO O SUO RAPPRESENTANTE (FIRMA)</b>

**La sottoscrizione del beneficiario o suo rappresentante attesta anche l'avvenuta consegna.**

## CHECKLIST - IMPEGNI COMUNI E NORME COGENTI

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>

IMPEGNI COMUNI	SI	NO	NA	NC
<b>Assenza di false prove e di omissioni per negligenza</b>			--	--
<b>Dichiarazione annuale di tutte le particelle agricole aziendali</b>			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. superficie dichiarata			ha	
B. superficie oggetto di infrazione			ha	
C. superficie oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Dichiarazione delle superfici ai fini della misura del sostegno</b>			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Dichiarazione del numero di animali ai fini della misura del sostegno</b>				--
<b>Capi oggetto di infrazione</b>				
A. CAPI oggetto di impegno			N	
B. CAPI oggetto di infrazione			N	
C. CAPI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
NORME COGENTI	SI	NO	NA	NC
<b>Attività agricola</b>			--	--
<b>Attività minima</b>			--	--
<b>Requisiti minimi in materia di fertilizzanti</b>				
Rispetto degli obblighi amministrativi				--
Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--
Rispetto dei massimali previsti				--
Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--
Rispetto del divieto di concimazione inorganica entro 5 metri dai corsi d'acqua				--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Requisiti minimi in materia di prodotti fitosanitari</b>				
Controllo funzionale delle attrezzature				--
Rispetto degli obblighi relativi alla difesa integrata obbligatoria				--
Possesso del certificato di abilitazione alla vendita per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari				--
Rispetto delle disposizioni previste per lo stoccaggio sicuro dei fitosanitari				--
Rispetto delle prescrizioni d'uso nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili				--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	

<b>RELAZIONE DI CONTROLLO VERIFICA REALIZZAZIONE “PRESCRIZIONI”</b>
---

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>
<b>TRAMITE</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>

Realizzazione prescrizioni	SI (X)
Compilazione del registro web	
Effettuazione dello scouting anticipato	
Effettuazione dello scouting continuativo	
Controllo limacce	

**RIEPILOGO ESITO DEL CONTROLLO DI VERIFICA**

Verifica <b>CONCLUSA</b>	Effetti irregolarità	SI (X)
Con ESITO FAVOREVOLE	- nessuna riduzione del sostegno	
con ESITO <b>NON</b> FAVOREVOLE	- riduzione del sostegno	

DATA	LUOGO	INCARICATI DEL CONTROLLO (FIRME)
		<b>BENEFICIARIO O SUO RAPPRESENTANTE (FIRMA)</b>

**La sottoscrizione del beneficiario o suo rappresentante attesta anche l'avvenuta consegna.**



### CHECKLIST – INFRAZIONI IMPEGNI SPECIFICI - superfici

M10.1.1	M10.1.3	M10.1.4	M10.1.7	M11.1.1	M11.2.1	M13.1.1

RIPORTARE ID DOMANDA OGGETTO DI VERIFICA!!!

### Elenco delle superfici impegnate, oggetto di INFRAZIONE!!!

PROG	SUPERFICI OGGETTO DI IMPEGNO					CODICE COLTURA 1	CODICE COLTURA 2	SUPERFICIE COLTURA IMPEGNATA (ha)	SUPERFICIE OGGETTO DI INFRAZIONE (ha)	TIPOLOGIA IMPEGNO NON RISPETTATO	Utilizzo GPS	Utilizzo altri strumenti (indicare)
	PROV	COMUNE	SEZ	FG	PART							



### CHECKLIST – INFRAZIONI IMPEGNI SPECIFICI - animali

<b>M10.1.7</b>	<b>M13.1.1</b>

**RIPORTARE ID DOMANDA OGGETTO DI VERIFICA!!!**

#### Elenco dei capi impegnati, oggetto di INFRAZIONE!!!

SPECIE	RAZZA	UBA RICHIESTE	UBA AMMESSE	NUMERO CAPI RICHIESTI	NUMERO CAPI AMMESSI	UBA OGGETTO DI INFRAZIONE	NUMERO CAPI OGGETTO DI INFRAZIONE	TIPOLOGIA IMPEGNO NON RISPETTATO	VERIFICA REGISTRI	VERIFICA ALTRI DOCUMENTI (INDICARE)
BOVINA	Burlina									
	Rendena									
	Grigio alpina									
EQUINA	CAITPR									
	Norico									
	Maremmano									
	Cavallo del delta									
OVINA	Lamon									
	Foza/vicentina									
	Alpagota									
	Brogna									



### CHECKLIST - ELEGGIBILITÀ SUPERFICI

M10.1.1	M10.1.3	M10.1.4	M10.1.7	M11.1.1	M11.2.1	M13.1.1

**RIPORTARE ID DOMANDA OGGETTO DI VERIFICA!!!**

N.	Estremi superficie					Codice Coltura 1	Codice Coltura 2	Superficie catastale	Superficie coltura impegnata (ha)	Metodo di misurazione			Superficie coltura accertata (ha)	Motivo infrazione
	Prov	Comune	SEZ	FG	PART					Foto Interpretazione	Misurazione Manuale in campo	Utilizzo GPS		

**RIPORTARE TUTTE LE SUPERFICI OGGETTO DI CONTROLLO!!!**





# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 10 - Pagamenti agroclimatico ambientali Intervento 10.1.1 - Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale**

### **Manuale per i controlli in loco**

*Adottato con decreto n. 136 del 18 novembre 2015*



## INDICE

IMPEGNI COMUNI .....	3
Rispetto delle condizioni di ammissibilità.....	3
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	4
TUTTI I GRUPPI DI IMPEGNI.....	5
Impegni generali .....	7
Lavorazioni .....	10
Avvicendamenti colturali.....	12
Semina.....	13
Fertilizzazioni .....	14
Raccolta.....	16
Obbligo di scouting e controllo .....	17
Impegno pertinente di condizionalità: BCAA6.....	20
NORME COGENTI .....	21
Attività agricola.....	21
Attività minima.....	21
Requisiti minimi in materia di fertilizzanti .....	21
Requisiti minimi in materia di fitosanitari.....	21



## IMPEGNI COMUNI

### Rispetto delle condizioni di ammissibilità

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Il caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

### Rispetto SOI minima

L'istruttore verifica il rispetto della superficie **minima** oggetto d'impegno sulla base di quanto indicato nel bando per ogni tipologia di intervento. In questo caso, la SOI minima è pari a 1 ha di superficie dell'UTE; la superficie oggetto di intervento (SOI) complessiva deve essere almeno pari al 25% della superficie seminativa dell'UTE.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la SOI minima prevista

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la SOI minima prevista

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### Eleggibilità delle colture impegnate

In fase di presentazione della domanda è consentito impegnare solo particelle investite con colture eleggibili ai sensi del bando.

In particolare, sono escluse le superfici investite a colture orticole, colture florovivaistiche, fruttiferi, giardini, orti familiari, superfici disattivate/non seminative, impianti arborei-arbustivi, superfici boscate, prati permanenti, pascoli, prati-pascoli.

Tra le colture ammesse vi è l'erba medica, e, se presente negli avvicendamenti, viene considerata nel calcolo del pagamento solo nell'anno in cui viene dichiarata per la prima volta la coltura e non negli anni successivi di permanenza in campo.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato gli obblighi di eleggibilità previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli obblighi di eleggibilità previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

Per ciascun tipo di intervento sono previsti degli impegni specifici da rispettare (che possono essere espressi in forma di divieti o da un gruppo di prescrizioni) e delle possibili conseguenze in caso di inadempienza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità: le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità: gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata: periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

All'inadempienza viene attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1=bassa, 3=media, 5=alta) per ciascuno dei criteri soprariportati, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza medesima.

Per ciascun impegno si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto permetterà di determinare la percentuale di riduzione:

Classe	Punteggio medio	Riduzione %
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	5%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	10%
III	Uguale o superiore a 5,00	20%

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione.

Gli importi di riduzione calcolati per ciascun impegno vengono poi sommati.



## TUTTI I GRUPPI DI IMPEGNI

### Tipo di controllo: amministrativo e in loco

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno; sospensione

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di entità, si considera il rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI). I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* 1 impegno non rispettato

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* 2 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* in tutti i casi, ad esclusione dei casi previsti dal livello alto

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione e/o del mancato rispetto del divieto di inversione degli strati del terreno, divieto di aratura e divieto di effettuare operazioni sul letto di semina oppure mancato rispetto del divieto di ripuntatura.

### Sospensione:

In caso di riscontro di inadempienze relative a:

- Compilazione registro web (impegni generali)
- Scouting anticipato
- Scouting continuativo
- Controllo delle limacce

il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014 compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 30 gg di calendario dalla comunicazione di sospensione. In caso il termine ultimo cada di sabato o giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per coltura



<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
A. SOI oggetto di impegno		<b>ha</b>
B. SOI oggetto di infrazione		<b>ha</b>
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>



## Impegni generali

### Impegni

#### Compilazione del registro web

Il beneficiario deve compilare il registro web annotando gli interventi colturali e l'attività di *scouting* (ove prevista) sulle superficie oggetto di impegno.

Fino all'approntamento degli adeguamenti necessari sull'apposito applicativo web regionale, le registrazioni vanno effettuate su modello cartaceo definito all'allegato tecnico del bando.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha compilato il registro web ovvero l'azienda ha utilizzato il modello cartaceo previsto

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha compilato il registro web ovvero l'azienda NON ha utilizzato il modello cartaceo previsto

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**Sospensione:** in caso di riscontro di inadempienze relative a "mancata compilazione del registro web" il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione (va comunque rispettato il periodo di divieto previsto!). Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

#### Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



ALLEGATO A alla Dgr n. 951 del 28 luglio 2015

pag. 2/7



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

ALLEGATO TECNICO 11.2 - FAC SIMILE DI REGISTRO DEGLI INTERVENTI CULTURALI

INTERVENTO 10.1.1

SCHEDA AZIENDA GENERALE				
Anno di riferimento: _____				
Denominazione o ragione sociale Azienda _____ CUA _____				
Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov _____				
DESCRIZIONE CARTOGRAFICA E CATASTALE				
DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO	1 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE	2 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE	3 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE	4 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE

ALLEGATO A alla Dgr n. 951 del 28 luglio 2015

pag. 3/7

REGISTRO DEGLI INTERVENTI CULTURALI				
DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO	EPOCA DI INTERVENTO (gg/mm/aa)	TIPOLOGIA DI INTERVENTO CULTURALE	NOTE	FIRMA
		<b>Obbligo di scouting e controllo fitopatologi, entomofauna, malerbe</b>		
		<i>Compilare Allegato Tecnico 11.1</i>		
		<b>Cultura seminativa principale</b>		
		- Tipologia culturale		
		- Data semina		
		- Intervento anti limacce (se presenti)		
		- Data di raccolta		
		- Tipologia di mietitrebbia (cmgoli o pneumatici)		
		- Tipologia pneumatici mietitrebbia		
		- Modalità spargimento paglia/residui		
		<b>Erba primaverili/estivi</b>		
		- Tipologia culturale		
		- Data semina		
		- Data raccolta		
		<b>Culture di copertura</b>		
		- Tipologia culturale		
		- Data semina		
		- Data terminazione cover crop		

FIRMA DEL RICHIEDENTE





ALLEGATO A alla Dgr n. 951 del 28 luglio 2015

pag. 4/7

**LEGENDA:**

**QUADRO: DESCRIZIONE CARTOGRAFICA E CATASTALE**

**DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO**

Le superfici aziendali vengono suddivise, per coerenza, in appezzamenti omogenei, a cui viene attribuita una denominazione che è inserita in questo campo.

**1-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE**

In questo campo vengono inseriti i dati catastali di riferimento per l'appezzamento definito nel presente record, ossia dei dati relativi alla particella in cui è presente tale appezzamento.

**2-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE**

Da compilarsi nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di una particella catastale.

**3-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE**

Da compilarsi nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di due particelle catastali.

**4-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE**

Da compilarsi nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di tre particelle catasta



## Lavorazioni

### Impegni

#### Rispetto del divieto di inversione degli strati del terreno

Il beneficiario deve rispettare il divieto di inversione degli strati del terreno, il divieto di aratura e il divieto di effettuazione delle operazioni di preparazione del letto di semina, anche solo sulla fila.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### In caso di uso di decompattatori, inoltro della richiesta all'AVEPA

Nel caso in cui l'azienda intenda impiegare decompattatori sulle superfici oggetto di impegno, dovrà comunicarlo all'AVEPA.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha inoltrato la richiesta prevista

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha inoltrato la richiesta prevista

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda non ha utilizzato decompattatori

**NC:** non previsto

#### Rispetto del divieto di ripuntatura

Il beneficiario deve rispettare il divieto di ripuntatura.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### Mantenimento dei residui colturali

Il beneficiario deve mantenere in modo omogeneo in loco i residui colturali della coltura principale (*mulching*).

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato gli obblighi previsti



**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli obblighi previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Avvicendamenti colturali

### Impegni

#### Adozione di avvicendamenti colturali

Il beneficiario deve adottare avvicendamenti di colture diverse sulla SOI ad impegno, compresa, se del caso, la bulatura.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha adottato avvicendamenti colturali

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha adottato avvicendamenti colturali

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### Rispetto del periodo massimo tra raccolta e semina successiva

Il beneficiario deve rispettare un periodo massimo di 40 giorni tra la raccolta della coltura e la semina della coltura successiva, con l'obiettivo di assicurare la copertura continuativa del terreno, anche attraverso la semina di *cover crops* autunno-vernine e/o erbai estivi, salvo condizioni agrometeorologiche avverse.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i tempi previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i tempi previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Semina

### Impegni

#### **Adozione della semina su sodo (*sod seeding*)**

Il beneficiario deve adottare la semina su sodo, consistente nella deposizione del seme nel terreno senza alterare la struttura preesistente, eccetto che per una fascia ristretta di 8-10 cm e una profondità di 6-8 cm in corrispondenza di ogni fila di semina.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### **Chiusura del solco di semina senza rivoltamento del terreno**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Fertilizzazioni

### Impegni

#### Distribuzione di fertilizzanti nei tempi e nei modi previsti

Il beneficiario deve distribuire fertilizzanti organici e inorganici precedentemente alla fase di disseccamento della *covercrops*, prima della semina della coltura principale con strumenti poco impattanti sul profilo del terreno agrario. L'operazione può essere effettuata anche dopo la raccolta della coltura principale.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha distribuito correttamente i fertilizzanti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha distribuito correttamente i fertilizzanti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### Distribuzione di fertilizzanti di copertura in modo localizzato

Il beneficiario deve distribuire fertilizzanti di copertura in modo localizzato, utilizzando interratori leggeri nell'interfila.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha distribuito correttamente i fertilizzanti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha distribuito correttamente i fertilizzanti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### Distribuzione di ridotti apporti fosfatici

Il beneficiario deve distribuire ridotti apporti fosfatici, solo alla semina e localizzati.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha distribuito correttamente i composti fosfatici

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha distribuito correttamente i composti fosfatici

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non ha impiegato fosforo sulle colture

**NC:** non previsto

#### Rispetto del divieto di distribuzione di solfato ammonico

Il beneficiario, in assenza di coltura, non deve distribuire solfato ammonico.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha distribuito correttamente i fertilizzanti



**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha distribuito correttamente i fertilizzanti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Raccolta

### Impegni

#### Rispetto delle modalità di trebbiatura

Il beneficiario deve trebbiare con pneumatici a bassa pressione, ruote gemellate o cingoli, assicurandosi che non vengano originati solchi, né compattamenti puntuali.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### Rispetto delle modalità di spargimento della paglia o dei residui colturali

Il beneficiario deve spargere la paglia o i residui colturali (se necessario, trinciati) contestualmente alle operazioni di trebbiatura o, successivamente, tramite girello voltafieno.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto





## Obbligo di scouting e controllo

### Impegni

#### Effettuazione dello *scouting* anticipato

Il beneficiario effettuare lo *scouting* anticipato in chiusura della fase invernale per valutare le più opportune condizioni di sviluppo della coltura principale a seguire.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha adottato le tecniche previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha adottato le tecniche previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**Sospensione:** in caso di riscontro di inadempienze il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione (va comunque rispettato il periodo di divieto previsto!). Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

#### Effettuazione dello *scouting* continuativo

Il beneficiario deve effettuare lo *scouting* continuativo post semina per valutare lo sviluppo di limacce ipogee ed epigee e gli eventuali interventi di diserbo necessario per controllare la diffusione delle malerbe.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha adottato le tecniche previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha adottato le tecniche previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**Sospensione:** in caso di riscontro di inadempienze il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione (va comunque rispettato il periodo di divieto previsto!). Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

#### Controllo dello sviluppo delle limacce



Il beneficiario deve controllare lo sviluppo delle limacce ipogee ed epigee con formulati da distribuire tramite seminatrice e/o in superficie a pieno campo o limitatamente al bordo degli appezzamenti coltivati a *No tillage*, a seconda del grado di infestazione riscontrato con l'attività di *scouting*.

In caso di riscontro tramite lo *scouting* è necessaria la distribuzione sulla fila durante la semina e in copertura lungo il perimetro degli appezzamenti soprattutto nel caso di semina di dicotiledoni quali soia, colza, girasole. In caso di inverni particolarmente umidi, il controllo va esteso anche al mais e ai cereali autunno vernini. Qualora riscontrata, la limitazione allo sviluppo delle limacce va fatta utilizzando lumachicidi registrati per l'uso nelle aziende biologiche, in dosi fino a 30 kg/ha che possono essere distribuiti sia sul solco di semina, sia tramite girello distributore.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**Sospensione:** in caso di riscontro di inadempienze il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione (va comunque rispettato il periodo di divieto previsto!). Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.



ALLEGATOC alla Dgr n. 440 del 31 marzo 2015

pag. 8/69



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE del VENETO

ALLEGATO TECNICO 11.1 – TECNICHE AGRONOMICHE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

Anno di riferimento: 2015

Denominazione o ragione sociale Azienda \_\_\_\_\_ CUA \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

DESCRIZIONE APPEZZAMENTO

DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO: Le superfici aziendali vengono suddivise, per coerenza, in appezzamenti omogenei, a cui viene attribuita una denominazione che è inserita in questo campo.

1-2-3-4 PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE: In questi campi vengono inseriti i dati catastali di riferimento per l'appezzamento definito in ogni record, ossia dei dati relativi alla particella in cui è presente tale appezzamento.

DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO	1-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE	2-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE	3-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE	4-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE

CHECK LIST SCOUTING

COLTURA PRINCIPALE SEMINATA NELL'APPEZZAMENTO: \_\_\_\_\_

DATA SEMINA: \_\_\_\_\_ DATA RACCOLTA: \_\_\_\_\_

DATA SCOUTING (1)	MOTIVAZIONE SCOUTING (2)	RISULTATO DELLO SCOUTING (3)	NOTE (4)

ALLEGATOC alla Dgr n. 440 del 31 marzo 2015

pag. 9/69

LEGENDA CHECK LIST SCOUTING

(1) DATA SCOUTING : l'operatore inserisce progressivamente le date degli interventi di scouting che sono stati effettuati nell'appezzamento descritto;

(2) POSSIBILI MOTIVAZIONI	(3) TIPOLOGIE DI RISULTATI ASSOCIATI ALLO SCOUTING
<u>Rilievi presemina</u> : visite al campo progressive per individuare il momento ottimale per la semina (momento in cui il solco si chiude), a basso rischio di compattamento.	L'operatore dovrà indicare una delle due seguenti alternative: - Idoneo con indicazione della relativa motivazione - Non idoneo con indicazione della relativa motivazione
<u>Rilievi alla semina</u> : visite al campo progressive per individuare il momento ottimale per la semina (momento in cui il solco si chiude), a basso rischio di compattamento.	L'operatore dovrà indicare una delle due seguenti alternative: - Idoneo con indicazione della relativa motivazione - Non idoneo con indicazione della relativa motivazione
<u>Rilievi emergenza-prime fasi di sviluppo</u> : visite al campo progressive per: A. verificare l'investimento e decidere se mantenere la coltura o meno (eventuale necessarie ri-semine). B. Verificare il livello di infestazione delle malerbe, dei gasteropodi, ad es. limacce, degli insetti fitofagi ad es. nottue che prediligono terreni con residui. Entrambi i fitofagi citati come esempio, possono distruggere la coltura in pochissimo tempo. Nel caso di infestazioni importanti, senza un intervento molto tempestivo vi è rischio di perdita di coltura o comunque di grave danno. Per queste l'ispezione deve essere molto frequente (almeno ogni 2 giorni)	A- Per quanto riguarda l'investimento, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. Investimento sufficiente (n° piante/ metro quadro); 2. Investimento insufficiente (n° piante/ metro quadro); B- Per quanto riguarda il livello di infestazione delle malerbe, dei gasteropodi, ad es. limacce, degli insetti fitofagi ad es. nottue che prediligono terreni con residui, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. no 2. bassa presenza 3. media presenza 4. alta presenza
<u>Rilievi post-emergenza per diserbo</u> : visite al campo progressive per tipologia e densità delle infestazioni al fine di individuare la tipologia di intervento di erbicida, il dosaggio adeguato, ed il momento ottimale di intervento. La presenza di residui fa sì che l'emergenza delle infestanti sia molto scalare e quindi richiede tempi più dilatati per verificare le opportune modalità di interventi diserbanti.	Per quanto riguarda il livello di infestazione delle malerbe, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. bassa presenza 2. media presenza 3. alta presenza
<u>Rilievi per piralide e altri fitofagi epigei</u> : visite al campo progressive per rilevare la tipologia e densità delle infestazioni al fine di individuare la corretta tipologia di intervento di difesa.	Per quanto riguarda il livello di infestazione di fitofagi, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. no 2. bassa presenza 3. media presenza 4. alta presenza
<u>Rilievi per la raccolta</u> : visite al campo progressive per individuare il momento ottimale per la raccolta, con basso rischio di compattamento.	L'operatore dovrà indicare una delle due seguenti alternative: - Idoneo con indicazione della relativa motivazione - Non idoneo con indicazione della relativa motivazione

(4) NOTE: in questa sezione l'operatore inserisce le informazioni che possono risultare necessarie/opportune per motivare l'intervento attuato.

**Impegno pertinente di condizionalità: BCAA6****Tipo di controllo: in loco****Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno**

L'inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato comporta il rifiuto/la revoca del pagamento ammissibile per l'anno corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'articolo 16 del DM n. 180/2015, a seguito di accertamento di questo tipo di inadempienza, l'organismo preposto informa il beneficiario che, in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, si considererà che egli abbia agito deliberatamente e si procederà alla revoca integrale del sostegno.

Infatti, la ripetizione della stessa inadempienza, ai sensi dell'articolo 17 del DM sopracitato, comporta la revoca del provvedimento concessivo e il recupero degli importi erogati nell'ambito del tipo di intervento.

**Montante cui si applica la sanzione: sostegno concesso per il tipo di intervento****Impegni****Rispetto dell'impegno connesso allo spargimento di paglia e residui colturali**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, le attrezzature presenti e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## NORME COGENTI

### **Attività agricola**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Attività minima**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fertilizzanti**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fitosanitari**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.



<b>Misura/Intervento 10.1.1 Pagamenti agro ambientali – Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale</b>	
CUAA	BENEFICIARIO

<b>IMPEGNI COMUNI</b>	SI	NO	NA	NC
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità</b>				
Rispetto SOI minima			--	--
Eleggibilità delle colture impegnate			--	--
<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>	SI	NO	NA	NC
<b>Impegni generali</b>				
Compilazione del registro web			--	--
Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Lavorazioni</b>				
Rispetto del divieto di inversione degli strati del terreno			--	--
In caso di uso di decompattatori, inoltro della richiesta all'AVEPA			--	--
Rispetto del divieto di ripuntatura			--	--
Mantenimento dei residui colturali			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Avvicendamenti colturali</b>				
Adozione di avvicendamenti colturali			--	--
Rispetto del periodo massimo tra raccolta e semina successiva			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Semina</b>				
Adozione della semina su sodo ( <i>sod seeding</i> )			--	--
Chiusura del solco di semina senza rivoltamento del terreno			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	


**Misura/Intervento 10.1.1 Pagamenti agro ambientali – Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale**

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>

<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Fertilizzazioni</b>				
Distribuzione di fertilizzanti nei tempi e nei modi previsti			--	--
Distribuzione di fertilizzanti di copertura in modo localizzato			--	--
Distribuzione di ridotti apporti fosfatici			--	--
Rispetto del divieto di distribuzione di solfato ammonico			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Raccolta</b>				
Rispetto delle modalità di trebbiatura			--	--
Rispetto delle modalità di spargimento della paglia o dei residui colturali			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Scouting e controllo</b>				
Effettuazione dello <i>scouting</i> anticipato			--	--
Effettuazione dello <i>scouting</i> continuativo			--	--
Controllo dello sviluppo delle limacce			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>IMPEGNI PERTINENTI</b>				
<b>Impegno pertinente di condizionalità: BCAA6</b>				
Rispetto dell'impegno connesso allo spargimento di paglia e residui colturali			--	--

<b>PRESENZA DI INFRAZIONI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
-------------------------------	-----------	-----------



# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 10 - Pagamenti agroclimatico ambientali Intervento 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi**

### **Manuale per i controlli in loco**

*Adottato con decreto n. 136 del 18 novembre 2015*





## INDICE

IMPEGNI COMUNI .....	3
Rispetto delle condizioni di ammissibilità.....	3
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	8
Qualificazione del paesaggio .....	9
Tutela delle acque e dei suoli.....	14
Biodiversità .....	16
Impegno pertinente di condizionalità: BCAA7.....	19
NORME COGENTI .....	20
Attività agricola.....	20
Attività minima.....	20
Requisiti minimi in materia di fertilizzanti .....	20
Requisiti minimi in materia di fitosanitari.....	20



## IMPEGNI COMUNI

### Rispetto delle condizioni di ammissibilità

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Il caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

### Rispetto SOI massima

L'incaricato del controllo verifica il rispetto della superficie **massima** oggetto d'impegno sulla base di quanto indicato nel bando per ogni tipologia di intervento. In questo caso, deve intendersi come SOI massima:

- 20% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di fasce tampone;
- 20% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di siepi;
- 10% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di boschetti;
- 20% della SAT, nel caso della combinazione di impegni di conservazione, nell'ambito della medesima domanda, di fasce tampone e/o siepi e/o boschetti. In tale fattispecie, comunque, la superficie oggetto di intervento per quanto riguarda la conservazione di boschetti non potrà superare il 10% della SAT.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la SOI massima

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la SOI massima

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### Rispetto SOI minima

L'istruttore verifica il rispetto della superficie **minima** oggetto d'impegno sulla base di quanto indicato nel bando per ogni tipologia di intervento. In questo caso:

- Conservazione di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi: SOI minima ammissibile 0,125 ha;
- Boschetti: SOI minima a corpo 0,05 ha; SOI massima a corpo 1 ha.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la SOI minima

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la SOI minima

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### Rispetto della costituzione del "modulo base"

La formazione lineare arboreo-arbustiva, formata da siepi o fasce tampone, deve essere costituita da un "modulo base" di 1 metro lineare di fascia arboreo-arbustiva cui sono associati 5 metri lineari



di fascia inerbita, per una larghezza minima di impegno pari a metri lineari 6. Nel caso di formazioni lineari plurifilari di larghezza complessiva superiore a 6 metri, la superficie oggetto d'impegno eccedente al "modulo base" viene riconosciuta a pagamento per gli effettivi metri lineari residuali di larghezza che compongono il plurifilare rispetto al "modulo base".

Nella fascia erbacea di rispetto costantemente inerbita (larga 5 metri nel "modulo base"), sono escluse le strade interpoderali e le superfici comunque non coltivabili.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la costituzione del "modulo base"

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la costituzione del "modulo base"

### **GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### **Rispetto del requisito di adiacenza ad appezzamenti coltivati**

La formazione lineare arboreo-arbustiva, costituita da siepi o fasce tampone, deve essere adiacente ad appezzamenti coltivati.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il requisito di adiacenza ad appezzamenti coltivati

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il requisito di adiacenza ad appezzamenti coltivati

### **GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### **Rispetto del requisito di non contiguità per i boschetti**

La superficie NON deve essere contigua ad altra superficie arborea-arbustiva esistente.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il requisito di non contiguità per i boschetti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il requisito di non contiguità per i boschetti

### **GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non ha realizzato l'intervento BOSCHETTI

**NC:** non previsto

#### **Rispetto del requisito di non contiguità degli impianti arborei già esistenti con le superfici investite a colture destinate a produzione di biomassa**

Non sono ammessi gli interventi di conservazione di formazioni arboree contigue ad appezzamenti aziendali destinati alla produzione di biomassa arborea/arbustiva.



L'incaricato del controllo verifica la non contiguità degli impianti arborei già esistenti, con appezzamenti aziendali destinati alla produzione di biomassa arboreo/arbustiva, con superfici investite a colture destinate a produzione di biomassa con specie arboree o arbustive a rapido accrescimento, ivi compresa la *short rotation forestry*. Il requisito della non contiguità sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di insidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il requisito di non contiguità

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il requisito di non contiguità

### **GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### **Rispetto del divieto di NON estirpo della SOI finanziata**

Non sono ammessi fasce tampone, siepi, boschetti finanziati ai sensi del PSR 2000-2006 misura 6, azioni 4 e 13, ai sensi della sottomisura 214A del PSR 2007-2013 o con la l.r. 42/1997 del piano direttore 2000, presenti alla data del 01/01/2013 che, al termine dello specifico periodo di impegno, siano stati estirpati per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata.

Le formazioni lineari messe a dimora con il sostegno della sottomisura 216 azione 5 del PSR 2007-2013 devono rispettare il periodo vincolativo previsto.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di NON estirpo della SOI finanziata

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di NON estirpo della SOI finanziata

### **GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### **Assenza di fasce tampone esclusivamente erbacee**

Il controllo è volto a verificare che NON siano richieste fasce tampone esclusivamente erbacee.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato gli obblighi previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli obblighi previsti

### **GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda ha realizzato solo l'intervento BOSCHETTI

**NC:** non previsto

#### **Assenza di materiale a rapido accrescimento**



L'incaricato del controllo verifica che le formazioni arboree/arbustive lineari NON siano state realizzate con materiale vegetale a rapido accrescimento (ad es. pioppo ibrido - vedi allegato specie ammesse alla presente linea di intervento 10.1.3).

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato gli obblighi previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli obblighi previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### **Assenza superfici già oggetto di impegno**

L'incaricato del controllo verifica che le medesime superfici, alla data di presentazione della domanda, NON risultino già oggetto di aiuto per il medesimo intervento (sia nell'ambito della misura 10.1.3 sia della misura 214 A con impegni ancora in atto).

Deve essere verificato che non esistono duplicazioni o sovrapposizioni di finanziamento con le misure agroambientali incompatibili per le medesime superfici oggetto d'impegno.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato gli obblighi previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli obblighi previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### **Assenza di episodi di disagio sociale o problematiche igienico-sanitarie**

Non sono ammissibili formazioni lineari arboreo arbustive oggetto di provvedimenti delle autorità competenti in ordine a conclamati episodi di disagio sociale o problematiche igienico-sanitarie derivanti da fenomeni di infestazioni di tipo fungino, entomologico, fitopatologico o comunque collegati alla biologia di una o più specie componenti le formazioni. La non ammissibilità permane finché il richiedente non provvede all'eliminazione delle problematiche sopra descritte e all'estirpo delle essenze che le causano.

L'estirpo deve avvenire entro e non oltre l'anno di presentazione della domanda.

A tal fine sono da considerare validi i seguenti documenti:

- Attestazione dell'accertamento di avvenuto estirpo rilasciata dall'Unità Periferica Regionale Servizi Fitosanitari;

oppure

- dichiarazione del richiedente di avvenuta eliminazione delle problematiche ingeneranti i conclamati episodi di disagio e/o delle problematiche derivanti da fenomeni di infestazioni, comprensiva di impegno all'estirpo delle essenze responsabili entro il 31 dicembre dell'anno di domanda. La dichiarazione deve pervenire all'indirizzo PEC dello Sportello Unico Agricolo di AVEPA competente per territorio entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda e deve indicare il numero di domanda e il CUA.

I documenti sopra indicati sono considerati essenziali e pertanto la mancata presentazione entro i termini stabiliti comporta la non ammissibilità della domanda stessa.



**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato gli obblighi previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli obblighi previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo in loco non è possibile verificare se è stato attuato l'estirpo in seguito alla comunicazione di impegno ad attuarlo entro il 31 dicembre dell'anno di domanda.

#### **Assenza di fasce tampone, siepi e boschetti monospecifici**

Il controllo è volto a verificare che NON siano richieste fasce tampone, siepi e/o boschetti costituiti esclusivamente da una specie.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato gli obblighi previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli obblighi previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

Per ciascun tipo di intervento sono previsti degli impegni specifici da rispettare (che possono essere espressi in forma di divieti o da un gruppo di prescrizioni) e delle possibili conseguenze in caso di inadempienza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità: le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità: gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata: periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

All'inadempienza viene attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1=bassa, 3=media, 5=alta) per ciascuno dei criteri soprariportati, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza medesima.

Per ciascun impegno si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto permetterà di determinare la percentuale di riduzione:

Classe	Punteggio medio	Riduzione %
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	5%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	10%
III	Uguale o superiore a 5,00	20%

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione.

Gli importi di riduzione calcolati per ciascun impegno vengono poi sommati.



**Qualificazione del paesaggio**

**Tipo di controllo: amministrativo e in loco**

**Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione o rifiuto/revoca integrale del sostegno**

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di entità, si considera il rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI). Per il criterio di durata, si considera la durata degli effetti delle inadempienze rispetto ai diversi impegni. I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

- livello basso:* 1 impegno non rispettato
- livello medio:* 2 impegni non rispettati
- livello alto:* 3 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

- livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;
- livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;
- livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

- livello basso:* in tutti i casi, ad esclusione dei casi previsti dai livelli medio e alto
- livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto degli impegni relativi alle specie e alle distanze tra le piante
- livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto del divieto di taglio a raso

**Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per gruppo di colture**

<b>Superficie oggetto di infrazione (indicare gruppo colture)</b>		
A. SOI oggetto di impegno		ha
B. SOI oggetto di infrazione		ha
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		%

SOI oggetto di impegno: riportare SOI per gruppo colture (FT, S e B)  
SOI oggetto di infrazione: riportare SOI per gruppo colture (FT, S e B)

**NOTA BENE:** Nel caso vengano rilevate infrazioni su più gruppi colture sarà necessario compilare la tabella distintamente e riportare dettaglio superfici nel modulo predisposto!



**Impegni****SOLO PER SIEPI (S) e FASCE TAMPONE (FT)!!!****Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"**

La siepe e/o fascia tampone deve avere "densità colma", facendo in modo che le chiome delle piante ad altofusto, a ceppaia e quelle degli arbusti risultino a reciproco contatto, secondo lo schema di seguito riportato:

- piante ad alto fusto: le chiome dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 8 metri e non inferiore a 4 metri;
- piante a ceppaia: le chiome dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 4 metri e non inferiore a 2 metri;
- arbusti: le chiome dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 2 metri e non inferiore a 0,5 metri.

Qualora i suddetti criteri non siano rispettati, la densità potrà essere adeguata mediante opportuni interventi di rinfoltimento.

**SI**: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la densità colma

**NO**: dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la densità colma e NON ha ancora attuato i necessari interventi di rinfoltimento

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA**: l'azienda ha realizzato l'impegno solo per boschetti

**NC**: non previsto

**Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista**

L'eventuale (se necessario!) rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione delle siepi rade mediante impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti, deve essere realizzato con le modalità specifiche previste dal bando:

- piante ad alto fusto: distanza massima 8 m;
- piante a ceppaia: distanza massima 4 m;
- arbusti: distanza massima 2 m.

**SI**: dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda per il rinfoltimento ha rispettato le distanze massime previste

**NO**: dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda per il rinfoltimento NON ha rispettato le distanze massime previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA**: l'azienda non ha attuato alcun rinfoltimento perché non necessario ovvero l'azienda ha realizzato l'impegno solo per boschetti

**NC**: non previsto

**Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi**

L'eventuale (se necessario!) rinfoltimento di tratti lacunosi dovuti a moria o deperimento dei soggetti arborei e arbustivi al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti, deve essere realizzato con le tipologie di specie previste dal bando.



**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda per il rinfoltimento ha utilizzato solo le tipologie di specie arboree e arbustive indicate

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda per il rinfoltimento ha utilizzato NON solo le tipologie di specie arboree e arbustive indicate

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA** l'azienda non ha attuato alcun rinfoltimento perché non necessario ovvero l'azienda ha realizzato l'impegno solo per boschetti

**NC:** non previsto

#### **Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive**

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di taglio a raso

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di taglio a raso

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda ha realizzato l'impegno solo per boschetti

**NC:** non previsto

#### **Effettuazione della potatura**

La potatura deve essere regolamentata in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari, al fine di assicurarne adeguata continuità territoriale sulla superficie oggetto di impegno.

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato la potatura prevista

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato la potatura prevista

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## ALLEGATOC alla Dgr n. 440 del 31 marzo 2015

pag. 19/69

## 11. ALLEGATI TECNICI:

ALLEGATO TECNICO 11.1 - ELENCO DELLE SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE  
INDIGENE E NATURALIZZATE

Denominazione scientifica	Denominazione comune	Portamento
<i>Acer campestre</i> L.	Acero campestre	ALB
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	Ontano nero	ALB
<i>Berberis vulgaris</i> L.	Crespino	Arb
<i>Carpinus betulus</i> L.	Carpino bianco	ALB
<i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	ALB
<i>Cercis siliquastrum</i> L. (1)	Albero di Giuda	ALB
<i>Cornus mas</i> L.	Corniolo	Arb
<i>Cornus sanguinea</i> L.	Sanguinella	Arb
<i>Coronilla emerus</i> L. (1)	Erba cornetta	Arb
<i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo	Arb
<i>Cotinus coggygria</i> Scop.	Scotano	Arb
<i>Euonymus europaeus</i> L.	Fusaggine	Arb
<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino maggiore	ALB
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Omiello	ALB
<i>Fraxinus oxycarpa</i> Willd.	Frassino ossifillo	ALB
<i>Hippophae rhamnoides</i> L.	Olivello spinoso	Arb
<i>Juglans regia</i> L.	Noce comune	ALB
<i>Juniperus communis</i> L.	Ginepro comune	Arb
<i>Laburnum anagyroides</i> Medik (1)	Maggiociondolo	Arb
<i>Ligustrum vulgare</i> L.	Ligustro comune	Arb
<i>Morus alba</i> L.	Gelso bianco	ALB
<i>Morus nigra</i> L.	Gelso nero	ALB
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero	ALB
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Ilatro sottile	Arb
<i>Platanus x hispanica</i> Münchh.	Platano	ALB
Pioppi ibridi (3)		ALB/ Arb
<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco	ALB
<i>Populus nigra</i> L.	Pioppo nero	ALB
<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio selvatico	ALB
<i>Prunus cerasus</i> L. (2)	Ciliegio montano	ALB
<i>Prunus mahaleb</i> L.	Ciliegio canino	Arb
<i>Prunus spinosa</i> L.	Prugnolo	Arb
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro	ALB
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	ALB
<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	ALB
<i>Quercus robur</i> L.	Farnia	ALB
<i>Rhamnus cathartica</i> L.	Spincervino	Arb
<i>Quercus petraea</i> (Mattus.) Liebl. (= <i>Q. sessiliflora</i> Salisb.)	Rovere	ALB
<i>Rhamnus frangula</i> L. (= <i>Frangula alnus</i> Mill.)	Frangola	Arb
<i>Robinia pseudacacia</i> L. (2)	Robinia	ALB
<i>Rosa canina</i> L.	Rosa di macchia	Arb
<i>Salix alba</i> L.	Salice bianco	ALB
<i>Salix apennina</i> A.K.Skvortsov	Salice stipolato	Arb
<i>Salix caprea</i> L.	Salicone	Arb
<i>Salix cinerea</i> L.	Salice cinereo	Arb
<i>Salix elaeagnos</i> subsp. <i>elaieagnos</i> Scop.	Salice ripaiolo	Arb
<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso	Arb



## ALLEGATOC alla Dgr n. 440 del 31 marzo 2015

pag. 20/69

Denominazione scientifica	Denominazione comune	Portamento
<i>Salix triandra</i> L.	Salice delle ceste	Arb
<i>Sambucus nigra</i> L.	Sambuco nero	Arb
<i>Tamarix gallica</i> L. (4)	Tamerice	Arb
<i>Tilia cordata</i> Mill.	Tiglio selvatico	ALB
<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano	ALB
<i>Ulmus minor</i> Müller	Olmo campestre	ALB
<i>Viburnum lantana</i> L.	Lantana	Arb
<i>Viburnum opulus</i> L.	Pallon di maggio	Arb

(1) specie non utilizzabile ai fini della costituzione di nuove fasce tampone in quanto azotofissatrice, sia in applicazione della Dgr 2439/07, che attraverso le misure afferenti all'Asse 2 del PSR 2014-2020.

(2) specie non utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti in ambiti Natura 2000.

(3) specie utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove Fasce Tampone esclusivamente in applicazione della Dgr 2439/07, e non nell'ambito delle misure relative all'introduzione e al mantenimento di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti del PSR.

(4) Specie utilizzabile esclusivamente ai fini della realizzazione di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e Boschetti in ambiti litoranei

**LEGENDA:**

ALB : specie a portamento arboreo

Arb : specie a portamento arbustivo



## Tutela delle acque e dei suoli

### Tipo di controllo: amministrativo e in loco

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione o rifiuto/revoca integrale del sostegno

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di entità, si considera il rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI). I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* 1 impegno non rispettato

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* 2 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi, ad esclusione di quelli relativi al livello alto

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto del divieto di impiego di fertilizzanti, prodotti fitosanitari e diserbanti e/o al divieto di impiego dei fanghi

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per gruppo di colture

Superficie oggetto di infrazione (indicare gruppo colture)		
A. SOI oggetto di impegno		ha
B. SOI oggetto di infrazione		ha
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		%

SOI oggetto di impegno: riportare SOI per gruppo colture (FT, S e B)

SOI oggetto di infrazione: riportare SOI per gruppo colture (FT, S e B)

**NOTA BENE:** Nel caso vengano rilevate infrazioni su più gruppi colture sarà necessario compilare la tabella distintamente e riportare dettaglio superfici nel modulo predisposto!



## Impegni

### **Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, PUA...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, PUA...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### **Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### **FT, S: Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno**

Il taglio della fascia erbacea dovrà essere effettuata almeno una volta all'anno.

**SOLO PER FASCE TAMPONE E SIEPI!**

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato il taglio della fascia erbacea

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato il taglio della fascia erbacea

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Biodiversità

### Tipo di controllo: amministrativo e in loco

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione o rifiuto/revoca integrale del sostegno

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di entità, si considera il rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI). Per il criterio di durata, si considera la durata degli effetti delle inadempienze rispetto ai diversi impegni. I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* 1 impegno non rispettato

*livello alto:* 2 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi, ad esclusione di quelli relativi al livello alto

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto della presenza delle specie indicate e/o al divieto di taglio a raso (**solo** Boschetti!)

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per gruppo di colture

Superficie oggetto di infrazione (indicare gruppo colture)		
A. SOI oggetto di impegno		<b>ha</b>
B. SOI oggetto di infrazione		<b>ha</b>
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>

SOI oggetto di impegno: riportare SOI per gruppo colture (FT, S e B)

SOI oggetto di infrazione: riportare SOI per gruppo colture (FT, S e B)

**NOTA BENE:** Nel caso vengano rilevate infrazioni su più gruppi colture sarà necessario compilare la tabella distintamente e riportare dettaglio superfici nel modulo predisposto!





## Impegni

### **FT, S, B: Esecuzione di adeguate cure colturali: ripuliture e decespugliamenti**

L'impegno consiste nel mantenere la vegetazione pulita dalle infestanti erbacee e lianose e dall'invasione di specie arbustive invadenti, intese come specie non presenti nell'allegato.

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato ripuliture e decespugliamenti

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato le necessarie ripuliture e decespugliamenti ovvero non ha redatto un piano di gestione

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### **FT, S: Presenza esclusiva di specie indicate nell'elenco**

L'impegno consiste nell'utilizzare nelle fasce tampone e siepi e boschetti interessati dall'impegno solamente le essenze comprese nell'elenco allegato al bando. L'insistenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti su tali superfici oggetto d'impegno.

**FT, S, B:** L'eventuale (se necessario!) rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione delle siepi o dei boschetti rade mediante impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti, deve essere realizzato con le modalità specifiche previste dal bando.

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato l'impianto solo con le specie indicate nell'allegato ovvero le specie non indicate nell'allegato sono presenti nella misura massima del 5%

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato l'impianto solo con le specie indicate nell'allegato ovvero le specie non indicate nell'allegato sono presenti in misura superiore al 5% massimo consentito in numero di individui arborei/arbustivi complessivi

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### **B: Esecuzione di adeguate cure colturali: diradamento**

L'impegno consiste nell'eseguire un diradamento nel periodo compreso tra l'8° e il 10° anno di età del boschetto.

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato la riceppatura delle ceppaie invecchiate

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato la riceppatura delle ceppaie invecchiate ovvero non ha redatto un piano di gestione

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### **B: Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive**

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di taglio a raso





**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di taglio a raso  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**Impegno pertinente di condizionalità: BCAA7****Tipo di controllo: in loco****Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno**

L'inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato comporta il rifiuto/la revoca del pagamento ammissibile per l'anno corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'articolo 16 del DM n. 180/2015, a seguito di accertamento di questo tipo di inadempienza, l'organismo preposto informa il beneficiario che, in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, si considererà che egli abbia agito deliberatamente e si procederà alla revoca integrale del sostegno.

Infatti, la ripetizione della stessa inadempienza, ai sensi dell'articolo 17 del DM sopracitato, comporta la revoca del provvedimento concessivo e il recupero degli importi erogati nell'ambito del tipo di intervento.

**Montante cui si applica la sanzione: sostegno concesso per il tipo di intervento****Impegni****Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo arbustive**

**SI:** dal confronto in loco e dalla documentazione presente in azienda ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di taglio a raso delle formazioni

**NO:** dal confronto in loco e dalla documentazione presente in azienda ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di taglio a raso delle formazioni

**GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## NORME COGENTI

### **Attività agricola**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Attività minima**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fertilizzanti**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fitosanitari**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.



<b>Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali – Gestione attiva di infrastrutture verdi</b>	
<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>

<b>IMPEGNI COMUNI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità</b>				
Rispetto SOI massima			--	--
Rispetto SOI minima			--	--
Rispetto della costituzione del "modulo base"			--	--
Rispetto del requisito di adiacenza ad appezzamenti coltivati			--	--
Rispetto del requisito di NON contiguità per i boschetti				--
Rispetto del requisito di NON contiguità degli impianti arborei esistenti con le superfici investite a colture destinate a produzione di biomassa			--	--
Rispetto del divieto di NON estirpo della SOI finanziata			--	--
Assenza di fasce tampone esclusivamente erbacee				--
Assenza di superfici già oggetto di impegno			--	--
Assenza di episodi di disagio sociale o problematiche igienico sanitarie			--	
Assenza di fasce tampone (FT), siepi (S) e boschetti (B) monospecifici			--	--
<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Qualificazione del paesaggio (SOLO FT, S)</b>				
Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"				--
Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista				--
Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi				--
Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive				--
Effettuazione della potatura				--
<b>Superficie oggetto di infrazione (FT)</b>				
A. SOI oggetto di impegno			<b>ha</b>	
B. SOI oggetto di infrazione			<b>ha</b>	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			<b>%</b>	
<b>Superficie oggetto di infrazione (S)</b>				
A. SOI oggetto di impegno			<b>ha</b>	
B. SOI oggetto di infrazione			<b>ha</b>	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			<b>%</b>	
<b>Tutela delle acque e dei suoli</b>				
Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie			--	--
Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione			--	--
FT, S: Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione (FT)</b>				
A. SOI oggetto di impegno			<b>ha</b>	
B. SOI oggetto di infrazione			<b>ha</b>	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			<b>%</b>	



Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali – Gestione attiva di infrastrutture verdi	
CUAA	BENEFICIARIO

IMPEGNI SPECIFICI	SI	NO	NA	NC
<b>Superficie oggetto di infrazione (S)</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Biodiversità</b>				
FT, S, B: Esecuzione di adeguate cure colturali: ripuliture e decespugliamenti			--	--
FT, S: Presenza esclusiva di specie indicate nell'elenco			--	--
B: Esecuzione di adeguate cure colturali: diradamento			--	--
B: Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione (FT)</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Superficie oggetto di infrazione (S)</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>IMPEGNI PERTINENTI</b>				
<b>Impegno pertinente di condizionalità: BCAA7</b>				
Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo arbustive			--	--

<b>PRESENZA DI INFRAZIONI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
-------------------------------	-----------	-----------



# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 10 - Pagamenti agroclimatico ambientali**

### **Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agroclimatico ambientali**

#### **Intervento 10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati pascoli**

## **Manuale per i controlli in loco**

*Adottato con decreto n. 136 del 18 novembre 2015*



## INDICE

IMPEGNI COMUNI .....	3
Rispetto delle condizioni di ammissibilità.....	3
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	4
Azione 1: Prati di pianura, collina e montagna .....	5
Taglio frazionato degli appezzamenti .....	5
Mantenimento di elementi arborei e arbustivi .....	7
Tutela delle acque e dei suoli.....	9
Azione 2: Pascoli e prato pascoli di montagna .....	12
Dislocamento turnato della mandria .....	12
Tutela delle acque e dei suoli.....	14
Biodiversità .....	16
NORME COGENTI .....	19
Attività agricola.....	19
Attività minima.....	19
Requisiti minimi in materia di fertilizzanti .....	19
Requisiti minimi in materia di fitosanitari.....	19



## IMPEGNI COMUNI

### Rispetto delle condizioni di ammissibilità

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Il caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

### Rispetto SOI minima

L'incaricato del controllo verifica il rispetto della superficie **minima** oggetto d'impegno sulla base di quanto indicato nel bando per ogni tipologia di intervento. In questo caso, la SOI minima è pari a 1 ha di superficie dell'UTE.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc. ) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la SOI minima

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc. ) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la SOI minima

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### Presenza "Comunicazione nitrati"

Nel caso di distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI sono previsti i seguenti adempimenti:

- **obbligo di inserire** nell'applicativo web regionale che gestisce le Comunicazioni di spandimento anche nel caso di aziende sotto soglia (<1000 kg/N/anno in ZVN, <3000 kg/N/anno in ZO) le informazioni aziendali riguardanti le superfici oggetto di intervento e i quantitativi di effluenti distribuiti;

- **completare** entro il termine ultimo di 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande la comunicazione di spandimento degli effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI a impegno.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha predisposto la "comunicazione nitrati"

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha predisposto la "comunicazione nitrati"

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non effettua distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI e pertanto non è soggetta agli obblighi amministrativi previsti

**NC:** non previsto





## IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

Per ciascun tipo di intervento sono previsti degli impegni specifici da rispettare (che possono essere espressi in forma di divieti o da un gruppo di prescrizioni) e delle possibili conseguenze in caso di inadempienza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità: le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità: gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata: periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

All'inadempienza viene attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1=bassa, 3=media, 5=alta) per ciascuno dei criteri soprariportati, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza medesima.

Per ciascun impegno si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto permetterà di determinare la percentuale di riduzione:

Classe	Punteggio medio	Riduzione %
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	5%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	10%
III	Uguale o superiore a 5,00	20%

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione.

Gli importi di riduzione calcolati per ciascun impegno vengono poi sommati.

**Azione 1: Prati di pianura, collina e montagna****Taglio frazionato degli appezzamenti****Tipo di controllo: amministrativo e in loco****Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione o rifiuto/revoca integrale del sostegno**

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* taglio frazionato realizzato correttamente ma le parcelle non sfalciate non sono riportate nell'apposita cartografia

*livello medio:* taglio frazionato non a mosaico, ma comunque realizzato

*livello alto:* totale assenza di taglio frazionato

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di fasce non sfalciate per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore al 10% della SOI E superiore o uguale all'8% della SOI, oppure taglio frazionato non a mosaico ma di superficie non sfalcata almeno pari al 10% oppure

taglio frazionato realizzato correttamente con superficie non sfalcata pari almeno al 10%, ma parcelle non riportate nell'apposita cartografia;

*livello medio:* si verifica in caso di fasce non sfalciate per una superficie inferiore all'8% della SOI E superiore o uguale al 5% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di fasce non sfalciate per una superficie inferiore al 5% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* in tutti i casi

**Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per gruppo di colture**

<b>Superficie oggetto di infrazione (gruppo di colture)</b>		
A. SOI oggetto di impegno		ha
B. SOI oggetto di infrazione		ha
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		%



## Impegni

### **Esecuzione del taglio frazionato**

Effettuando gli ordinari interventi di sfalcio e fienagione compatibili con la produttività della pianura, collina e montagna, l'azienda deve eseguire un taglio frazionato degli appezzamenti, mantenendo fasce non sfalciate con il primo taglio. Il rilascio di tali fasce deve essere pari almeno al 10% della SOI, preservando parcelle di dimensione compresa fra 500 e 2000 mq, distribuite a mosaico. L'area non falciata con il primo taglio può essere falciata con il taglio successivo, previo mantenimento di altrettanta superficie erbacea non sfalcata distribuita a mosaico negli appezzamenti ad impegno. L'ultimo taglio è effettuato sul 100% della SOI.

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato lo sfalcio nel rispetto dei tempi e delle modalità previste

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato lo sfalcio nel rispetto dei tempi e delle modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo, NON è possibile verificare il rispetto dei tempi e delle modalità di effettuazione dello sfalcio

### **Riportare su apposita cartografia la SOI e l'ubicazione delle parcelle non sfalciate**

L'ubicazione delle parcelle non sfalciate va riportata su apposita cartografia.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha predisposto apposita cartografia

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha predisposto apposita cartografia

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Mantenimento di elementi arborei e arbustivi

### Tipo di controllo: amministrativo e in loco

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di entità, si considera il rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI). I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al tipo di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* si verifica in caso di inadempienza rispetto al controllo delle specie invasive colonizzanti (SOLO in montagna)

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* si verifica in caso di inadempienza rispetto al mantenimento di elementi arboreo arbustivi con funzione naturalistica.

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto.

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per gruppo di colture

Superficie oggetto di infrazione (gruppo di colture)		
A. SOI oggetto di impegno		<b>ha</b>
B. SOI oggetto di infrazione		<b>ha</b>
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>

### Impegni

#### Mantenimento di elementi arboreo arbustivi

**SOLO PER SUPERFICI IN PIANURA E COLLINA:** mantenere gli elementi arboreo arbustivi degli appezzamenti soggetti ad impegno che possono intralciare le operazioni di fienagione (alberi da frutto, filari, arbusti) poiché costituiscono habitat di specie ornitiche quali il Lui piccolo, la Capinera e lo Zigolo giallo.



**SOLO PER SUPERFICI DI MONTAGNA:** mantenere gli elementi arboreo arbustivi degli appezzamenti soggetti ad impegno che intralciano le operazioni di fienagione (alberi, filari, arbusti) qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti. Tali elementi, tra cui Rosa canina o Ginepro, costituiscono habitat riproduttivo rispettivamente per individui di Averla piccola e Prispolone; in generale queste tipologie vegetazionali sono utilizzate con diversi fini ecologici anche da altre importanti specie come Zigolo giallo, Stiaccino, Passera scopaiola ed altre. Le specie invasive colonizzanti devono essere invece controllate.

**SI:** dal controllo in loco ne deriva che l'azienda ha mantenuto gli elementi arboreo arbustivi

**NO:** dal controllo in loco ne deriva che l'azienda **NON** ha mantenuto gli elementi arboreo arbustivi  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Tutela delle acque e dei suoli

### Tipo di controllo: amministrativo e in loco

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di entità, si considera il rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI). I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al tipo di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* 1 impegno non rispettato

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* 2 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto.

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per gruppo di colture

Superficie oggetto di infrazione (gruppo di colture)		
A. SOI oggetto di impegno		ha
B. SOI oggetto di infrazione		ha
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		%

### Impegni

**Rispetto del divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica**



**SI:** dal confronto con la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ecc.) e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti di impiego previsti

**NO:** dal confronto con la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ecc.) e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti di impiego previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**Rispetto dell'obbligo di dimezzare in ZONA ORDINARIA la concimazione organica, palabile e non palabile rispetto al massimale consentito**

**SI:** dal confronto con la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, PUA, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ecc.) e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha dimezzato la concimazione organica

**NO:** dal confronto con la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, PUA, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ecc.) e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha dimezzato la concimazione organica

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



<b>Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali – Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli</b>	
<b>AZIONE 1: Prati di pianura, collina e montagna</b>	
<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>

<b>IMPEGNI COMUNI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità</b>				
Rispetto SOI minima			--	--
Presenza "comunicazione nitrati"				--
<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Taglio frazionato degli appezzamenti</b>				
Esecuzione del taglio frazionato			--	--
Riportare su apposita cartografia la SOI e l'ubicazione delle parcelle non sfalciate			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Mantenimento di elementi arbustivi e arborei</b>				
Mantenimento di elementi arbustivi e arborei			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Tutela delle acque e dei suoli</b>				
Rispetto del divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica				--
Rispetto dell'obbligo di dimezzare in ZO la concimazione organica palabile e non, rispetto al massimale consentito				
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	

<b>PRESENZA DI INFRAZIONI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
-------------------------------	-----------	-----------





**Azione 2: Pascoli e prato pascoli di montagna**

**Dislocamento turnato della mandria**

**Tipo di controllo: amministrativo e in loco**

**Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno**

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di entità, si considera il rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI). I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto

**Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per gruppo di colture**

<b>Superficie oggetto di infrazione (gruppo di colture)</b>		
A. SOI oggetto di impegno		<b>ha</b>
B. SOI oggetto di infrazione		<b>ha</b>
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>

**Impegni**

**Dislocamento turnato della mandria**

L'azienda deve effettuare l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine, oppure alla medesima altitudine sulla stessa superficie, suddividendola per aree



omogenee, in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso. Nei casi il cui il carico zootecnico risulti sottodimensionato rispetto alle superfici pascolive a disposizione, l'agricoltore deve assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di distribuirla su quota parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite, suscettibili a svilupparsi come infestanti.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente (esempio: registro di stalla, documentazione di trasporto degli animali, documentazione della movimentazione degli animali, ...) e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato il pascolamento garantendo uno sfruttamento razionale del cotico erboso naturale

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente (esempio: registro di stalla, documentazione di trasporto degli animali, documentazione della movimentazione degli animali, ...) e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato il pascolamento **NON** garantendo uno sfruttamento razionale del cotico erboso naturale

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Tutela delle acque e dei suoli

### Tipo di controllo: amministrativo e in loco

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di entità, si considera il rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI). I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al tipo di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* si verifica in caso di inadempienza legata alla mancata attuazione di interventi di recupero del cotico erboso su superfici visibilmente erose (salvo infrazioni di livello alto)

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* si verifica in caso di attuazione del pascolamento in aree a rischio erosione

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per gruppo di colture

Superficie oggetto di infrazione (gruppo di colture)		
A. SOI oggetto di impegno		ha
B. SOI oggetto di infrazione		ha
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		%

### Impegni

#### Contenimento dell'erosione



L'azienda deve precludere al pascolamento le aree a rischio erosione a causa dell'eccessivo calpestio e ripristinare le superfici visibilmente erose con interventi di recupero del cotico erboso mancante

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Biodiversità

### **Tipo di controllo: amministrativo e in loco**

### **Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione o rifiuto/revoca del sostegno**

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di entità, si considera il rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI). I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* 1 impegno non rispettato

*livello medio:* 2 impegni non rispettati

*livello alto:* 3 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di inadempienza per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* in tutti i casi

### **Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per gruppo di colture**

Superficie oggetto di infrazione (gruppo di colture)		
A. SOI oggetto di impegno		ha
B. SOI oggetto di infrazione		ha
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		%

### **Impegni**

### **Rispetto del divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica**

**SI:** dal confronto con la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, PUA, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ecc.) e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti di impiego previsti



**NO:** dal confronto con la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, PUA, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ecc.) e la verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti di impiego previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

#### **Rispetto del divieto di eliminazione di nuclei arbustivi termofili**

L'azienda non deve eliminare i nuclei arbustivi termofili che costituiscono sito di nidificazione per l'averla piccola.

**SI:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti nuclei arbustivi termofili

**NC:** non previsto

#### **Rispetto dell'obbligo di salvaguardia delle aree nitrofile**

L'azienda deve salvaguardare le aree nitrofile che costituiscono habitat riproduttivo del Re di quaglie

**SI:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti aree nitrofile

**NC:** non previsto

#### **Rispetto del divieto di spietramento in aree Natura 2000**

**SI:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** le superfici aziendali non ricadono in aree Natura 2000

**NC:** non previsto



<b>Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali – Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli</b>	
<b>AZIONE 2: Pascoli e prato pascoli di montagna</b>	
CUAA	BENEFICIARIO

<b>IMPEGNI COMUNI</b>	SI	NO	NA	NC
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità</b>				
Rispetto SOI minima			--	--
Presenza "comunicazione nitrati"				--
<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>	SI	NO	NA	NC
<b>Dislocamento turnato della mandria</b>				
Dislocamento turnato della mandria			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Tutela delle acque e dei suoli</b>				
Contenimento dell'erosione			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Biodiversità</b>				
Rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica			--	--
Rispettare il divieto di non eliminazione dei nuclei arbustivi termofili				--
Rispettare l'obbligo di salvaguardia delle aree nitrofile				--
Rispettare il divieto di spietramento in aree natura 2000				--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	

<b>PRESENZA DI INFRAZIONI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
-------------------------------	-----------	-----------



## NORME COGENTI

### **Attività agricola**

NON applicabile al presente intervento.

### **Attività minima**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fertilizzanti**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fitosanitari**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.





# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



**Misura 10 - Pagamenti agroclimatico ambientali**

**Sottomisura 10.1 - Pagamenti per gli impegni  
agroclimatico ambientali**

**Intervento 10.1.7 - Biodiversità - Allevatori custodi**

## **Manuale per i controlli in loco**

*Adottato con decreto n. 136 del 18 novembre 2015*



## INDICE

IMPEGNI COMUNI .....	3
Rispetto delle condizioni di ammissibilità.....	3
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	4
Conservazione .....	5
Prescrizioni tecniche .....	6
NORME COGENTI .....	8
Attività agricola.....	8
Attività minima.....	8
Requisiti minimi in materia di fertilizzanti .....	8
Requisiti minimi in materia di fitosanitari.....	8



## IMPEGNI COMUNI

### Rispetto delle condizioni di ammissibilità

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Il caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

### Presenza di sole Razze ammesse e iscrizione libri o registri

Sono ammesse le seguenti razze locali autoctone minacciate d'abbandono:

- Specie bovina: razza Burlina; razza Rendena; razza Grigio Alpina;
- Specie equina: razza Norica; razza CAITPR; razza Maremmana; razza Cavallo del Delta;
- Specie ovina: razza Alpagota; razza Lamon; razza Brogna; razza Vicentina o Foza.

Gli animali devono essere iscritti alle specifiche sezioni dei libri o registri degli animali allevati in Veneto.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha mantenuto la numerosità dei capi

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha mantenuto la numerosità dei capi

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### Rispetto della numerosità minima

La numerosità minima ammissibile è pari ad 1 UBA.

Concorrono al calcolo delle UBA, sulla base della tabella di conversione riportata nel bando, i seguenti animali detenuti dal beneficiario alla data della domanda di aiuto:

- i tori, le vacche e il giovane bestiame di oltre sei mesi di età, iscritti alle rispettive sezioni dei Libri o Registri;
- equini maschi e femmine, iscritti ai rispettivi Libri o Registri, di oltre sei mesi di età;
- ovini iscritti ai rispettivi Registri dei riproduttori maschi e femmine.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha mantenuto la numerosità dei capi

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha mantenuto la numerosità dei capi

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

Per ciascun tipo di intervento sono previsti degli impegni specifici da rispettare (che possono essere espressi in forma di divieti o da un gruppo di prescrizioni) e delle possibili conseguenze in caso di inadempienza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità: le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità: gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata: periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

All'inadempienza viene attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1=bassa, 3=media, 5=alta) per ciascuno dei criteri soprariportati, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza medesima.

Per ciascun impegno si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto permetterà di determinare la percentuale di riduzione:

Classe	Punteggio medio	Riduzione %
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	5%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	10%
III	Uguale o superiore a 5,00	20%

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione.

Gli importi di riduzione calcolati per ciascun impegno vengono poi sommati.



## Conservazione

### Tipo di controllo: amministrativo e in loco

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione o rifiuto/revoca integrale del sostegno

Qualora si riscontri una differenza tra il numero di animali dichiarati e il numero di animali accertati, si applica la metodologia di riduzione di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 640/2014. Il calcolo dell'eventuale riduzione considera il numero di animali che viene accertato in difetto rispetto al numero di animali dichiarati nella domanda di sostegno.

Il numero di UBA è considerato solo per il calcolo dell'importo annuo spettante del sostegno (non per il calcolo della riduzione). A detto importo, si applica l'eventuale riduzione calcolata in base al numero di animali.

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento dell'anno

Capi oggetto di infrazione (razza)		
A. CAPI oggetto di impegno		<b>ha</b>
B. CAPI oggetto di infrazione		<b>ha</b>
C. CAPI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>

### Impegni

### **Mantenimento, per ogni anno di impegno, almeno del numero complessivo dei soggetti e della UBA ammesse con la domanda di aiuto**

Tuttavia, i capi allevati possono essere sostituiti nel corso del periodo di impegno senza che ciò comporti la perdita dei diritti all'aiuto, purché le sostituzioni siano effettuate con animali iscritti agli stessi Libri Genealogici o Registri Anagrafici, entro il termine di 90 giorni a decorrere dall'evento che le ha rese necessarie, comunicandolo per iscritto all'AVEPA entro lo stesso termine.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha mantenuto la numerosità dei capi

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha mantenuto la numerosità dei capi

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Prescrizioni tecniche

### Tipo di controllo: amministrativo

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione o rifiuto/revoca integrale del sostegno

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* in tutti i casi

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla numerosità degli animali che presentano una o più infrazioni. L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più sono gli animali irregolari

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per un numero di capi superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% degli animali accertati;

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per un numero di capi superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% degli animali accertati;

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per un numero di capi superiore al 20% degli animali accertati.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* in tutti i casi

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento dell'anno

Capi oggetto di infrazione (razza)		
A. CAPI oggetto di impegno		ha
B. CAPI oggetto di infrazione		ha
C. CAPI oggetto di infrazione (B/A)*100		%

### Impegni

### Rispetto delle eventuali prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione previsti dai rispettivi libri genealogici e/o registri anagrafici

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le prescrizioni tecniche dettate

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato le prescrizioni tecniche dettate



**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## **NORME COGENTI**

### **Attività agricola**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Attività minima**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fertilizzanti**

NON applicabile al presente intervento.

### **Requisiti minimi in materia di fitosanitari**

NON applicabile al presente intervento.



**Impegno pertinente di condizionalità: CGO6-7-8-(ex Atti A6-A7-A8)****Tipo di controllo: in loco****Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno**

L'inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato comporta il rifiuto/la revoca del pagamento ammissibile per l'anno corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'articolo 16 del DM n. 180/2015, a seguito di accertamento di questo tipo di inadempienza, l'organismo preposto informa il beneficiario che, in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, si considererà che egli abbia agito deliberatamente e si procederà alla revoca integrale del sostegno.

Infatti, la ripetizione della stessa inadempienza, ai sensi dell'articolo 17 del DM sopracitato, comporta la revoca del provvedimento concessivo e il recupero degli importi erogati nell'ambito del tipo di intervento.

**Montante cui si applica la sanzione: sostegno concesso per il tipo di intervento****Impegni****Rispetto degli impegni connessi alla conservazione**

**SI:** dal confronto in loco e dalla documentazione presente in azienda (esempio: documenti movimentazione animali, registri di stalla, registri pascolo, libretto transumanza, ecc) ne deriva che l'azienda rispetta gli impegni connessi alla conservazione

**NO:** dal confronto in loco e dalla documentazione presente in azienda (esempio: documenti movimentazione animali, registri di stalla, registri pascolo, libretto transumanza, ecc) ne deriva che l'azienda NON rispetta gli impegni connessi alla conservazione

**GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** non sono presenti capi suini (solo per CGO6)

**NC:** non previsto



<b>Misura/Intervento 10.1.7 Pagamenti agroclimatico ambientali – Biodiversità</b>	
<b>Allevatori custodi</b>	
<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>

<b>IMPEGNI COMUNI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità</b>				
Presenza di sole Razze ammesse e iscrizione libri o registri			--	--
Rispetto della numerosità minima			--	--
<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Prescrizioni tecniche</b>				
Rispetto delle eventuali prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione previsti dai rispettivi libri genealogici e/o registri anagrafici			--	--
<b>Capi oggetto di infrazione</b>				
A. CAPI oggetto di impegno			ha	
B. CAPI oggetto di infrazione			ha	
C. CAPI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Conservazione</b>				
Mantenimento, per ogni anno di impegno, almeno del numero complessivo dei soggetti e della UBA ammesse con la domanda di aiuto			--	--
<b>Capi oggetto di infrazione</b>				
A. CAPI oggetto di impegno			ha	
B. CAPI oggetto di infrazione			ha	
C. CAPI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>IMPEGNI PERTINENTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Impegno pertinente di condizionalità:CGO6</b>				
Rispetto degli impegni connessi alla conservazioni				--
<b>Impegno pertinente di condizionalità:CGO7</b>				
Rispetto degli impegni connessi alla conservazioni			--	--
<b>Impegno pertinente di condizionalità:CGO8</b>				
Rispetto degli impegni connessi alla conservazioni			--	--

<b>PRESENZA DI INFRAZIONI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>



# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 11 - Agricoltura biologica**

### **Sottomisura 11.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica**

#### **Intervento 11.1.1 - Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica**

## **Manuale per i controlli in loco**

*Adottato con decreto n. 136 del 18 novembre 2015*



## INDICE

IMPEGNI COMUNI .....	3
Rispetto delle condizioni di ammissibilità.....	3
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	5
Notifica BOPV .....	6
Regime di conversione.....	7
Fertilità del suolo.....	8
Lotta fitosanitaria.....	10
Sementi e materiali di moltiplicazione.....	12
Separazione.....	14
NORME COGENTI .....	16
Attività agricola.....	16
Attività minima.....	16
Requisiti minimi in materia di fertilizzanti .....	16
Requisiti minimi in materia di fitosanitari.....	16
Altri pertinenti requisiti obbligatori.....	16
Impegno pertinente di condizionalità: CGO10 (ex Atto B9).....	17



## IMPEGNI COMUNI

### Rispetto delle condizioni di ammissibilità

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Il caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

### Rispetto SOI minima

L'incaricato del controllo verifica il rispetto della superficie **minima** oggetto d'impegno sulla base di quanto indicato nel bando per ogni tipologia di intervento. In questo caso, la SOI minima è pari a 1 ha di superficie dell'UTE.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la SOI minima

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la SOI minima

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### Riscontro intera UTE in conversione

L'azienda deve essere assoggettata al metodo biologico su tutta la SAU dell'UTE. Non sono ammessi all'aiuto i produttori che avviano la conversione al metodo biologico per una parte della SAU dell'UTE.

Tale controllo dovrà essere svolto con l'uso di strumenti **informatici** verificando i dati disponibili in domanda ed in fascicolo aziendale, confrontandoli con quanto presente nell'applicativo di gestione delle notifiche di attività biologica (BOPV).

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, notifica BOPV, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha assoggettato l'intera UTE alla conversione al metodo biologico

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, notifica BOPV, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha assoggettato l'intera UTE alla conversione al metodo biologico

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### Presenza colture eleggibili

Sono ammesse le colture foraggere<sup>1</sup>, nel limite del 30% della SAU, e comunque non oltre 5 ettari. Il controllo viene effettuato **informaticamente** in fase di istruttoria di pagamento della domanda.

<sup>1</sup> Con il termine colture foraggere, ai fini del rispetto del presente vincolo, sono compresi i prati stabili e i pascoli permanenti soggetti a BCAA 8, nonché l'erba medica, le superfici a prato non stabile e tutti gli erbai compreso il silomais.



**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, notifica BOPV, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda presenta solo colture eleggibili

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, notifica BOPV, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON presenta solo colture eleggibili

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

Per ciascun tipo di intervento sono previsti degli impegni specifici da rispettare (che possono essere espressi in forma di divieti o da un gruppo di prescrizioni) e delle possibili conseguenze in caso di inadempienza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità: le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità: gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata: periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

All'inadempienza viene attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1=bassa, 3=media, 5=alta) per ciascuno dei criteri soprariportati, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza medesima.

Per ciascun impegno si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto permetterà di determinare la percentuale di riduzione:

Classe	Punteggio medio	Riduzione %
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	5%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	10%
III	Uguale o superiore a 5,00	20%

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione.

Gli importi di riduzione calcolati per ciascun impegno vengono poi sommati.



## Notifica BOPV

**Tipo di controllo: amministrativo**

**Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno**

**Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile per l'operazione**

**Impegni**

### **Presenza della notifica di produzione con metodo biologico**

Il beneficiario ha l'obbligo di notificare l'attività assoggettata al metodo di produzione biologico all'Autorità competente (con la notifica di variazione eventuale) tramite il sistema informatizzato BOPV, ai sensi della lettera a), paragrafo 1, articolo 28 del regolamento (CE) n. 834/2007.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, ne deriva che l'azienda possiede la notifica di produzione e la medesima è stata inoltrata nel rispetto dei tempi e delle modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, ne deriva che l'azienda NON possiede la notifica di produzione e la medesima è stata inoltrata nel rispetto dei tempi e delle modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto





## Regime di conversione

### Tipo di controllo: amministrativo

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno

In caso il beneficiario dovesse incorrere nell'esclusione dell'operatore ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del DM n. 15962/2013, si applica la revoca integrale del sostegno ammissibile all'operazione.

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile per l'operazione

### Impegni

#### **Mantenere l'adesione al regime di conversione per 3 anni**

Per i primi tre anni di adesione l'impegno riguarda la conversione al metodo biologico. Il completamento del periodo quinquennale di impegno si realizza con il passaggio obbligatorio per ulteriori due anni, alla linea di intervento 11.2, che sostiene il mantenimento delle tecniche di agricoltura biologica.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato l'obbligo relativo al periodo di conversione degli appezzamenti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'obbligo relativo al periodo di conversione degli appezzamenti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non presente

**NC:** non presente



## Fertilità del suolo

### **Tipo di controllo: amministrativo e in loco**

### **Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno**

Si considerano inadempienze le non conformità di livello superiore alle inosservanze ai sensi del DM n. 15962/2013 (quindi le inosservanze non sono calcolate ai fini della sanzione).

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di durata, si considera la durata degli effetti delle inadempienze rispetto ai diversi impegni. I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* 1 impegno non rispettato

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* 2 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto

### **Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per la coltura**

Superficie oggetto di infrazione		
A. SOI oggetto di impegno		<b>ha</b>
B. SOI oggetto di infrazione		<b>ha</b>
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>



## **Impegni**

### **Mantenimento della fertilità del suolo**

La fertilità del suolo deve essere mantenuta mediante la rotazione pluriennale delle colture e la concimazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, preferibilmente compostati, di produzione biologica.

L'uso di concimi e ammendanti è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per l'impiego nella produzione biologica.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha mantenuto la fertilità del suolo

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha mantenuto la fertilità del suolo

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Lotta fitosanitaria

### **Tipo di controllo: amministrativo e in loco**

### **Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno**

Si considerano inadempienze le non conformità di livello superiore alle inosservanze ai sensi del DM n. 15962/2013 (quindi le inosservanze non sono calcolate ai fini della sanzione).

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di durata, si considera la durata degli effetti delle inadempienze rispetto ai diversi impegni. I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* 1 impegno non rispettato

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* 2 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto

### **Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per la coltura**

Superficie oggetto di infrazione		
A. SOI oggetto di impegno		<b>ha</b>
B. SOI oggetto di infrazione		<b>ha</b>
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>



## **Impegni**

### **Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica**

La lotta contro i parassiti, le malattie e le piante infestanti, deve essere attuata principalmente attraverso metodi indiretti (per esempio la scelta di varietà resistenti, rotazioni colturali, ecc), mezzi fisici (per esempio eliminazione meccanica delle malerbe) ed il ricorso alla lotta biologica. L'adozione di antiparassitari è permessa nei limiti stabiliti dal regolamento (CE) n. 834/2007, articolo 16 e dal regolamento n. 889/2008, articolo 3 e Allegato I)

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato la lotta secondo le modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato la lotta secondo le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Sementi e materiali di moltiplicazione

### **Tipo di controllo: amministrativo e in loco**

### **Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno**

Si considerano inadempienze le non conformità di livello superiore alle inosservanze ai sensi del DM n. 15962/2013 (quindi le inosservanze non sono calcolate ai fini della sanzione).

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di durata, si considera la durata degli effetti delle inadempienze rispetto ai diversi impegni. I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* 1 impegno non rispettato

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* 2 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto

### **Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per la coltura**

Superficie oggetto di infrazione		
A. SOI oggetto di impegno		<b>ha</b>
B. SOI oggetto di infrazione		<b>ha</b>
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>



## **Impegni**

### **Utilizzo di sementi e materiali di moltiplicazione prodotti con metodi biologici**

Le sementi e i materiali di moltiplicazione devono risultare prodotti con metodi biologici fatte salve eventuali deroghe nel rispetto da quanto previsto dal regolamento (CE) n. 889/2008, articolo 45, titolo II, capo 7.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha utilizzato sementi e materiali di propagazione derivanti da metodi biologici

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha utilizzato sementi e materiali di propagazione derivanti da metodi biologici

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Separazione

### **Tipo di controllo: amministrativo e in loco**

### **Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno**

Si considerano inadempienze le non conformità di livello superiore alle inosservanze ai sensi del DM n. 15962/2013 (quindi le inosservanze non sono calcolate ai fini della sanzione).

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di durata, si considera la durata degli effetti delle inadempienze rispetto ai diversi impegni. I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* 1 impegno non rispettato

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* 2 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto

### **Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per la coltura**

Superficie oggetto di infrazione		
A. SOI oggetto di impegno		<b>ha</b>
B. SOI oggetto di infrazione		<b>ha</b>
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>





## **Impegni**

**Mantenere una separazione tra le produzioni in conversione e le eventuali produzioni biologiche**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato una separazione delle produzioni

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato una separazione delle produzioni

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## NORME COGENTI

### **Attività agricola**

NON applicabile al presente intervento.

### **Attività minima**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fertilizzanti**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fitosanitari**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Altri pertinenti requisiti obbligatori**

L'agricoltura biologica tiene contro dell'attività agricola ordinaria la quale non può trovare sovrapposizioni con le prassi agronomiche restrittive adottate sulla base del regolamento (CE) n. 834/2007, Altra disposizione nazionale di settore è il decreto legislativo 150/2012 che all'articolo 18 individua il metodo biologico tra le tecniche di difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari e all'articolo 21 definisce che le Regioni incentivino l'applicazione di tali tecniche disciplinate dal regolamento (CE) n. 834/2006. Tali misure volontarie sono riproposte nel PAN fitofarmaci del 22/01/2014 al punto A582.

**Impegno pertinente di condizionalità: CGO10 (ex Atto B9)****Tipo di controllo: in loco****Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno**

L'inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato comporta il rifiuto/la revoca del pagamento ammissibile per l'anno corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'articolo 16 del DM n. 180/2015, a seguito di accertamento di questo tipo di inadempienza, l'organismo preposto informa il beneficiario che, in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, si considererà che egli abbia agito deliberatamente e si procederà alla revoca integrale del sostegno.

Infatti, la ripetizione della stessa inadempienza, ai sensi dell'articolo 17 del DM sopracitato, comporta la revoca del provvedimento concessivo e il recupero degli importi erogati nell'ambito del tipo di intervento.

**Montante cui si applica la sanzione: sostegno concesso per il tipo di intervento****Impegni****Rispetto degli impegni connessi alla lotta fitosanitaria**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: fatture di acquisto, registro dei trattamenti, ecc.) e il controllo in loco ne deriva che l'azienda ha rispettato gli impegni connessi alla lotta fitosanitaria

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: fatture di acquisto, registro dei trattamenti, ecc.) e il controllo in loco ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni connessi alla lotta fitosanitaria

**GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



<b>Misura/Intervento 11.1.1 Agricoltura biologica</b>	
<b>Pagamento per la conversione all'agricoltura biologica</b>	
CUAA	BENEFICIARIO

<b>IMPEGNI COMUNI</b>	SI	NO	NA	NC
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità</b>				
Rispetto SOI minima			--	--
Riscontro intera UTE in conversione			--	--
Presenza colture eleggibili			--	--
<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>	SI	NO	NA	NC
<b>Notifica BOPV</b>				
Presenza in azienda della notifica di produzione con metodo biologico			--	--
<b>Regime di conversione</b>				
Mantenere l'adesione al regime di conversione per 3 anni			--	--
<b>Fertilità del suolo</b>				
Mantenimento della fertilità del suolo			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			Ha	
B. SOI oggetto di infrazione			Ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Lotta fitosanitaria</b>				
Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			Ha	
B. SOI oggetto di infrazione			Ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Sementi e materiali di moltiplicazione</b>				
Utilizzo di sementi e materiali di propagazione prodotti con metodi biologici			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			Ha	
B. SOI oggetto di infrazione			Ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Separazione</b>				
Mantenere una separazione tra le produzioni in conversione e le eventuali produzioni biologiche			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			ha	
B. SOI oggetto di infrazione			ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>IMPEGNI PERTINENTI</b>	SI	NO	NA	NC
<b>Impegno pertinente di condizionalità: CGO10</b>				
Rispetto degli impegni connessi alla lotta fitosanitaria			--	--

<b>PRESENZA DI INFRAZIONI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
-------------------------------	-----------	-----------



# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 11 - Agricoltura biologica**

### **Sottomisura 11.2 - Pagamento per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica**

#### **Intervento 11.2.1 - Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica**

## **Manuale per i controlli in loco**

*Adottato con decreto n. 136 del 18 novembre 2015*



## INDICE

INDICE .....	2
IMPEGNI COMUNI .....	3
Rispetto delle condizioni di ammissibilità.....	3
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	5
Notifica BOPV .....	6
Regime di mantenimento .....	7
Fertilità del suolo.....	8
Lotta fitosanitaria.....	10
Sementi e materiali di moltiplicazione.....	12
NORME COGENTI .....	14
Attività agricola.....	14
Attività minima.....	14
Requisiti minimi in materia di fertilizzanti .....	14
Requisiti minimi in materia di fitosanitari.....	14
Altri pertinenti requisiti obbligatori.....	14
Impegno pertinente di condizionalità: CGO10 (ex Atto B9).....	15



## IMPEGNI COMUNI

### Rispetto delle condizioni di ammissibilità

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Il caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

### Rispetto SOI minima

L'incaricato del controllo verifica il rispetto della superficie **minima** oggetto d'impegno sulla base di quanto indicato nel bando per ogni tipologia di intervento. In questo caso, la SOI minima è pari a 1 ha di superficie dell'UTE.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la SOI minima

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda **NON** ha rispettato la SOI minima

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### Riscontro intera UTE biologica

L'azienda deve essere assoggettata al metodo biologico su tutta la SAU dell'UTE. Non sono ammessi all'aiuto i produttori che avviano la conversione al metodo biologico per una parte della SAU dell'UTE.

Tale controllo dovrà essere svolto con l'uso di strumenti **informatici** verificando i dati disponibili in domanda ed in fascicolo aziendale, confrontandoli con quanto presente nell'applicativo di gestione delle notifiche di attività biologica (BOPV).

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, notifica BOPV, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha assoggettato l'intera UTE alla conversione al metodo biologico

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, notifica BOPV, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda **NON** ha assoggettato l'intera UTE alla conversione al metodo biologico

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

### Presenza colture eleggibili

Sono ammesse le colture foraggere<sup>1</sup>, nel limite del 30% della SAU, e comunque non oltre 5 ettari. Il controllo viene effettuato **informaticamente** in fase di istruttoria di pagamento della domanda.

<sup>1</sup> Con il termine colture foraggere, ai fini del rispetto del presente vincolo, sono compresi i prati stabili e i pascoli permanenti soggetti a BCAA 8, nonché l'erba medica, le superfici a prato non stabile e tutti gli erbai compreso il silomais.



**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, notifica BOPV, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda presenta solo colture eleggibili

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, notifica BOPV, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON presenta solo colture eleggibili

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto





## IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

Per ciascun tipo di intervento sono previsti degli impegni specifici da rispettare (che possono essere espressi in forma di divieti o da un gruppo di prescrizioni) e delle possibili conseguenze in caso di inadempienza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità: le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità: gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata: periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

All'inadempienza viene attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1=bassa, 3=media, 5=alta) per ciascuno dei criteri soprariportati, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza medesima.

Per ciascun impegno si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto permetterà di determinare la percentuale di riduzione:

Classe	Punteggio medio	Riduzione %
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	5%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	10%
III	Uguale o superiore a 5,00	20%

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione.

Gli importi di riduzione calcolati per ciascun impegno vengono poi sommati.



## Notifica BOPV

**Tipo di controllo: amministrativo**

**Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno**

**Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile per l'operazione**

**Impegni**

### **Presenza della notifica di produzione con metodo biologico**

Il beneficiario ha l'obbligo di notificare l'attività assoggettata al metodo di produzione biologico all'Autorità competente (con la notifica di variazione eventuale) tramite il sistema informatizzato BOPV, ai sensi della lettera a), paragrafo 1, articolo 28 del regolamento (CE) n. 834/2007.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, ne deriva che l'azienda possiede la notifica di produzione e la medesima è stata inoltrata nel rispetto dei tempi e delle modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, ne deriva che l'azienda NON possiede la notifica di produzione e la medesima è stata inoltrata nel rispetto dei tempi e delle modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Regime di mantenimento

### Tipo di controllo: amministrativo

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno

In caso il beneficiario dovesse incorrere nell'esclusione dell'operatore ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del DM n. 15962/2013, si applica la revoca integrale del sostegno ammissibile all'operazione.

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile per coltura

### Impegni

#### **Mantenere l'adesione al regime di agricoltura biologica**

Mantenere l'adesione al regime di agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007:

- per 5 anni in caso di adesione esclusiva al tipo di intervento 11.2.1;
- per 2 anni nel caso di adesione successiva alla conversione oggetto di sostegno nell'ambito del tipo di intervento 11.1.1.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato l'obbligo relativo al periodo di conversione degli appezzamenti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'obbligo relativo al periodo di conversione degli appezzamenti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non presente

**NC:** non presente



**Fertilità del suolo**

**Tipo di controllo: amministrativo e in loco**

**Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno**

Si considerano inadempienze le non conformità di livello superiore alle inosservanze ai sensi del DM n. 15962/2013 (quindi le inosservanze non sono calcolate ai fini della sanzione).

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di durata, si considera la durata degli effetti delle inadempienze rispetto ai diversi impegni. I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* 1 impegno non rispettato

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* 2 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto

**Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per la coltura**

Superficie oggetto di infrazione		
A. SOI oggetto di impegno		ha
B. SOI oggetto di infrazione		ha
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		%



## **Impegni**

### **Mantenimento della fertilità del suolo**

La fertilità del suolo deve essere mantenuta mediante la rotazione pluriennale delle colture e la concimazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, preferibilmente compostati, di produzione biologica.

L'uso di concimi e ammendanti è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per l'impiego nella produzione biologica.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha mantenuto la fertilità del suolo

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha mantenuto la fertilità del suolo

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Lotta fitosanitaria

### **Tipo di controllo: amministrativo e in loco**

### **Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno**

Si considerano inadempienze le non conformità di livello superiore alle inosservanze ai sensi del DM n. 15962/2013 (quindi le inosservanze non sono calcolate ai fini della sanzione).

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di durata, si considera la durata degli effetti delle inadempienze rispetto ai diversi impegni. I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* 1 impegno non rispettato

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* 2 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto

### **Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per la coltura**

Superficie oggetto di infrazione		
A. SOI oggetto di impegno		<b>ha</b>
B. SOI oggetto di infrazione		<b>ha</b>
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>



## Impegni

### **Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica**

La lotta contro i parassiti, le malattie e le piante infestanti, deve essere attuata principalmente attraverso metodi indiretti (per esempio la scelta di varietà resistenti, rotazioni colturali, ecc), mezzi fisici (per esempio eliminazione meccanica delle malerbe) ed il ricorso alla lotta biologica. L'adozione di antiparassitari è permessa nei limiti stabiliti dal regolamento (CE) n. 834/2007, articolo 16 e dal regolamento n. 889/2008, articolo 3 e Allegato I)

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato la lotta secondo le modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato la lotta secondo le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## Sementi e materiali di moltiplicazione

### Tipo di controllo: amministrativo e in loco

### Tipo di sanzione in caso di inadempienza: riduzione del sostegno

Si considerano inadempienze le non conformità di livello superiore alle inosservanze ai sensi del DM n. 15962/2013 (quindi le inosservanze non sono calcolate ai fini della sanzione).

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. Per il criterio di durata, si considera la durata degli effetti delle inadempienze rispetto ai diversi impegni. I punteggi ottenuti saranno poi utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni soprarichiamata.

**Gravità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione al numero di impegni violati tra quelli applicabili.

*livello basso:* 1 impegno non rispettato

*livello medio:* non previsto

*livello alto:* 2 o più impegni non rispettati

**Entità:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione delle parcelle agricole (o delle particelle catastali che presentano una o più infrazioni). L'impatto è infatti ritenuto tanto più esteso quanto più ampie sono le aree di infrazione rilevate.

*livello basso:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore a 0 (zero) e inferiore o uguale al 10% della SOI;

*livello medio:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 10% e inferiore o uguale al 20% della SOI;

*livello alto:* si verifica in caso di mancato rispetto di uno o più impegni per una superficie superiore al 20% della SOI.

**Durata:** il livello di questo parametro è calcolato in relazione alla valutazione di permanenza degli effetti dell'infrazione o al tempo necessario per riportare le condizioni in termini di conformità.

*livello basso:* non previsto

*livello medio:* in tutti i casi

*livello alto:* non previsto

### Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda di pagamento per la coltura

Superficie oggetto di infrazione		
A. SOI oggetto di impegno		<b>ha</b>
B. SOI oggetto di infrazione		<b>ha</b>
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100		<b>%</b>





## **Impegni**

### **Utilizzo di sementi e materiali di moltiplicazione prodotti con metodi biologici**

Le sementi e i materiali di moltiplicazione devono risultare prodotti con metodi biologici fatte salve eventuali deroghe nel rispetto da quanto previsto dal regolamento (CE) n. 889/2008, articolo 45, titolo II, capo 7.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha utilizzato sementi e materiali di propagazione derivanti da metodi biologici

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha utilizzato sementi e materiali di propagazione derivanti da metodi biologici

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## NORME COGENTI

### **Attività agricola**

NON applicabile al presente intervento.

### **Attività minima**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fertilizzanti**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fitosanitari**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Altri pertinenti requisiti obbligatori**

L'agricoltura biologica tiene conto dell'attività agricola ordinaria la quale non può trovare sovrapposizioni con le prassi agronomiche restrittive adottate sulla base del regolamento (CE) n. 834/2007, Altra disposizione nazionale di settore è il decreto legislativo 150/2012 che all'articolo 18 individua il metodo biologico tra le tecniche di difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari e all'articolo 21 definisce che le Regioni incentivino l'applicazione di tali tecniche disciplinate dal regolamento (CE) n. 834/2006. Tali misure volontarie sono riproposte nel PAN fitofarmaci del 22/01/2014 al punto A582.

**Impegno pertinente di condizionalità: CGO10 (ex Atto B9)****Tipo di controllo: in loco****Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno**

L'inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato comporta il rifiuto/la revoca del pagamento ammissibile per l'anno corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'articolo 16 del DM n. 180/2015, a seguito di accertamento di questo tipo di inadempienza, l'organismo preposto informa il beneficiario che, in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, si considererà che egli abbia agito deliberatamente e si procederà alla revoca integrale del sostegno.

Infatti, la ripetizione della stessa inadempienza, ai sensi dell'articolo 17 del DM sopracitato, comporta la revoca del provvedimento concessivo e il recupero degli importi erogati nell'ambito del tipo di intervento.

**Montante cui si applica la sanzione: sostegno concesso per il tipo di intervento****Impegni****Rispetto degli impegni connessi alla lotta fitosanitaria**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: fatture di acquisto, registro dei trattamenti, ecc.) e il controllo in loco ne deriva che l'azienda ha rispettato gli impegni connessi alla lotta fitosanitaria

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: fatture di acquisto, registro dei trattamenti, ecc.) e il controllo in loco ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni connessi alla lotta fitosanitaria

**GENERA INFRAZIONE!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



<b>Misura/Intervento 11.2.1 Agricoltura biologica</b>	
<b>Pagamento per il mantenimento dell'agricoltura biologica</b>	
<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>

<b>IMPEGNI COMUNI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità</b>				
Rispetto SOI minima			--	--
Riscontro intera UTE biologica			--	--
Presenza colture eleggibili			--	--
<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Notifica BOPV</b>				
Presenza in azienda della notifica di produzione con metodo biologico			--	--
<b>Regime di mantenimento</b>				
Mantenere l'adesione al regime di agricoltura biologica			--	--
<b>Fertilità del suolo</b>				
Mantenimento della fertilità del suolo			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			Ha	
B. SOI oggetto di infrazione			Ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Lotta fitosanitaria</b>				
Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			Ha	
B. SOI oggetto di infrazione			Ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>Sementi e materiali di moltiplicazione</b>				
Utilizzo di sementi e materiali di propagazione prodotti con metodi biologici			--	--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>				
A. SOI oggetto di impegno			Ha	
B. SOI oggetto di infrazione			Ha	
C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100			%	
<b>IMPEGNI PERTINENTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Impegno pertinente di condizionalità: CGO10</b>				
Rispetto degli impegni connessi alla lotta fitosanitaria			--	--

<b>PRESENZA DI INFRAZIONI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
-------------------------------	-----------	-----------



# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



**Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a  
vincoli naturali o altri vincoli specifici**

**Sottomisura 13.1 - Pagamento compensativo per le  
zone montane**

**Intervento 13.1.1 - Indennità compensativa in zona  
montana**

## **Manuale per i controlli in loco**

*Adottato con decreto n. 136 del 18 novembre 2015*



## INDICE

INDICE .....	2
IMPEGNI COMUNI .....	3
Rispetto delle condizioni di ammissibilità.....	3
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	4
Proseguimento dell'attività agricola in zona montana .....	5
Attività zootecnica .....	6
NORME COGENTI .....	7
Attività agricola.....	7
Attività minima.....	7
Requisiti minimi in materia di fertilizzanti .....	7
Requisiti minimi in materia di fitosanitari.....	7



## IMPEGNI COMUNI

### Rispetto delle condizioni di ammissibilità

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Il caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

### Presenza colture eleggibili

Sono ammissibili all'aiuto le superfici della SAU aziendale ricadenti in zona montana, secondo lo schema che segue:

- **azienda zootecnica (ZOO):** superfici foraggere utilizzate per l'allevamento e le superfici a seminativo destinate all'alimentazione del bestiame;
- **altra azienda (ALT):** tutte le superfici tranne pascoli, colture in serra (incluse fungaie), vivai, colture arboree permanenti specializzate (vite, alberi da frutto).

Possono essere oggetto di contributo le superfici aziendali coltivate a foraggere (prati e pascoli) localizzate in zone montane di comuni contermini alla Regione del Veneto ubicati nelle province autonome di Trento e Bolzano e nella regione Friuli Venezia Giulia, a condizione che l'azienda possieda almeno una unità tecnico economica compresa (UTE) nella zona montana della Regione del Veneto.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda presenta solo colture eleggibili

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (piano colturale, domande presentate, ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON presenta solo colture eleggibili

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

Per ciascun tipo di intervento sono previsti degli impegni specifici da rispettare (che possono essere espressi in forma di divieti o da un gruppo di prescrizioni) e delle possibili conseguenze in caso di inadempienza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità: le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità: gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata: periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

All'inadempienza viene attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1=bassa, 3=media, 5=alta) per ciascuno dei criteri sopra riportati, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza medesima.

Per ciascun impegno si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto permetterà di determinare la percentuale di riduzione:

Classe	Punteggio medio	Riduzione %
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	5%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	10%
III	Uguale o superiore a 5,00	20%

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione.

Gli importi di riduzione calcolati per ciascun impegno vengono poi sommati.





## **Proseguimento dell'attività agricola in zona montana**

**Tipo di controllo: amministrativo**

**Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno**

**Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda annuale di indennità**

### **Impegni**

#### **Prosecuzione dell'attività agricola in zona montana**

L'azienda deve proseguire l'attività agricola in zona montana nell'anno di presentazione della domanda di sostegno.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda prosegue l'attività agricola

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON prosegue l'attività agricola

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



## **Attività zootecnica**

**SOLO PER AZIENDE ZOOTECHICHE!!!**

**Tipo di controllo: amministrativo e in loco**

**Tipo di sanzione in caso di inadempienza: rifiuto/revoca integrale del sostegno**

**Montante cui si applica la sanzione: importo ammissibile della domanda annuale di indennità**

### **Impegni**

**Allevamento di bestiame bovino, ovicaprino, equino pari almeno ad 1 UBA per la cui alimentazione si utilizzano, per almeno 3 mesi l'anno, superfici per le quali è stata chiesta l'indennità**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda attua l'allevamento e utilizza le superfici aziendali nei tempi e nelle modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda attua l'allevamento e utilizza le superfici aziendali nei tempi e nelle modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda NON è zootecnica

**NC:** non previsto



## NORME COGENTI

### **Attività agricola**

NON applicabile al presente intervento.

### **Attività minima**

Rimandiamo a quanto riportato nella parte GENERALE.

### **Requisiti minimi in materia di fertilizzanti**

NON applicabile al presente intervento.

### **Requisiti minimi in materia di fitosanitari**

NON applicabile al presente intervento.



<b>Misura/Intervento 13.1.1 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici – Indennità compensativa in zona montana</b>	
<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>

<b>IMPEGNI COMUNI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità</b>				
Presenza colture eleggibili			--	--
<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
<b>Prosecuzione attività agricola in zona montana</b>				
Prosecuzione dell'attività agricola in zona montana			--	--
<b>Allevamento di bestiame</b>				
Allevamento di bestiame bovino, ovicaprino, equino pari almeno ad 1 UBA per la cui alimentazione si utilizzano, per almeno 3 mesi l'anno, superfici per le quali è stata chiesta l'indennità				--

<b>PRESENZA DI INFRAZIONI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
-------------------------------	-----------	-----------